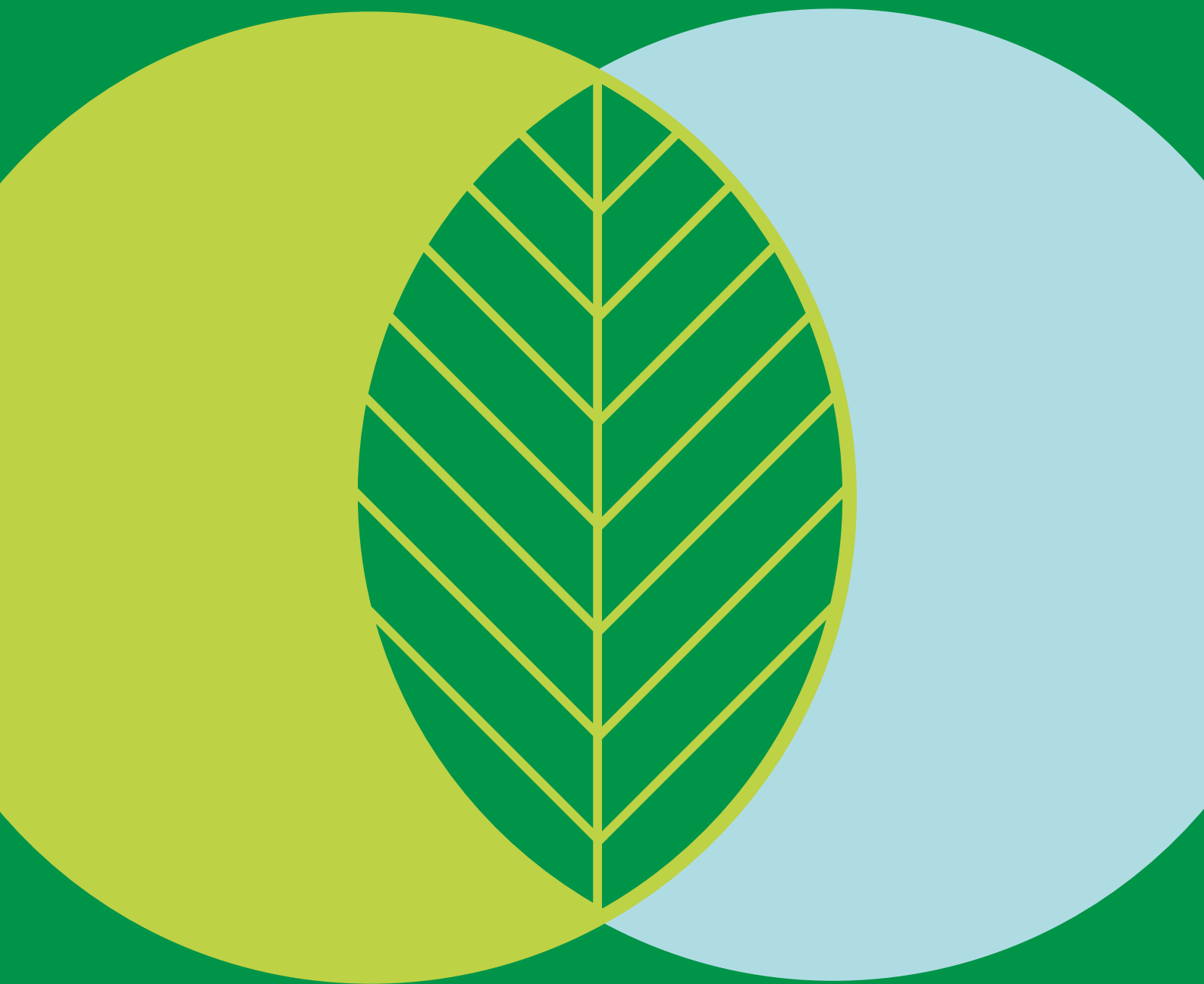


Bilancio di Sostenibilità

2021

Approvato il 30/06/22



SETTEBELLO
MORE THAN GREEN



Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio



“L’impegno per la
sostenibilità non è solo
un obiettivo: è la più
grande responsabilità
di chi fa impresa e ha
la capacità di creare un
domani migliore.”

Marco Brogi



Lettera del presidente



Marco Brogi

Presidente

“La storia della Conceria Settebello è sempre stata contraddistinta da una solida base, fondata su valori e principi tramandati di padre in figlio, che da oltre sessant’anni guidano e accompagnano lo sviluppo e la crescita dell’azienda e dei suoi dipendenti.

Uniti per fare impresa: questo è il vero motore del nostro progresso. Operiamo nella più assoluta convinzione che il lavoro di squadra e la valorizzazione di una tradizione artigianale, siano il presupposto e l’origine di ogni traguardo raggiunto.

Da sempre, prendiamo le nostre decisioni nel rispetto della società e dell’ambiente che ci circonda. Sappiamo che l’impegno per la sostenibilità non è solo un obiettivo: è la più grande responsabilità di chi fa impresa e ha la capacità di creare un domani migliore.

Queste convinzioni e questi obiettivi legano la nostra squadra, concentrata sul presente e proiettata nel futuro.

Questo è il percorso che abbiamo intrapreso e che vogliamo percorrere.”





Premessa

Il presente documento è redatto dalla Conceria Settebello al fine di rendicontare in modo trasparente il proprio impegno e i risultati conseguiti in tema di responsabilità sociale d'impresa, scegliendo consapevolmente di puntare su un modello di reporting orientato agli SDGs (Sustainable Development Goals) approvati dalle Nazioni Unite.

Questo primo Bilancio di Sostenibilità rappresenta per l'azienda un momento di straordinaria accelerazione sui temi della rendicontazione di sostenibilità, un documento di accountability che, pur presentando al suo interno rimandi a differenti standard e framework di rendicontazione, è redatto in conformità alle linee guida contenute nella pubblicazione Sustainable Development Goals Disclosure (SDGD) Recommendations, prevedendo la presenza di tre elementi fondamentali:

1. l'orientamento al medio-lungo termine;
2. la contestualizzazione del contributo apportato agli SDGs;
3. la definizione degli obiettivi attraverso il rispetto del principio di materialità.

Il primo trova risposta nella prima parte del report, dove sono riportati gli obiettivi di sostenibilità economica, sociale ed ambientale che l'azienda si è prefissata nel medio lungo termine, che forniscono una rappresentazione concreta di come la stessa Conceria può realizzare valore per i propri stakeholders contribuendo agli SDGs.

Il secondo si traduce nel modo in cui l'azienda intende, attraverso un approccio resiliente, adattarsi ad un contesto di riferimento di profonda incertezza e mutazione, adottando un modello di business che persegue la sostenibilità come pillar strategico secondo una strategia di open innovation supportata

da una governance trasparente e partecipata, in cui il contributo agli SDGs è oggetto di monitoraggio attraverso un'attività di assessment interno.

Il terzo si fonda sull'analisi di materialità prevista dal GRI 101: Foundation, e in particolare, i temi materiali selezionati sono stati messi in relazione con gli SDGs attraverso un'attività, prima, di selezione dei goal e, poi, di prioritizzazione che trova rendicontazione attraverso un set di KPIs e di informazioni specifiche.

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta per l'azienda un momento di straordinaria accelerazione sui temi della rendicontazione e sostenibilità.



Indice

Indice	8
1. Metodologia	12
1.1 La tassonomia EU	14
1.2 Gli SDGs dell'agenda 2030	15
1.3 Integrazione degli SDGs nel reporting aziendale	17
1.4 Gli standards del global reporting initiative (GRI standards)	17
2. L'azienda	20
2.1 Storia	22
2.2 Mission	25
2.3 Vision	25
2.4 I valori	25
2.5 Premi e riconoscimenti	26
2.6 Le associazioni e partecipazioni	27
3. Governance	28
3.1 Corporate governance e compliance	30
3.2 Codice di sostenibilità	32
3.3 Lotta alla corruzione	32
3.4 Responsabilità fiscale	32
4. Sostenibilità	34
4.1 Politiche e impegni in ambito sostenibilità	36
4.2 Processo di individuazione dei temi materiali	38
4.3 Analisi di materialità	40
4.4 Valutazione aziendale degli SDGs	44
4.5 Gli stakeholders	45
4.6 I sistemi di certificazione	46

5. Bilancio di sostenibilità	48
5.1 I numeri	50
5.2 Valore generato e distribuito	50
6. Output	52
6.1 Il ciclo e i prodotti	54
6.2 Qualità e sicurezza dei prodotti	58
7. Ambiente	60
7.1 Approvvigionamento materie prime	62
7.2 Energia	63
7.3 Scarichi e prelievi idrici	64
7.4 Suolo	65
7.5 Rifiuti	65
7.6 Emissioni	67
7.7 Acustica	69
7.8 Life Cycle Assessment	69
8. Ricerca e Sviluppo	72
8.1 Il ruolo dell'innovazione per l'azienda	74
8.2 I progetti di R&S svolti negli ultimi tre anni	74
8.3 Il valore degli investimenti in R&S	77
9. Persone	78
9.1 Il capitale umano	80
9.2 L'attrazione di talenti	82
9.3 Diversità, pari opportunità	82
9.4 Remunerazione, sistemi di incentivazione e benefit	83
9.5 Conciliazione vita-lavoro	83
9.6 Dialogo e comunicazione interna	83
9.7 Formazione e sviluppo	84
9.8 Salute e Sicurezza	86
9.9 La promozione del benessere	87

10. Clienti	88
10.1 L'attenzione al cliente	90
10.2 La riservatezza	90
10.3 Strategie di marketing	91
11. Fornitori	92
11.1 Acquisti locali	94
11.2 La filiera	95
12. Comunità e cultura	96
12.1 Il legame con il territorio e iniziative di solidarietà	98
13. Valutazioni degli impatti	100
13.1 Rendicontazione dell'impatto: cos'è il BIA	102
13.2 Rendicontazione dell'impatto: gli SDGs	103
13.3 Le parole chiave della nostra sostenibilità	104
13.4 Esito della valutazione dell'impatto con i BIA	105
13.5 Valutazione dell'impatto con SDGs Action Manager	111
14. Cosa faremo l'anno prossimo	114
14.1 Obiettivi per il miglioramento dei contributi agli SDGs	116
15. Appendici	118
15.1 Nota metodologica	120
15.2 Modalità di calcolo	121
15.3 Gli SDGs dell'Agenda 2030	122
15.4 GRI Context Index - gli Standards del Global Reporting Initiative	128



Usa questa icona per **tornare**
all'**indice** del bilancio





1. Metodologia

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un quadro di riferimento per riorientare l'umanità verso uno sviluppo sostenibile attraverso 17 obiettivi.



ET
RO



1.1 La tassonomia EU

Negli ultimi anni è fortemente cresciuta l'attenzione sui fattori all'origine dei cambiamenti climatici e del riscaldamento globale da parte di cittadini e dei media. La maggiore sensibilità alle tematiche ambientali, favorita anche da accordi internazionali come l'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e l'Accordo di Parigi sul clima, ha stimolato la diffusione di un nuovo consenso sulla necessità di arginare i fattori di rischio di lungo periodo connessi a questi aspetti.

In questa prospettiva, istituzioni internazionali, governi e operatori finanziari si stanno mobilitando per promuovere investimenti socialmente responsabili e indirizzare le scelte di investimento degli agenti economici tenendo conto dei fattori ESG (Environmental, Social e Governance), ovvero in base agli aspetti legati alla prevenzione dell'inquinamento, agli impatti dell'attività di business sulle persone e sulla comunità e alla gestione equilibrata della struttura proprietaria dell'azienda.

A livello europeo è in atto una rapida evoluzione del quadro normativo che prevede l'implementazione di una nuova strategia in materia di finanza sostenibile, nell'ambito del framework formulato dall'Action Plan lanciato dalla Commissione Europea nel marzo 2018¹. Il Piano di Azione definisce tre grandi indirizzi di portata strategica: riorientare i flussi di capitale verso obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance; integrare i fattori ESG nella gestione del rischio; promuovere un approccio basato sulla trasparenza e sulla visione a lungo termine nelle attività economico-finanziarie. Tra le azioni più urgenti messe in campo dalla Commissione Europea in questo ambito vi è la creazione di un meccanismo di classificazione delle attività economiche finalizzato a riorientare gli investimenti verso un'economia più green e a minor impatto ambientale. Nel giugno del

2019, l'HLEG (High-Level Technical Expert Group on Sustainable Finance), un gruppo di specialisti di settore nominato dalla Commissione Europea, ha stilato una tassonomia delle attività economiche sulla base del contributo al miglioramento della sostenibilità ambientale.

Basandosi su un sistema uniformato di classificazione delle attività economiche (NACE), la tassonomia ha individuato le attività che continueranno a sopravvivere nel contesto di un'economia a zero emissioni nette nel 2050, identificando dei settori target il cui contributo risulta cruciale per innescare processi di climate change mitigation e adaptation. Il concetto di climate change mitigation è riferito alla stabilizzazione della concentrazione di gas serra nell'atmosfera, realizzabile attraverso diverse modalità come, ad esempio, la creazione, la conservazione e l'utilizzo di energie rinnovabili e di tecnologie innovative per il risparmio energetico, il miglioramento dell'efficienza energetica, l'utilizzo di processi di mobilità "pulita" o climate-neutral, l'adozione di materiali riciclabili. Il climate change adaptation è invece legato ai rischi fisici derivanti dagli effetti del cambiamento climatico ed è un parametro legato alle specificità dei diversi contesti locali.

I settori target della tassonomia sono stati identificati dal HLEG tenendo conto delle emissioni di CO₂ generate a livello settoriale e di quanto investire in una determinata attività possa costituire un fattore abilitante per la riduzione di emissioni in altri settori. La definizione della tassonomia dei settori è stata corredata dal Technical Screening Criteria (TSC), ovvero principi di natura qualitativa che motivano la scelta di includere l'attività all'interno della tassonomia, metriche di monitoraggio delle performance ambientali e criteri soglia da prendere in considerazione affinché le attività possano contribuire ad un'effettiva riduzione dell'inquinamento.

1 EU Commission Action Plan: Financing Sustainable Growth, Bruxelles, 8 marzo 2018

La tassonomia sociale

Lo sviluppo della tassonomia dell'UE si basa su un ampio contributo di esperti provenienti da tutta l'economia e la società civile. Per questo motivo la Piattaforma sulla finanza sostenibile, un organo consultivo composto da gruppi di esperti, è stato incaricato di fornire consulenza alla Commissione Europea in merito all'ulteriore sviluppo della tassonomia dell'UE, al miglioramento della sua utilizzabilità e all'esplorazione della sua espansione verso obiettivi sociali, attività che danneggiano in modo significativo l'ambiente o attività neutre nei confronti dell'ambiente.

A tal fine, i gruppi di esperti della piattaforma hanno elaborato due progetti di relazione sulle potenziali estensioni del quadro di tassonomia al di là delle attività sostenibili dal punto di vista ambientale, per coprire gli obiettivi sociali e le attività che sono significativamente dannose per la sostenibilità ambientale e quelli che non hanno un impatto significativo su di esso. Dopo aver preso in considerazione il contributo delle parti interessate, la piattaforma presenterà alla Commissione, nell'autunno 2021, relazioni finali corredate del loro parere. La Commissione analizzerà e prenderà in considerazione tali relazioni in vista del continuo sviluppo della tassonomia dell'UE, come previsto nella nuova strategia per il finanziamento della transizione verso un'economia sostenibile.

1.2 Gli SDGs dell'agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un insieme di linee guida e di azioni firmato nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri dell'ONU.

È un quadro di riferimento per riorientare l'umanità verso uno sviluppo sostenibile attraverso 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile o SDGs (Sustainable Deve-

lopment Goals) suddivisi in 169 target o traguardi in un grande programma d'azione. L'avvio ufficiale degli obiettivi è avvenuto all'inizio del 2016, guidando i Paesi del mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono universali e inclusivi e descrivono le maggiori sfide dello sviluppo dell'umanità. Sono sfide globali e cruciali per la sopravvivenza dell'umanità. Definiscono limiti ambientali e indicano l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali. Essi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale.

L'Agenda è accompagnata da un apparato di indicatori, concordato dagli esperti degli Stati e tuttora in corso di perfezionamento, che ha la funzione di monitorarne lo stato di attuazione (attraverso il meccanismo delle Voluntary National Reviews dell'High Level Political Forum e l'Annual Report on SDGs realizzato dal segretariato ONU) e di guidare gli Stati verso un quadro nazionale di monitoraggio delle politiche di sviluppo sostenibile il più possibile omogeneo e coerente col quadro globale.

L'allineamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) rappresenta per il settore privato un'opportunità di crescita, abbassamento del rischio e rafforzamento dei rapporti con gli stakeholders, oltre che un impegno necessario per un mondo più prospero ed equo. Le aziende, infatti, svolgono un ruolo chiave per l'attuazione dell'Agenda 2030.

Con l'inclusione degli SDGs nell'Agenda di sviluppo globale delle società, le imprese possono mostrare il proprio impegno nella realizzazione dello sviluppo sostenibile, minimizzando il proprio impatto negativo e massimizzando quello positivo sulle persone e sul pianeta.

Tutti quelli che la sottoscrivono devono adeguare il loro impegno per raggiungere uno sviluppo sostenibile. In questo modo, tutti i Paesi possono essere



considerati ugualmente e devono intervenire con urgenza. Gli SDGs stanno diventando sempre più importanti anche per gli investitori, poiché sono un'articolazione delle più pressanti questioni ambientali, sociali ed economiche del mondo e, in quanto tali, fungono da elenco definitivo dei fondamentali scenari ESG (ambientali, sociali e di governance) che dovrebbero essere presi in considerazione come parte del dovere fiduciario di un investitore.

Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile danno seguito ai risultati degli obiettivi di sviluppo del millennio (Millennium Development Goals o MDG) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. «Obiettivi comuni» significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui.

L'impatto della pandemia da Covid-19 sull'Agenda 2030

La crisi da Covid-19 è una crisi sistemica che ha messo in evidenza la vulnerabilità del nostro sistema non solo sanitario, ma anche sociale ed economico. La pandemia da Covid-19 ha interrotto bruscamente le attività virtuose rivolte all'attuazione di molti Obiettivi dell'Agenda 2030 e, in alcuni casi, ha fatto tornare indietro i progressi raggiunti in questi anni mettendo quindi a repentaglio il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030.

I principali attori in ambito di sostenibilità sono concordi nell'affermare che, ora che il mondo si prepara a una nuova crisi economica di dimensioni globali, abbandonare l'Agenda 2030 non rappresenta una scelta saggia. In questo contesto diviene sempre più importante adottare l'Agenda 2030 come punto di riferimento e come framework per ricostruire la nostra economia attraverso innovazioni che possono

trasformare i rischi in nuove opportunità di sviluppo. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile racchiudono i principali fattori di sviluppo per un'economia sana e prospera nel lungo periodo. È necessario, infatti, rafforzare e migliorare a fronte di tale shock il nostro sistema economico e sociale verso una maggiore resilienza e una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica che non permetta a nessuno di rimanere indietro. E ciò è perseguibile solo se si mantiene la rotta delineata dall'Agenda 2030.



1.3 Integrazione degli SDGs nel reporting aziendale

Il Bilancio di Sostenibilità è uno strumento di rendicontazione che un'impresa predispone a seguito di un processo di analisi interna e di coinvolgimento degli stakeholders, per comunicare con metodo e trasparenza obiettivi, performance e attività relative ai tre piani della sostenibilità: economico, ambientale e sociale.

Nell'ambito di questo processo ogni azienda è chiamata a definire o aggiornare una Strategia di Sostenibilità, con l'obiettivo di integrare nel proprio business i criteri ESG rilevanti (Ambientali, Sociali e di Governance) per lo sviluppo delle proprie attività.

Il Bilancio di Sostenibilità può essere realizzato da tutte le aziende che intendono dimostrare il proprio impegno per la Sostenibilità. Settore agroalimentare, manifatturiero, aziende di servizi, Società cooperative, Enti del Terzo settore, Pubblica Amministrazione: la rendicontazione non finanziaria riguarda tutti.

Gli SDGs aiutano a connettere strategie aziendali e priorità globali. Le aziende possono sfruttare gli SDGs come un framework generale per ideare, indirizzare e comunicare i risultati dei propri obiettivi, strategie e attività.

L'integrazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) nel Bilancio di Sostenibilità, consente di mettere in relazione le prestazioni di sostenibilità di un'impresa e l'effettivo peso che queste hanno nel raggiungimento degli SDGs e di rafforzare la connessione tra ciò che le aziende possono rendicontare (gli standard GRI) e ciò che le istituzioni sono interessate a misurare (SDGs e BES).

L'integrazione degli SDGs nei piani aziendali rafforza l'identificazione e la gestione dei rischi e dei costi rilevanti o cosiddetti materiali, la creazione e l'accesso a nuovi mercati e l'innovazione dei modelli di business, rendendoli più efficienti, allineando così la strategia

e le aspettative dell'azienda con i suoi dipendenti, con i clienti, gli investitori e le comunità in cui opera. La rendicontazione deve possedere adeguate caratteristiche di trasparenza e credibilità ed essere redatta e presentata secondo standard internazionali universalmente riconosciuti, come i Global Reporting Initiative Standards (GRI).

1.4 Gli standards del global reporting initiative (GRI standards)

La Direttiva 2014/95/UE e il D. Lgs. 254/2016 prevedono che le informazioni incluse all'interno della dichiarazione non finanziaria di sostenibilità debbano essere rendicontate secondo lo standard di rendicontazione di riferimento o, in alternativa, secondo una metodologia di rendicontazione autonoma della quale venga fornita una chiara ed articolata descrizione della stessa e delle motivazioni per la sua adozione all'interno della dichiarazione non finanziaria. Lo standard di rendicontazione non finanziaria maggiormente diffuso e universalmente accettato è quello elaborato dal GRI - Global Reporting Initiative.

La Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione internazionale creata nel 1997 a Boston dalla CERES (Coalition for the Environmentally Responsible Economies) e dall'istituto Tellus (Matuszczyk et al., 2018).

I GRI Standards rappresentano le migliori best practices a livello globale per il reporting di sostenibilità. Il reporting sulla sostenibilità basato sugli Standards fornisce informazioni sul contributo positivo o negativo allo sviluppo sostenibile di un'organizzazione e permette di rendicontare i propri impatti economici, ambientali e sociali.

I GRI Standards, Standards modulari e intercorrelati, sono principalmente pensati per essere utilizzati



come set, per redigere un report di sostenibilità concentrato su temi materiali. I tre Standards universali sono adottabili da qualsiasi azienda che debba redigere un report di sostenibilità. L'azienda sceglie lo Standard specifico per documentare un tema materiale: economico, ambientale o sociale.

La redazione di un report in conformità ai GRI Standards fornisce un quadro inclusivo dei temi materiali di un'azienda, il loro impatto correlato e il modo in cui sono gestiti. Il reporting è uno strumento strategico che coinvolge le parti interessate, supporta i processi decisionali sostenibili a tutti i livelli aziendali, plasma la strategia aziendale, guida l'innovazione, promuove il miglioramento delle prestazioni e la creazione di valore e, infine, attira gli investimenti.

I GRI Standards sono standards di contenuto che creano un linguaggio comune attraverso il quale le aziende possono comunicare e comprendere i propri impatti economici, ambientali e sociali. Il loro obiettivo è quello di migliorare la qualità e la comparabilità delle informazioni riguardanti la sostenibilità. Essi sono strutturati come una serie di standards interconnessi che sono, per lo più, utilizzati insieme, come un set e contengono sia requisiti, da seguire obbligatoriamente, sia raccomandazioni non obbligatorie.

Gli Standards GRI rappresentano un modello flessibile e modulare: le organizzazioni possono scegliere di

utilizzare il modello completo o anche solo le tematiche rilevanti emerse dalla propria analisi di materialità.

Il GRI è coerente con gli obiettivi previsti dalla Direttiva e congruente con gli SDGs dell'Agenda 2030.

Il GRI ha sviluppato diversi strumenti ed iniziative con lo scopo di assistere le imprese nel misurare e raggiungere gli SDGs. Uno strumento sviluppato, per esempio, è il reporting aziendale sulle risorse SDGs: "the Business reporting on the SDGs resources", creato in collaborazione con il Global Compact delle Nazioni Unite. Lo scopo dell'iniziativa è di aiutare le organizzazioni ad incorporare la rendicontazione degli SDGs nei loro processi esistenti, per promuovere il raggiungimento degli obiettivi degli SDGs (United Nations Global Compact, 2018; Rosati e Faria, 2019).

Inoltre, il GRI ha pubblicato nel proprio sito un nuovo documento, nel 2020, che ha sostituito la versione precedente del 2016, denominato: "Linking the SDGs and the GRI Standards" con lo scopo di aiutare le organizzazioni ad inserire nei report i propri progressi riguardanti gli SDGs. Il documento riporta tutti i 17 Obiettivi ONU e li collega ai GRI Standards ed alle informative applicabili a ciascuno. Il documento spiega come utilizzare i GRI per valutare l'impatto dell'impresa sugli SDGs, rendendo così più facile inserire gli SDGs all'interno dei report.







Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

2. L'azienda

La storia della Conceria Settebello è una storia di tradizione e innovazione, di artigianalità e sviluppo tecnologico, di radici ben solide nel passato e sguardo fiero verso le sfide del futuro.





2.1 Storia

La Conceria Settebello S.p.A., dal 1957, produce e commercializza pellame per calzature e pelletteria. La storia della Conceria Settebello S.p.A. è una storia meravigliosa di made in Italy, di tradizione e innovazione nella lavorazione delle pelli, di artigianalità e sviluppo tecnologico, una storia di ingegno e creatività e di capacità di crescere e rinnovarsi, di radici ben solide nel passato e sguardo fiero verso le sfide del futuro.

Dal cuore fertile della Toscana, tra Firenze e Pisa, nella sua sede di Santa Croce sull'Arno dove l'azienda è stata fondata ed è cresciuta, alle rotte internazionali del fashion, protagonista oggi di un dialogo costante con le maggiori maison del sistema moda.

Quello della conceria Settebello non è solo l'esempio del saper fare impresa, è qualcosa di più: è un viaggio che si è arricchito giorno dopo giorno di nuove tappe e che abbraccia persone e storie, idee e progetti, intuizioni, scelte coraggiose, emozioni.

È un viaggio tra passato e futuro, dal 1957, anno in cui la conceria Settebello è stata fondata da Lido e Silvano Brogi, ad oggi, con le redini dell'azienda tenu-

te da Marco e Antonella, in un percorso di continuità tra imprenditori di più generazioni.

Nel marchio della conceria un treno fiammante, in ricordo dell'omonimo treno, anch'esso vanto del made in Italy, che veniva utilizzato dai 2 fondatori dell'azienda nei loro primi viaggi d'affari.

Da allora più di sessanta anni di storia sullo sfondo della massima qualità dei pellami che vengono conciati dalla Settebello e che la rendono per questo apprezzata dai brand di tutto il mondo, alla costante ricerca di una produzione che offra standard qualitativi elevati e che sia in grado di rinnovarsi e innovare, sempre.

Tramandata di padre in figlio, nella Settebello l'esperienza artigianale è riuscita a valorizzare l'antica arte della concia secondo un percorso che coniuga tradizione e innovazione nei processi di lavorazione, a vantaggio del pregio dei pellami conciati.

Lo stabilimento, ricostruito nel 2006 con la consulenza di tecnici professionisti, è stato realizzato con impianti produttivi innovativi che permettono, attra-



Figura 1 Treno ETR 300 Settebello

verso un co-generatore, un significativo risparmio energetico. Dal 2009 Settebello ha avviato anche un laboratorio interno di test per il controllo qualità, ma anche per l'analisi di nuovi prodotti e nuovi articoli. Grazie a questa struttura ed al personale qualificato Settebello è in grado di condurre ricerche interne e progetti finanziati volti allo sviluppo di nuovi prodotti e processi.

Sta in tutto questo il segreto della Settebello, in questa sua capacità di assecondare ricerca e sviluppo innovativo, offrendo una produzione diversificata, dalla calzatura alla pelletteria, che incontra i gusti e sa anticipare le tendenze.

Supportata da una struttura aziendale dinamica e flessibile, oltre a proporre una gamma di articoli che si arricchisce costantemente di nuove soluzioni, la Settebello segue la sua clientela con un'assistenza costante che da un lato garantisce competenza tecnica, dall'altro consolida il prezioso rapporto umano con i clienti, valore irrinunciabile dell'azienda. Armi vincenti sono il supporto e l'assistenza, la collaborazione e la continua propositività data al cliente da parte di una equipe di elevata competenza tecnica e imprenditoriale. A tutto questo si aggiungono accurate analisi del budget, una attenta pianificazione della produzione, un efficace controllo di gestione per il monitoraggio e la rintracciabilità del prodotto. Il rispetto dei tempi di consegna e la cura dei dettagli sono una garanzia di enorme valore per il cliente.

Quella della Settebello è una visione moderna di fare impresa, che coniuga le dinamiche del business con la soddisfazione delle persone, a cominciare da quelle che lavorano nella conceria, dove tutti si sentono parte di un grande progetto.

Lavorare in Settebello significa condividere una mentalità, un metodo dove professionalità, collaborazione e rispetto degli altri e dell'ambiente che ci circonda sono alla base. Un team giovane e versatile compo-

sto da oltre 50 persone, dove ad un pool di 10 dipendenti quadri, vero motore dell'azienda, si aggiunge la preziosa dedizione di una forza lavoro estremamente professionale. Diverse nazionalità e religioni si integrano tra loro costituendo gli ingredienti principe di una squadra che gioca unita puntando verso lo stesso obiettivo: creare pellami di qualità rispettando l'ambiente.

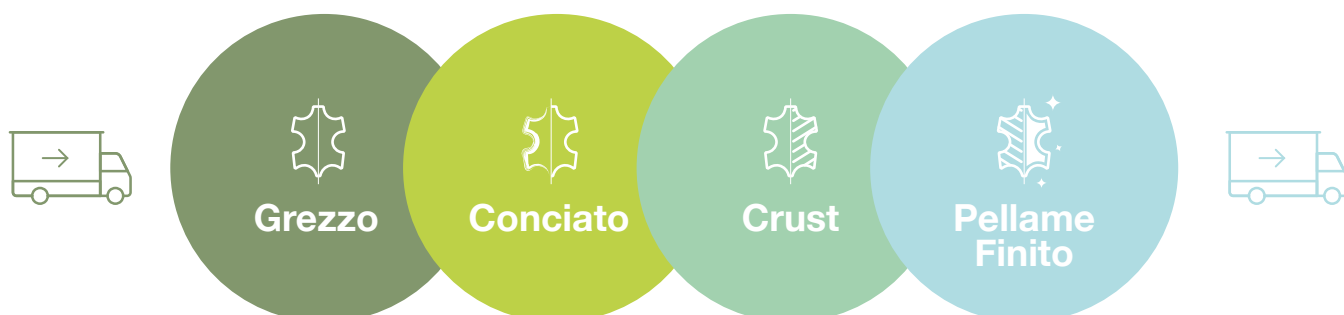
E in questo progetto è fondamentale il tema dell'ambiente, verso cui la Settebello è da sempre una delle aziende conciarie più sensibili, ritenendo che rispettare l'ambiente non è solo un dovere di chi fa impresa, ma è un piacere, il piacere di contribuire a preservare il contesto in cui si esprime il proprio lavoro. Questo approccio è valso alla Settebello importanti riconoscimenti, come la certificazione ambiente UNI EN ISO 14001, la registrazione EMAS, la Sustainability Certification ICEC, la certificazione LWG e tante altre certificazioni relative a qualità, sicurezza, ambiente, tracciabilità. A questo si aggiunge un'attività di ricerca che vede la conceria partner in numerosi progetti scientifici, come i progetti Smart, Acqua 360, Autanery e Mitico.

Amare l'ambiente per garantirlo integro alle future generazioni, quelle future generazioni cui la Settebello è da sempre attenta: ogni anno la conceria ospita visite di studio per spiegare le opportunità connesse all'industria conciaria e organizza, in collaborazione con l'Istituto Tecnico Carlo Cattaneo di San Miniato, due tipologie di stage rivolte a studenti del quarto anno e a maturati, con al termine la possibilità di assunzione diretta nella conceria.

La Conceria Settebello è tutto questo: tradizione e innovazione, talento e artigianalità, esperienza ed entusiasmo, con cui è divenuta una delle più solide aziende del comparto, contribuendo a tenere alto il nome del Made in Italy.



Di seguito si riporta uno schema dei principali step di lavorazione che caratterizzano il ciclo produttivo della Conceria Settebello S.p.A. (per il dettaglio delle singole fasi di processo si rimanda ai successivi capitoli).



2.2 Mission

L'azienda porta avanti una tradizione che dura dal 1957, un mestiere tramandato di padre in figlio, la costanza di un prodotto di qualità nel tempo.

Settebello è una realtà che parte da lontano, dalla volontà di Silvano e Lido Brogi che, spinti dalla propria visione imprenditoriale, iniziano a coltivare con sacrificio un mestiere il cui frutto è presupposto fondamentale della moda che ci circonda: la pelle. Oggi come allora due fratelli, Marco e Antonella Brogi, conducono la Conceria Settebello attraverso un percorso di sviluppo e di crescita continua fondato su un solido principio: **si può trarre beneficio per tutti solo ricordandosi che senza una squadra completa e unita non può esistere conceria e che non si crea valore se si distrugge l'ambiente che ci circonda.**

2.3 Vision

La strategia della Conceria Settebello è orientata alla valorizzazione di ogni prodotto: l'unicità della pelle merita di essere esaltata e per questo il potenziamento dei livelli qualitativi è costante nel nostro progetto. Crescita significa organizzazione, saper affrontare continuamente molteplici problemi e attivarsi per migliorare progressivamente la capacità produttiva. Gli investimenti mirati e la continua ricerca dimostrano il perseguimento del nostro obiettivo aziendale, installando nuovi macchinari e tecnologie all'avanguardia in un'ottica orientata alla necessaria riduzione dell'impatto ambientale della lavorazione della pelle.

Trasmettere una cultura del prodotto che vada oltre le richieste del mercato e le mode del momen-

to, ma che è capace di raccontare la storia del territorio, fatta di pazienza, attesa, studio e sacrifici, garantendo l'alta qualità della materia prima e le lavorazioni fatte a regola d'arte.

2.4 I valori

Qualità del prodotto e del processo

Assicurare il pieno soddisfacimento dei requisiti impliciti ed espliciti posti da una clientela sempre più esigente e selettiva, mirando ad accrescerne il livello di soddisfazione.

Tracciabilità del pellame in ingresso

Raccogliere evidenze in merito all'origine del pellame in ingresso, adottando i principi di tracciabilità e utilizzando strumenti gestionali implementati per tale scopo.

Etica del lavoro

Condurre l'attività nel rispetto dei più alti standard etici, assicurando l'integrità, la trasparenza e la conformità alle norme applicabili. Promuovere sul mercato una competizione "pulita" e libera da vincoli e pressioni di qualsivoglia natura, ripudiando ogni forma di corruzione, frode, riciclaggio del denaro, o illegalità.

Sostenibilità ambientale e tutela della salute e sicurezza

Rispettare pienamente tutti i requisiti cogenti, normativi e regolamentari applicabili ai propri aspetti



ambientali e ai propri prodotti, oltretutto della normativa in materia di lavoro e di salute e sicurezza del lavoro, tra cui, in particolare, lo Statuto dei Lavoratori ed il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

2.5 Premi e riconoscimenti

Gennaio 2020 - la Conceria Settebello S.p.A. premiata come Ambasciatori del Made in Italy e dell'eccellenza.

Conceria Settebello premiata come **Ambasciatori del made in Italy e dell'eccellenza**.

Il premio è riservato a "Comuni, aziende ed enti virtuosi, impegnati in ambiti rappresentativi per ogni regione italiana". Realtà che, "nel loro territorio e in tutto il Paese, mettono in pratica azioni volte allo sviluppo socio-economico e valorizzazione del patrimonio". E che, di conseguenza, "diventano un esempio virtuoso per la comunità".

Gli Ambasciatori Nazionali sono aziende "capaci di sfidare la crisi guardando al futuro, muovendosi

lungo sentieri dove la competitività fa leva sulla sostenibilità, la cultura, la creatività e innovazione". A ricevere il riconoscimento sono infatti imprese "che investono sull'etica, sulla salute e la formazione dei dipendenti. Aziende che valorizzano l'eccellenza, con lo sguardo sempre rivolto al progresso".

Alcuni dei meriti che hanno portato al riconoscimento sono l'impegno dell'azienda toscana nella sostenibilità ambientale e i risultati raggiunti nell'attività di ricerca. Ma anche le attività di formazione attivate con il mondo della scuola e "la capacità di Settebello di assecondare il progresso tecnologico restando fedele alla tradizione artigianale".

Dicembre 2019 - la Conceria Settebello S.p.A. premiata tra le 23 aziende riconosciute da UNIC come campioni della sostenibilità.

Conceria Settebello premiata tra le 23 aziende riconosciute da UNIC come campioni della sostenibilità. Ad aggiudicarsi il titolo sono le aziende che hanno conseguito almeno un attestato ICEC, l'ente di certificazione dell'area pelle, negli ambiti della sostenibilità.



Figura 2 Carlo Verdone premia Marco Brogi a Palazzo Madama (Roma)

<http://www.associazioneliber.org/gallerie/premio-100-ambasciatori-nazionali/>

2.6 Le associazioni e partecipazioni

La concerchia aderisce e partecipa a tavoli e organizzazioni a livello nazionale ed internazionale.

Di seguito si riportano gli enti/associazioni cui partecipa l'azienda:

- UNIC – Concerie Italiane: L'Unione Nazionale Industria Conciaria è la più importante associazione mondiale degli industriali conciari. Opera dal 1946 a tutela delle aziende associate ed è rappresentativa di un settore strategico, componente fondamentale del tessuto economico e manifatturiero italiano. Promuove gli interessi della categoria, la rappresenta ad ogni livello, ne favorisce l'innovazione, valorizza il suo ruolo sociale ed ambientale, costituisce società commerciali funzionali al mercato settoriale.
- Aderisce a Confindustria, alla Confederazione Europea dei Conciatori (Cotance) e al Consiglio Internazionale dei Conciatori (ICT).
- Assoconciatori: L'associazione Conciatori nasce a Santa Croce nel 1976 come sodalizio di categoria delle aziende conciarie. Attualmente sono associate circa 150 conerie localizzate nei comuni di Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto in Provincia di Pisa e di Fucecchio per la Provincia di Firenze.





Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

3. Governance

La governance aziendale
sempre più orientata
verso un successo
sostenibile.





3.1 Corporate governance e compliance

L'azienda riconosce la centralità di una governance aziendale sempre più incentrata sul concetto di sviluppo sostenibile che, anziché concentrarsi sui benefici di breve termine, deve incoraggiare le decisioni aziendali in termini di impatto ambientale (clima e biodiversità), sociale, umano ed economico, perseguendo una prospettiva di medio lungo termine in cui creare valore per gli azionisti e gli altri stakeholders. L'orizzonte temporale di lungo termine è al centro non solo del concetto di "successo sostenibile" del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, ma anche della recente consultazione lanciata dall'UE su una governance societaria sostenibile, in cui si rac-

comanda alle aziende di dotarsi di organi di governo con competenze adeguate in materia di sostenibilità che tengano conto degli interessi degli stakeholders e che adottino una strategia di sostenibilità fissando obiettivi adeguati. In tale prospettiva, l'azienda è impegnata a portare avanti un percorso di potenziamento della governance in chiave sostenibile nella prospettiva di una maggiore trasparenza e partecipazione, portando avanti il tema della diversità nelle sue diverse declinazioni. Per adottare scelte strategiche sempre più responsabili e consapevoli nel campo dello sviluppo sostenibile, la Conceria Settebello affianca alla Direzione, un **Board specifico per la sostenibilità e per la sicurezza**, composto da:

Mansione	Responsabilità e compiti assegnati
DIREZIONE	Essa è composta da due amministratori (il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato). In particolare il Presidente del CdA:
	Nomina i Responsabili e Coordinatori di Funzione/Attività.
DIREZIONE	Nomina le figure della Sicurezza (RSPP, Medico Competente, Squadra AI, Squadra PS).
	Delega ai responsabili di funzione le responsabilità per lo svolgimento delle attività loro attribuite.
DIREZIONE	Autorizza l'emissione dei documenti prescrittivi del Sistema di Gestione Integrato (Manuale, Procedure), nonché di Politica ed Obiettivi Aziendali.
	Definisce le risorse per il Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale) e per le attività produttive.
DIREZIONE	Valuta l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Gestione Integrato, in occasione del riesame.
	Il Presidente del CdA risponde verso le pubbliche autorità, anche sotto il profilo legale, dell'intera gestione delle attività della Società, con esclusione delle problematiche relative alla tecnologia di produzione, ai conseguenti scarichi solidi, liquidi e gassosi ed al rispetto delle norme antinquinamento, le cui responsabilità sono attribuite all'Amministratore Delegato.
DIREZIONE	Il Presidente del CdA adempie agli obblighi in capo al Datore di Lavoro previsti dal D.Lgs.81/08 e ssmmil.
	Assicura che il Sistema di Gestione Integrata sia applicato e mantenuto attivo nel tempo secondo quanto previsto nel Manuale, nelle procedure operative, dalle Norme UNI EN ISO 9001 e 14001, ISO45001, e dai requisiti del Protocollo LWG, controllando costantemente i processi, le procedure e le risorse utilizzate per la gestione della qualità, degli aspetti ambientali e dei rischi per la S&SL associati ai processi
RESPONSABILE SOSTENIBILITÀ - QUALITÀ - AMBIENTE - SICUREZZA (QAS)	Riferisce alla Direzione sullo stato del sistema di Gestione Integrato ed è responsabile, verso la stessa, di tutti gli aspetti del Sistema.
	Verifica che le azioni correttive, preventive e di miglioramento siano svolte secondo la metodologia ed i tempi stabiliti.
RESPONSABILE SOSTENIBILITÀ - QUALITÀ - AMBIENTE - SICUREZZA (QAS)	Pianifica e controlla l'effettuazione degli audit interni ed esterni.
	Approva l'emissione e verifica la corretta Gestione dei documenti e dati del Sistema di Gestione Integrato.
RESPONSABILE SOSTENIBILITÀ - QUALITÀ - AMBIENTE - SICUREZZA (QAS)	È di riferimento per i vari Responsabili di funzione per la gestione degli Incidenti, delle Non Conformità, dei reclami e dei resi, e delle situazioni di emergenza ambientale, in collaborazione con il RSPP.

Mansione	Responsabilità e compiti assegnati
RESPONSABILE SOSTENIBILITÀ - QUALITÀ - AMBIENTE - SICUREZZA (QAS)	Raccoglie ed elabora i dati provenienti dal monitoraggio dei prodotti/processi, in particolare applicando le tecniche statistiche. Controlla la corretta attuazione delle procedure relative alla taratura ed alla manutenzione dei macchinari, delle attrezzature e della strumentazione di misura, col supporto del Responsabile Manutenzioni. Effettua, qualora necessario, il riesame e la revisione delle procedure di preparazione e risposta alle situazioni di emergenza, in collaborazione con il RSPP. Caratterizza e aggiorna il quadro degli aspetti ambientali connessi alle attività/prodotti della Conceria ed ai berservizi da questa utilizzati, mantenendone idonea registrazione, tramite un "Registro degli aspetti ambientali" (SDGA-02). Caratterizza e aggiorna il quadro delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili alla Conceria, mantenendone idonea registrazione, secondo la procedura "Aspetti ambientali e requisiti normativi" (SPGA01). Verifica periodicamente che gli aspetti ambientali ed i rischi per la S&SL connessi alle attività/prodotti della Conceria ed ai beni/servizi da questa utilizzati siano gestiti in accordo con le disposizioni legislative e regolamentari applicabili, in collaborazione con il RSPP. Assicura le comunicazioni interne fra i differenti livelli e le diverse funzioni della Conceria. Riceve, documenta e risponde alle richieste provenienti dalle parti interessate esterne. Assiste la Direzione nell'individuazione delle esigenze di competenza e formazione del personale e nella organizzazione delle attività di formazione. Viene designato dalla Direzione quale proprio Rappresentante ai sensi delle Norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e ISO 45001 e come tale rappresenta la Direzione dell'azienda in tutte le relazioni e comunicazioni con interlocutori esteri (Organismo di Certificazione, Clienti, etc.) inerenti problematiche relative al Sistema di Gestione integrato. Gestisce le richieste dei Clienti in merito a tematiche quali Sostenibilità, Qualità, Ambiente, Sicurezza, Tracciabilità, Chemical Management, curando le comunicazioni e riferendo eventuali input alla Direzione, di rilevanza per le strategie aziendali. Gestisce i progetti relativi alle tematiche di cui sopra (sia progetti su iniziativa aziendale che progetti specifici del Cliente), secondo le strategie aziendali definite dalla Direzione.
ASSISTENTE ASSICURAZIONE QUALITÀ	Effettua i controlli formali di rispetto dei requisiti contrattuali per gli acquisti di pellame grezzo e wet-blue, sulla base dei dati comunicati dai Responsabili di Reparto (es, tara sale, etc.) ed archivia i documenti contrattuali. Elabora i dati derivanti dalla selezione delle pelli wet-blue. Controlla la completezza delle registrazioni previste dal cartellino di lavorazione: effettua controlli periodici a campione di corrispondenza tra cartellino di lavorazione, ricette di lavorazione e iter standard di realizzazione degli articoli come da ricetta base. Provvede all'elaborazione statistica - su base al minimo mensile - dei rapporti di Non Conformità. Provvede alla stampa del cartellino di lavorazione SD-104 e supporta il personale dei reparti produttivi nella gestione dei cartellini di lavorazione.
CHEMICAL MANAGEMENT TEAM	Main Chemical Manager: verifica la Conformità dei prodotti chimici alle MRSL e alle disposizioni legislative; verifica la conformità dei prodotti finiti alle PRSL e alle disposizioni legislative. Provvede all'implementazione e mantenimento degli adempimenti previsti dal Chemical Management System. Chemical Manager: supporta il Main Chemical Manager nei compiti sopra definiti. Responsabile Sostenibilità: supporta il Chemical Manager nella definizione delle procedure e modulistica e modalità di gestione del Sistema; supporta il Chemical Manager nella gestione delle comunicazioni con fornitori/clienti e altre parti interessate e durante gli audit di seconda parte.
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), nominato dalla Direzione ai sensi del D. Lgs.81/2008, ha il compito di: • effettuare la valutazione dei rischi come richiesta dal D. Lgs. 81/08 e ssmmi, e mantenerla aggiornata nel tempo • attuare i pertinenti adempimenti del D. Lgs. 81/08 • sorvegliare che le attività dentro la Conceria si svolgano in condizioni di sicurezza, nel rispetto di quanto stabilito dal Piano di Emergenza e di Evacuazione e dalla procedura SPGA-12 "Gestione Emergenze" • è di riferimento nella definizione delle procedure operative ai fini della sicurezza e di risposta alle emergenze.



Mansione	Responsabilità e compiti assegnati
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	È di riferimento per tutto il personale aziendale circa le problematiche di sicurezza legate allo svolgimento delle attività.
	Collabora con l'RSPP nella risoluzione delle problematiche di sicurezza emerse.
	Controlla la redazione dei documenti relativi alla sicurezza e ne valuta l'idoneità relativamente alla realtà aziendale.

La struttura organizzativa dell'Azienda, di tipo gerarchico funzionale, è articolata in strutture organizzative a complessità decrescente, aggregate per livelli di attività omogenee dirette da un responsabile di funzione.

3.2 Codice di sostenibilità

La Conceria Settebello ha sempre operato con uno sguardo costantemente orientato a un futuro sostenibile. Per dar voce alla propria mission e per esprimere il proprio impegno in queste tematiche, la Conceria Settebello S.p.A. ha redatto il proprio Codice Sostenibilità con l'intento di condividerlo con tutti gli stakeholders della propria filiera.

Il Codice di Sostenibilità si integra con il Codice Etico della Conceria approfondendo principi, valori e norme che l'azienda intende perseguire in un'ottica ESG (Environmental, Social and Governance), nella consapevolezza che la condizione preliminare di ogni impegno è la legalità, il pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti, in ogni settore della vita dell'organizzazione.

Il Codice di Sostenibilità contiene gli impegni e le procedure interne all'azienda per garantire:

- Il rispetto per i diritti umani e i diritti dei dipendenti nei luoghi di lavoro
- Il rispetto e salvaguardia dell'ambiente
- La riduzione delle sostanze chimiche pericolose
- Il rispetto della protezione delle specie protette e della biodiversità
- Il benessere degli animali
- L'innovazione e infrastrutture
- La partnership ed apertura verso gli stakeholders
- La buona condotta

3.3 Lotta alla corruzione

Un Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è un insieme di protocolli, che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili. Il Modello Organizzativo 231, se correttamente applicato, riduce il rischio di commissione di illeciti penali legati soprattutto alla corruzione e concussione.

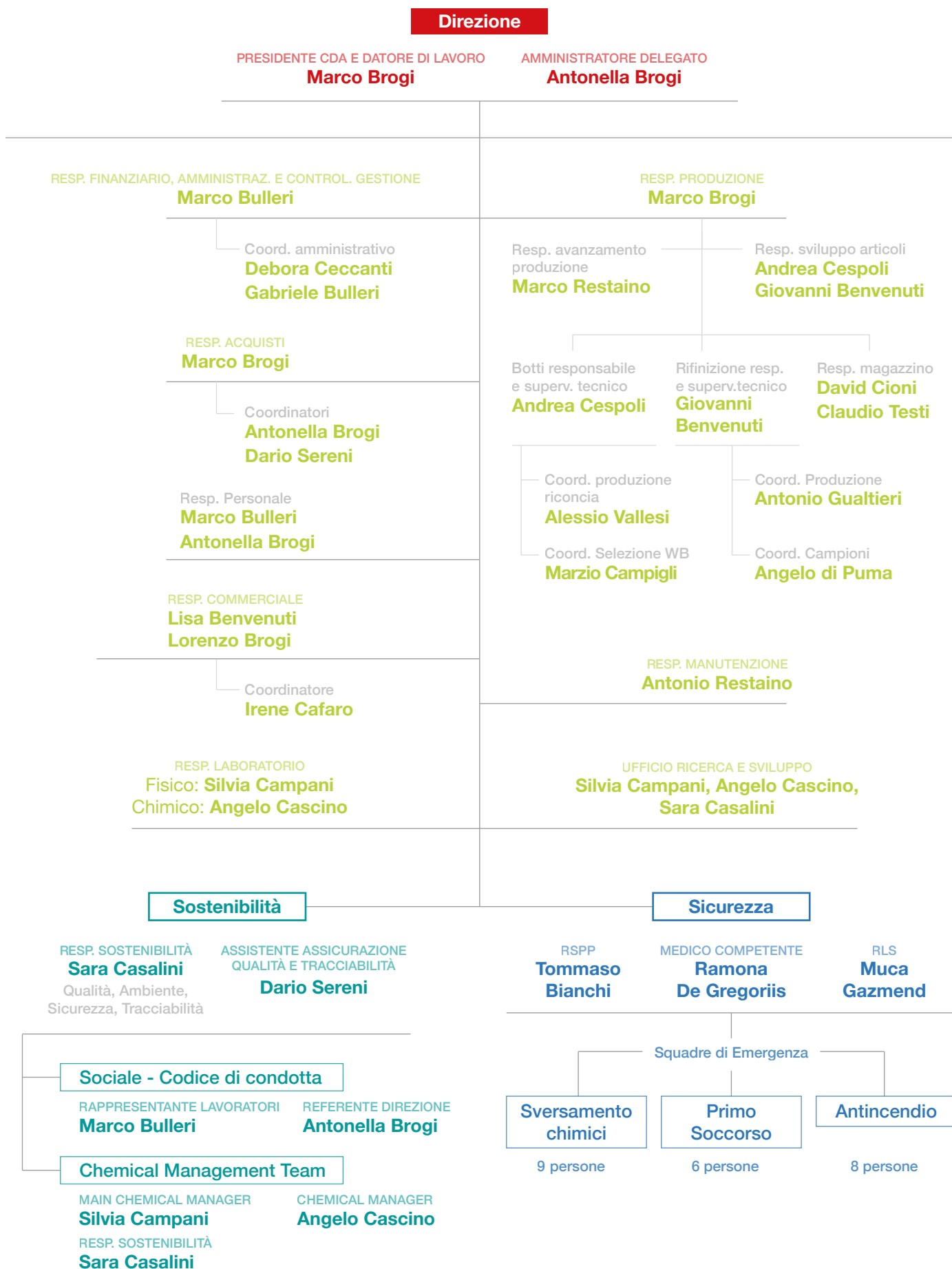
La Conceria Settebello ha intrapreso il percorso per l'implementazione del proprio Modello Organizzativo che dovrebbe concludersi entro la fine del 2023.

3.4 Responsabilità fiscale

Settebello implementa i principi per una corretta gestione delle tematiche fiscali, mediante adeguate policy e soluzioni e strutture organizzative.

A tal fine la Direzione promuove a tutti i livelli aziendali l'importanza di trasparenza, onestà, correttezza rispetto della normativa e delle relative attività di controllo ed ha impostato una gestione efficiente del costo fiscale legato alle attività di business, ottimizzando la variabile fiscale nel rispetto sostanziale e formale delle leggi, dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

Laddove necessario instaura con le autorità fiscali relazioni improntate alla buona fede e trasparenza così da essere riconosciuti come controparte affidabile.





Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

4. Sostenibilità

La Sostenibilità
come variabile strategica
del successo.





4.1 Politiche e impegni in ambito sostenibilità

La Direzione della Conceria Settebello S.p.A. da sempre opera cercando di coniugare standard qualitativi elevati per i propri prodotti, in linea con le richieste del settore moda, e soluzioni tecnologiche - organizzative volte a prevenire e/o ridurre gli impatti delle lavorazioni sull'ambiente e sulla salute e sicurezza dei lavoratori, nella convinzione che

- Qualità
- Ambiente
- Sicurezza
- Tracciabilità del pellame
- Chemical Management
- Responsabilità Sociale

rappresentino variabili strategiche di successo, capaci di migliorare la competitività dell'azienda sul mercato e l'immagine della stessa nei confronti delle parti interessate esterne (comunità locale, clienti/fornitori, enti di controllo, etc.).

Tutto il personale della Conceria e coloro che lavorano per conto di essa vengono pertanto invitati a condividere e sostenere con la loro competenza e professionalità i seguenti principi che ispirano l'operato della Direzione:

Qualità del prodotto e del processo

- Assicurare il pieno soddisfacimento dei requisiti impliciti ed espliciti posti da una clientela sempre più esigente e selettiva, mirando ad accrescerne il livello di soddisfazione.

Tracciabilità del pellame in ingresso

- Raccogliere evidenze in merito all'origine del pellame in ingresso, adottando i principi di traccia-

bilità dettati dalla Specifica Tecnica TS_SC410 e utilizzando strumenti gestionali implementati per tale scopo.

Etica del lavoro

- Condurre l'attività nel rispetto dei più alti Standards etici, assicurando l'integrità, la trasparenza e la conformità alle norme applicabili;
- Promuovere sul mercato una competizione "pulita" e libera da vincoli e pressioni di qualsivoglia natura, ripudiando ogni forma di corruzione, frode, riciclaggio del denaro, o illegalità.

Sostenibilità ambientale e tutela della salute e sicurezza

- Rispettare i principi di trasparenza, correttezza e buona fede nei rapporti con istituzioni, enti di controllo, clienti, fornitori e concorrenti, evitando atti sleali che violino il Codice di Condotta e Responsabilità Sociale sottoscritto;
- Rispettare pienamente tutti i requisiti cogenti, normativi e regolamentari applicabili ai propri aspetti ambientali e ai propri prodotti, oltre alla della normativa in materia di lavoro e di salute e sicurezza del lavoro, tra cui, in particolare, lo Statuto dei Lavoratori ed il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- Redigere annualmente una Dichiarazione Ambientale, che renda evidenti alla generalità più vasta del pubblico gli impegni assunti con la presente politica;
- Tutelare prioritariamente la salute e sicurezza fisica e morale del personale, adoperandosi per prevenire, eliminare e, ove non possibile, ridurre i rischi per la SSL, al fine di prevenire infortuni, incidenti sul lavoro, atti intimidatori e l'insorgenza

di malattie professionali, al fine di garantire un ambiente di lavoro sereno e stimolante;

- Prevenire l'inquinamento con particolare attenzione agli scarichi di acque reflue, alle emissioni atmosferiche e maleodoranze, alla produzione di rifiuti, ai consumi energetici ed all'utilizzo di prodotti pericolosi.

A tale scopo la Direzione si impegna a:

- Valutare periodicamente e migliorare in modo continuativo l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato, ovvero delle prestazioni di processi e prodotti, con attenzione agli investimenti tecnologici per ridurre i consumi di risorse (acqua/energia/chemicals), l'alterazione/inquinamento dell'ambiente (per emissione di acque reflue, inquinanti atmosferici, rifiuti, gas climalteranti) ed il controllo dei costi di produzione;
- Attuare una adeguata gestione dei rischi e delle opportunità che possono influenzare la conformità dei prodotti e processi, la capacità di accrescere la soddisfazione del cliente, nonché correlati ai propri aspetti ambientali ed obblighi di conformità, anche in un'ottica più estesa di tutela aziendale;
- Valutare preventivamente gli aspetti ambientali, di qualità, responsabilità sociale e sicurezza del lavoro, associati ad ogni nuova attività o bene/servizio/lavorazione terza a cui la Conceria intenda ricorrere;
- Aggiornare in modo continuativo le procedure del sistema di gestione integrato, con particolare attenzione alle procedure di emergenza, per rispondere con prontezza a possibili situazioni di pericolo per gli operatori e per l'ambiente;
- Promuovere modelli sostenibili di produzione e di consumo, favorendo l'utilizzo di risorse rinnovabili;
- Ottimizzare la prevenzione dei rischi per la salute dei lavoratori e dei consumatori finali – nonché

per l'ambiente – legati all'utilizzo di prodotti chimici pericolosi, assicurando il pieno rispetto dei requisiti cogenti relativi al contenuto di sostanze pericolose nel prodotto finito (Reg. n° 1907/2006 CE REACH, Reg. 2019/1021/UE POPS, Reg. 528/2012/UE Biocidi, ecc.), ma soprattutto avendo scelto di partecipare al Progetto ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) finalizzato all'eliminazione di ulteriori sostanze a comprovato impatto sulla salute e/o sull'ambiente candidate all'eliminazione su base volontaria per scelta etica e di sostenibilità;

- Consultare e stimolare la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti al miglioramento dei processi aziendali;
- Promuovere tra il personale e coloro che lavorano per conto della Conceria un senso di responsabilità nella realizzazione di processi/prodotti e della consapevolezza dei "danni" o dei "benefici" che ne possono derivare dal punto di vista dell'ambiente, della qualità del prodotto e della salute e sicurezza del lavoro, promuovendo la diffusione dei principi di sostenibilità e l'esecuzione di audit lungo la filiera produttiva;
- Promuovere iniziative di informazione, formazione, addestramento nei confronti del personale e di coloro che operano per conto della Conceria, al fine di favorire un comportamento responsabile e conforme agli indirizzi della presente Politica ed al Sistema di Gestione;
- Riesaminare periodicamente gli obiettivi e traguardi.



4.2 Processo di individuazione dei temi materiali

Per il primo anno di rendicontazione, la Conceria Settebello ha avviato un processo di analisi di materialità per identificare i temi non finanziari più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholders, sui quali, da un lato, porre particolare attenzione e impegnarsi in maniera costante e, dall'altro, definire i contenuti del presente documento in linea con il D. Lgs. 254/2016 e i GRI Standards. Ad esito di tale processo è stata definita una matrice di materialità che individua gli

aspetti più significativi che possono generare impatti economici, sociali e ambientali e che, influenzando aspettative, decisioni, valutazioni e azioni degli stakeholders, costituiscono le priorità in termini di gestione e rendicontazione in ambito sociale e ambientale. L'analisi è stata svolta attraverso un processo strutturato di valutazione che ha coinvolto il management dell'azienda responsabile dei temi non finanziari potenzialmente rilevanti.

Il processo di analisi di materialità è stato strutturato in quattro fasi:



Durante la fase di identificazione sono stati selezionati i potenziali aspetti materiali mediante l'analisi di diverse fonti.

Le principali sono state:

- le linee guida per la rendicontazione di sostenibilità GRI Standards e quanto previsto dalla normativa in ambito Non Financial Information (D. Lgs. 254/2016 che recepisce la Direttiva 2014/95/UE, orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario della Commissione Europea);
- i documenti aziendali quali, ad esempio, l'Analisi del Contesto e la Dichiarazione Ambientale;
- gli standard/iniziative multi-stakeholder internazionali, fra cui il Global Compact;
- i documenti esterni quali report di analisi dei cambiamenti di scenario, elaborati dal World Economic Forum, il Manifesto della sostenibilità per la moda italiana, report e studi internazionali relativi alle tematiche e trend di sostenibilità nel settore moda e conciario, questionari di valutazione delle società di rating per l'ammissione a indici per l'investimento responsabile;
- il rapporto e il codice di condotta e responsabilità sociale Unic Social Accountability;
- analisi di benchmarking svolta sui principali competitors;
- attività di media search.

Durante la fase di valutazione e prioritizzazione i referenti delle funzioni interne all'organizzazione hanno verificato, analizzato e attribuito rilevanza e priorità alle singole tematiche.

Ai fini della conduzione della prima analisi di materialità dell'azienda, i referenti interni, quali portavoce della visione globale sui processi e sulle attività dell'azienda, hanno valutato le singole tematiche sia dal punto di vista aziendale sia dal punto di vista degli stakeholders.

Preme evidenziare che l'azienda, in conformità agli standard normativi applicati, si è dotata di una specifica procedura per la definizione e valutazione del contesto interno ed esterno.

Gli aspetti sono stati valutati, per entrambe le dimensioni, secondo diversi criteri: l'allineamento con la strategia aziendale, l'impatto economico e ambientale, il rischio e gli impatti reputazionali, la coerenza con le politiche interne e gli impegni assunti dall'azienda.

Nel corso del 2021, la funzione incaricata di gestire le tematiche inerenti alla sostenibilità e di supervisionare il processo di reporting non finanziario ha condotto un'analisi di contesto interno ed esterno al fine di verificare se fossero identificabili delle priorità che richiedessero una specifica attività di integrazione dell'analisi di materialità.



4.3 Analisi di materialità

L'analisi del contesto ha portato alla individuazione delle seguenti tematiche

Tematica	Descrizione
Attività e prodotti dell'azienda	Specializzata nella lavorazione di pelli di vitello, la Conceria Settebello S.p.A. è presente sui mercati nazionali ed internazionali con l'esperienza di chi opera nel settore conciario da più di 60 anni. La Conceria produce e vende pellame finito per l'utilizzazione nel settore della calzatura e della pelletteria, a partire da pellame bovino di origine sia nazionale che estera (sotto forma, principalmente, di mezzi vitelli e vitelli). La Conceria opera con la presentazione di due campionari stagionali di riferimento: la Collezione Autunno - Inverno e la Collezione Primavera - Estate sulla base dei quali sono acquisiti ed evasi gli ordini dei Clienti. Le manifestazioni di settore, cui la conceria partecipa regolarmente allo scopo di promuovere i propri prodotti sia sul mercato nazionale che internazionale, si tengono a Milano (Anteprima Trend Selection, Lineapelle).
Infrastrutture	La Conceria Settebello S.p.A. opera nelle seguenti sedi: • Sede Legale e Sede operativa principale: V. XXV Luglio n°32 - n°30 e V. Puglie, 1 - 56029 S. Croce sull'Arno (Pi); • Sede Operativa secondaria: V. XXV Luglio n°40 - 56029 S. Croce sull'Arno (Pi) ubicate nella zona industriale di Santa Croce sull'Arno, appartenente al distretto conciario toscano. Nell'anno 2019 sono stati riorganizzati gli spazi tra gli stabilimenti del numero civico 32 e n°40, mediante il trasferimento del Magazzino Pelli grezze dal n°32 al n°40 (già adibita a magazzino di sole pelli semilavorate) con riutilizzo dei nuovi spazi liberati al n°32 per l'ampliamento del Magazzino Finito. Nel Giugno 2021 la Conceria Settebello S.p.A. ha acquistato lo stabile confinante sito in V.XXV Luglio 38 (proprietà di Conceria Ausonia e unità produttiva di Ma.Gi.Ca. Srl) con l'obiettivo di ampliare le proprie infrastrutture produttive ed ottimizzare gli spazi di lavoro dell'insediamento esistente di V.XXV Luglio 30-32 e V.Puglie 1. Nel Gennaio 2022 sono iniziati i primi lavori di ristrutturazione dell'edificio al civico 38 con apertura del primo cantiere edile.
Contesto Territoriale	Il distretto si estende in un raggio di 10 Km e comprende i Comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli Valdarno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e San Miniato, nella provincia di Pisa e di Fucecchio nella provincia di Firenze. Esso rappresenta una delle principali realtà nel campo della lavorazione conciaria a livello italiano ed internazionale. Le prime attività conciarie risalgono alla metà dell'800. Dopo la fine del secondo conflitto mondiale si assiste all'espansione di questa attività che va quindi a collocarsi nel tessuto urbano esistente. Con gli anni '70 inizia il processo di delocalizzazione degli insediamenti produttivi dai centri abitati alle zone industriali. Il modello produttivo si caratterizza per una struttura estremamente frammentata di piccole e medie imprese, integrate con attività conto terzi specializzate in alcune fasi di lavorazione.
Struttura Interna	La struttura organizzativa della Conceria Settebello S.p.A. è definita da un Organigramma a disposizione in azienda ed allegato al Manuale del Sistema di Gestione Integrato SGI), mentre nel "Mansionario/Elenco competenze" (SD-134) sono definite le competenze richieste per ricoprire i vari ruoli aziendali ed i compiti a questi attribuiti. L'organizzazione della Conceria Settebello S.p.A. è caratterizzata da un'elevata flessibilità e dinamicità oltre che dalla capacità di saper gestire un mercato molto articolato ed esigenze dei clienti molto differenziate e varie. L'organico aziendale ha visto in questi anni un lento ma graduale aumento sino a superare nel 2022 le 50 unità.
Formazione e Ruoli	Strategica e significativa risulta l'assunzione a partire dal Giugno 21 di una figura qualificata dedicata in via esclusiva al ruolo di Responsabile Sostenibilità e HSE. La Direzione investe costantemente nelle attività di formazione del personale, attuando ulteriori iniziative rispetto a quelle obbligatorie per legge e garantendo la regolare presenza dei propri rappresentanti alle iniziative di aggiornamento delle associazioni di categoria. In particolare i Responsabili di Funzione effettuano adeguate attività formative per acquisire le competenze necessarie per la gestione dei processi e sono messi in grado da parte della Direzione, di avvalersi di consulenze tecniche esterne per aspetti specifici. Non sono presenti ad oggi rappresentanze sindacali interne.
I sistemi informativi, i flussi delle informazioni e il processo decisionale	La Direzione della Conceria Settebello S.p.A. ha definito nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato la propria Politica e gli obiettivi di miglioramento, che sono rivalutati ed aggiornati annualmente in occasione del riesame della Direzione (e, limitatamente a quelli ambientali, pubblicati sulla Dichiarazione Ambientale); tali obiettivi sono gestiti tramite uno specifico Piano di miglioramento. In particolare i Responsabili di Funzione costituiscono insieme alla Direzione uno staff permanente che progetta ed aggiorna il SGI e partecipa attivamente al processo di gestione dei rischi.

Tematica	Descrizione
Le norme, le linee guida e i modelli a disposizione dell'organizzazione	Il sistema di gestione integrato ISO 9001/ISO14001/ISO45001 richiede che siano censite ed aggiornate le leggi e le norme di riferimento per il business aziendale e per gli aspetti ambientali e di salute e sicurezza del lavoro associati alle attività/prodotti/servizi dell'azienda. L'azienda ha posto in essere la piena gestione degli adempimenti in materia di prodotto, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro. La supervisione degli stessi è costante a cura della Direzione e del Responsabile Qualità/Ambiente/Sicurezza.
Realtà sociale-culturale-politica a livello regionale, nazionale ed internazionale	I fattori che influiscono sulla realtà Conceria Settebello S.p.A. sono del tutto simili a quelli che interessano una qualunque realtà imprenditoriale moderna di medie dimensioni che si trova ad operare nel quadro legislativo italiano ed in particolare nel distretto conciario toscano. L'organizzazione risente fortemente dell'andamento economico internazionale sia per quanto riguarda i mercati di approvvigionamento della materia prima che le dinamiche del mercato dei prodotti finiti. Purtroppo la pandemia Covid ha investito come uno tsunami tutte le società a livello globale, creando un clima di incertezza diffuso a 360° in tutti i settori della società, con necessità di interventi anche Politici (quali istituzione di zone rosse, limitazione ai movimenti, incentivi di sostegno alle imprese e famiglie, etc) che vengono definiti di volta in volta senza una possibilità di programmazione in base all'evolversi talvolta imprevedibile dell'emergenza sanitaria, ormai anche economica e sociale.
Clienti	Il fattore 'cliente' è senz'altro determinante nel caratterizzare la policy aziendale in materia di qualità del prodotto, ma anche sostenibilità della produzione sia dal punto di vista etico, di salute e sicurezza del lavoro ed ambientale. Sempre più infatti le grandi griffe con cui collaborano le aziende del distretto toscano richiedono a tutti i soggetti della filiera produttiva il rispetto di standard elevati (certificazione SA8000, Codice Etico del Cliente, certificazioni di qualità 9001 – 14001 – ISO45001, LWG etc.). Il SGI costituisce in tale contesto un elemento oggettivo che crea 'fiducia' nel cliente oltre a tutelare il business.
Fornitori di materie prime, ausiliarie, lavorazioni e servizi	Il rapporto con i fornitori è sicuramente un elemento importante e che determina il contesto in cui avviene la gestione della qualità dei propri prodotti e processi, anche dal punto di vista degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza del lavoro associati agli stessi. A livello di mercati globali, si assiste a partire dal 2021 ad un trend in aumento dei costi della materia prima e dei prodotti ausiliari.
Associazioni di categoria e loro regolamenti	L'azienda è iscritta alle associazioni di categoria locali e nazionali (Assoconciatori, UNIC) da cui riceve i servizi di consulenza relativi alle normative ambientali e di S&SL.
Pubbliche autorità (Regione, Provincia, Comune)	Le autorità locali di riferimento sotto il profilo delle autorizzazioni legate allo svolgimento dell'attività produttiva, ed al contenimento dei relativi impatti ambientali sono rappresentate da: - la Regione Toscana - l'Amministrazione Provinciale, le cui competenze sono state trasferite alla Regione a partire dal Gennaio 2016 - il Comune di S.Croce sull'Arno
Organismi di controllo (ASL, ARPAT, Vigili del Fuoco, etc..)	Gli organismi di controllo dell'adempimento agli obblighi di conformità da parte dell'organizzazione sono rappresentati da: - l'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente (Arpat) – Dipartimento di Pisa e Dipartimento Locale di Montopoli-San Romano - l'Azienda Sanitaria Toscana Centro, per quanto riguarda i controlli in materia di salute e sicurezza del lavoro, nonché igiene alimentare - Comando Provinciale dei VVF di Pisa, per quanto concerne i controlli di prevenzione incendi.

Da queste valutazioni e dai feedback la classificazione di priorità è raffigurata di seguito:

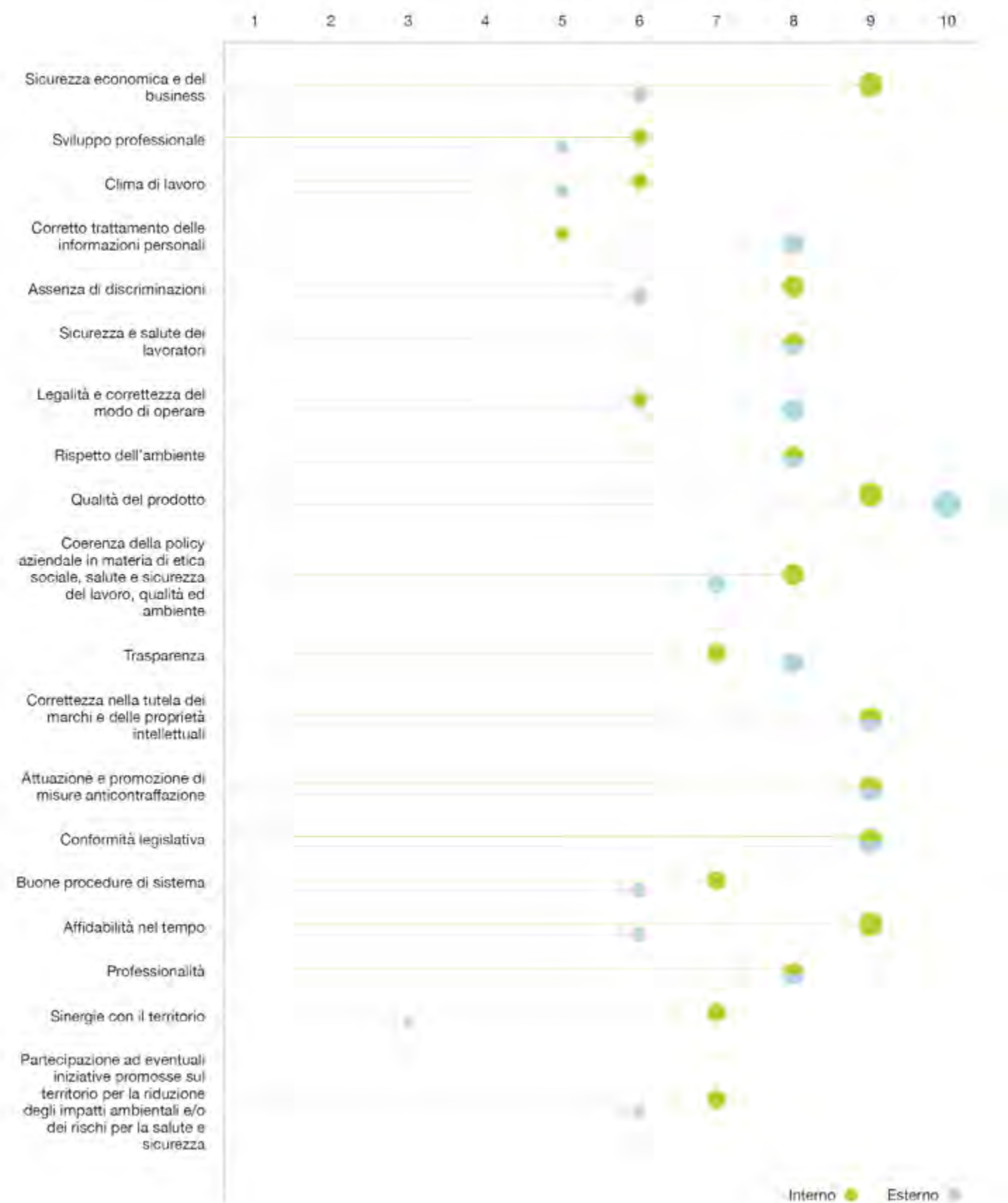
Parte interessata (stakeholder)	Rilevanza Esterna (forte, meno forte, debole)	Esigenze ed Aspettative	Rilevanza interna
Dipendenti e collaboratori	FORTE	Sicurezza economica e del business Sviluppo professionale Buon clima di lavoro Corretto trattamento delle informazioni personali Assenza di discriminazioni Ambiente sicuro e salubre Legalità e correttezza del modo di operare Partecipazione e coinvolgimento Rispetto dell'ambiente circostante	FORTE



Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

Parte interessata (stakeholder)	Rilevanza Esterna (forte, meno forte, debole)	Esigenze ed Aspettative	Rilevanza interna
Collaboratori esterni	MENO FORTE	Sicurezza economica e del business Corretto trattamento delle informazioni personali Legalità e correttezza del modo di operare Sviluppo professionale Rispetto dell'ambiente Ambiente sicuro e salubre	MENO FORTE
Clienti	FORTE	Qualità del prodotto Coerenza della policy aziendale in materia di etica sociale, salute e sicurezza del lavoro, qualità ed ambiente	FORTE
Fornitori	FORTE	Sicurezza economica e del business Corretto trattamento delle informazioni personali Legalità e correttezza del modo di operare Sviluppo professionale Ambiente sicuro (rif. Servizi di manutenzione in situ)	FORTE
Competitors	FORTE	Legalità e correttezza del modo di operare	FORTE
Consulenti	MENO FORTE	Sicurezza economica e del business Corretto trattamento delle informazioni personali Legalità e correttezza del modo di operare Sviluppo professionale	MENO FORTE
Associazioni di Categoria	MENO FORTE	Trasparenza Correttezza nella tutela dei marchi e delle proprietà intellettuali Attuazione e promozione di misure anticontraffazione Conformità legislativa Professionalità	MENO FORTE
Autorità locali ed Organismi di controllo	FORTE	Rispetto degli obblighi di conformità Buone procedure di sistema Affidabilità nel tempo Professionalità Sinergie con il territorio Partecipazione ad eventuali iniziative promosse sul territorio per la riduzione degli impatti ambientali e/o dei rischi per la salute e sicurezza	FORTE
Residenti delle località limitrofe, le scuole, le realtà associative (es. associazioni ambientaliste e di tutela del territorio), i consumatori finali e la generalità del pubblico e dei consumatori	MENO FORTE	Rispetto degli obblighi di conformità Buone procedure di sistema Affidabilità nel tempo Professionalità Sinergie con il territorio Partecipazione ad eventuali iniziative promosse sul territorio per la riduzione degli impatti ambientali e/o dei rischi per la salute e sicurezza	FORTE







4.4 Valutazione aziendale degli SDGs

In base all'analisi di mercato della World Benchmarking Alliance sono state selezionate le aree in cui l'azienda ha maggiori opportunità di contribuire agli SDGs, evidenziando i seguenti obiettivi:



SDG 5 - Uguaglianza di genere

La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà.

Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati e la parità di partecipazione a tutti i livelli.



SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale.

Il Goal 6 mira a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose.



SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

Secondo i dati attuali, oltre 200 milioni di persone in tutto il mondo sono disoccupati, soprattutto giovani. L'occupazione e la crescita economica svolgono un ruolo significativo nella lotta alla povertà. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate.

Il Goal 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi.



SDG 11 - Città e comunità sostenibili

L'urbanizzazione globale è uno degli sviluppi più significativi del 21 ° secolo. Più della metà della popolazione mondiale vive in città, una percentuale che si prevede di aumentare al 70% entro il 2050.

Il Goal 11 mira a ridurre gli effetti negativi dell'impatto ambientale delle città, in particolare in termini di qualità dell'aria e gestione dei rifiuti.



SDG 12 - Consumo e produzione responsabili

La popolazione mondiale attualmente consuma più risorse rispetto a quelle che gli ecosistemi siano in grado di fornire.

Il **Goal 12** in attuazione del quadro decennale dei programmi su modelli di consumo e di produzione sostenibili (<http://www.unep.org/10yfp/>), mira alla gestione ecologica dei prodotti chimici e di tutti i rifiuti, nonché a una sostanziale riduzione della produzione di rifiuti attraverso misure quali il recupero e riciclo.

4.5 Gli stakeholders

Un rapporto basato sul costante dialogo e sul coinvolgimento attivo dei propri stakeholders è espressione della responsabilità che la Conceria Settebello ha nei confronti del contesto sociale con cui si relaziona.

L'attenzione dell'azienda alla qualità delle relazioni con gli stakeholders interni ed esterni, diretta alla comprensione dei loro diversi punti di vista, delle loro aspettative e dei bisogni e al relativo adeguamento del proprio modello di servizio, trova espressione in un approccio proattivo nei confronti della pluralità di interlocutori con cui interagisce quotidianamente attraverso numerosi punti di contatto.

La Conceria è consapevole infatti che questi momenti, costituendo occasioni di reciproca crescita e arricchimento, sono elemento imprescindibile per la creazione di valore nel lungo periodo.

Per la Conceria, promuovere la conoscenza e l'adesione ai principi e al Codice di Sostenibilità all'interno dell'azienda è un'iniziativa di corporate governance fondamentale, come anche la promozione di training specifici e di attività di comunicazione volte a diffondere ed assicurare il rispetto dei suddetti principi nelle attività quotidiane.

Tale impegno si estende anche verso gli stakeholders esterni, con iniziative di training e promozione. L'azienda monitora periodicamente i propri stakeholders in un'ottica di costante dialogo e ascolto sulle tematiche di sostenibilità, aggiornando la propria mappa degli stakeholders sulla base ad esempio di analisi interne, benchmark, ecc. al fine di considerare tutti quei soggetti, siano esse persone fisiche o giuridiche, che sono maggiormente influenzati dalle stesse.

In particolare, l'azienda ha identificato diversi canali di ascolto e comunicazione dedicati, tra i quali, si segnalano analisi di mercato con riferimento ai consumatori e iniziative di comunicazione interna.

In una logica di consolidamento del suddetto percorso la Conceria condurrà attività di coinvolgimento dei propri stakeholders (e.g. dipendenti, clienti, fornitori, ecc.), attraverso la pubblicazione del proprio Bilancio di Sostenibilità al fine di sensibilizzare gli stakeholders alle tematiche della Sostenibilità.

Inoltre, per favorire il confronto con le parti interessate esterne, la Conceria Settebello aderisce e partecipa a tavoli e organizzazioni a livello nazionale ed internazionale, tra cui si evidenzia:

- **UNIC – Concerie Italiane:** L'Unione Nazionale



Industria Conciaria è la più importante associazione mondiale degli industriali conciari. Opera dal 1946 a tutela delle aziende associate ed è rappresentativa di un settore strategico, componente fondamentale del tessuto economico e manifatturiero italiano. Promuove gli interessi della categoria, la rappresenta ad ogni livello, ne favorisce l'innovazione, valorizza il suo ruolo sociale ed ambientale, costituisce società commerciali funzionali al mercato settoriale;

- aderisce a Confindustria, alla Confederazione Europea dei Conciatori (Cotance) e al Consiglio Internazionale dei Conciatori (ICT);
- **Associazione Conciatori:** L'associazione Conciatori nasce a Santa Croce nel 1976 come sodalizio di categoria delle aziende conciarie. Attualmente sono associate circa 150 concerie localizzate nei comuni di Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto in Provincia di Pisa e di Fucecchio per la Provincia di Firenze.

successivo la Certificazione OHSAS 18001 (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro).

Nel 2017 l'azienda ha effettuato il passaggio alla UNI ISO 45001, per quanto riguarda il Sistema Sicurezza, e nel 2019 ha conseguito la certificazione ICEC TS_SC 410 "Tracciabilità delle materie prime in ingresso e la certificazione Leather Working Group". Relativamente all'approvvigionamento dell'energia elettrica, la Conceria Settebello acquista (da marzo 2020) da fonti 100% rinnovabili, secondo accordi di fornitura specificatamente sottoscritti.

Nel Giugno 2022, l'azienda consegue inoltre la certificazione ICEC TS 733, relativa al claim etico "Recuperiamo le nostre pelli dalla filiera alimentare" che certifica appunto che le pelli lavorate da Settebello derivano da animali già entrati a far parte della catena alimentare. Lo scopo dell'allevamento dell'animale non è l'utilizzo della pelle, anzi la pelle viene recuperata da quello che, altrimenti, sarebbe uno scarto e quindi un rifiuto.

4.6 I sistemi di certificazione

Tra le prime concerie in Italia dotate di Sistemi di Gestione certificati, la Conceria Settebello ha conseguito nel tempo diversi riconoscimenti: nel 1999 la Certificazione UNI EN ISO 9001 (Qualità), nel 2002 la Certificazione UNI EN ISO 14001 (Ambiente), nel 2007 la Registrazione Emas N° IT-000916 - 2007 (riconoscimento europeo dell'eccellenza ambientale), a seguito della realizzazione dell'attuale stabilimento nel 2006, dotato di soluzioni tecnologiche orientate alla prevenzione dei consumi e dell'inquinamento. Non sono mancati nel 2013 il Codice di Condotta e di Responsabilità Sociale UNIC (coerente con i principi dello standard SA8000), la certificazione dell'impegno nella Sostenibilità da parte di ICEC e nell'anno





**Sistema di
Gestione Qualità
UNI EN ISO 9001:2015**



**Sistema di
Gestione Sicurezza
UNI ISO 45001:2018**



**Sistema di
Gestione Ambiente
UNI EN ISO 14001:2015**



**Registrazione
EMAS
Reg. CE 1221/2009**



**Attestazione ICEC
Impegno per la
Sostenibilità**



**Protocollo Leather
Working Group**



**Tracciabilità dei
pellami in ingresso
ICEC TS_SC410**



**Codice di Condotta
UNIC**



**Energia elettrica
proveniente
esclusivamente da
fonti rinnovabili**



**Claim etico:
"Recuperiamo le
nostre pelli dalla
filiera alimentare"
(ICEC TS 733)**



Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

5. Bilancio di sostenibilità

La Sostenibilità
tradotta in numeri:
il nostro impegno
per la trasparenza.





5.1 I numeri

Nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa abbastanza confortanti.

Nonostante ciò nell'esercizio la società ha visto un incremento del valore della produzione di Euro 2.091.699 (+ 9,84%) e un aumento dei costi della produzione del 11,31% (Euro 2.159.506 in più rispetto al 2020), in gran parte dovuto all'aumento dei costi delle materie prime e di alcuni servizi.

La società è comunque riuscita a consolidare il risultato raggiunto lo scorso esercizio e a realizzare una redditività prima delle imposte di Euro 2.052.410 e una redditività netta di Euro 1.588.460.

	2020	2021
Totale valore della produzione	21.258.649	23.350.346
Totale costi della produzione	19.095.636	21.255.141
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.163.013	2.095.205

5.2 Valore generato e distribuito

Con le sue attività, la Conceria Settebello contribuisce alla crescita del contesto sociale, economico e ambientale in cui opera. Il valore economico generato, come illustrato nella tabella seguente, è distribuito per il 90%, principalmente a dipendenti (stipendi), fornitori e servizi:

Valore distribuito a	2020	2021
Dipendenti	2.771.798	3.013.161
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.672.704	10.735.180
Per servizi	5.800.650	6.281.542





6. Output

La qualità è un elemento fondamentale per garantire al consumatore finale un prodotto che offra garanzia in termini di estetica, funzionalità e sicurezza.





6.1 Il ciclo e i prodotti

Di seguito si riporta uno schema a blocchi seguito da una breve descrizione delle varie fasi del ciclo produttivo della Conceria Settebello S.p.A..



1. MESSA A VENTO / SOTTOVUOTO / INCHIODATURA / ESSICCAZIONE IN CATENA

2. VARIABILI COME DA SCHEDA ARTICOLO: SPRUZZATURA / IMPREGNAZIONE / SPALMATURA / STIRATURA / SATINATURA / STAMPATURA / FOLLONATURA ETC.

1. Arrivo del pellame grezzo

Le pelli grezze che arrivano in conceria sono state sottoposte ad un processo di conservazione (salatura), al fine di rallentarne il più possibile la decomposizione, mantenendole nelle migliori condizioni, fino alle lavorazioni della produzione.

2. Rinverdimento (in bottale)

Tale lavorazione è la prima ad essere effettuata in bottali, ovvero grandi recipienti cilindrici, simili a lavatrici industriali, dove le pelli sono trattate con acqua addizionata a prodotti chimici.

3. Calcinazione e depilazione (in bottale)

Sono fasi solitamente effettuate insieme, con lo scopo di eliminare il pelo (distruggendolo o allentandolo, secondo la concentrazione di solfuro di sodio, la durata del trattamento e l'utilizzo di eventuali enzimi), eliminare l'epidermide e parte dello strato adiposo, aprire e rilassare le fibre del derma (gonfiamento alcalino) in modo da favorire l'assorbimento delle sostanze concianti.

4. Scarnatura

Le pelli calciate (o in trippa) vengono quindi sottoposte all'operazione meccanica di scarnatura, passando attraverso i rulli e il cilindro a lame elicoidali della macchina scarnatrice che ne asporta il tessuto adiposo e connettivo.

5. Purga (o decalcinazione) e pickel (o piclaggio) (in bottale)

La purga libera le pelli dai residui dei prodotti utilizzati in calcaio e ne provoca il degonfiamento.

6. Concia (in bottale)

Le pelli vengono trattate con una soluzione acquosa di un sale conciante al cromo (solfato basico di cromo) che si fissa irreversibilmente alle pelli rendendole stabili (resistenza all'acqua calda) e imputrescibili. In alternativa, la concia può essere effettuata con l'ausilio di concianti esenti da cromo, per ottenere pellami "chrome free".

7. Pressatura

Le pelli vengono pressate al fine di estrarne il liquido di concia residuo.

8. Spaccatura

Mediante l'operazione meccanica di spaccatura, le pelli vengono tagliate in direzione parallela al "fiore".

9. Rasatura ad umido

Si tratta di un'operazione meccanica che serve a far acquisire alle pelli, in modo uniforme, lo spessore desiderato. Tale operazione produce un rifiuto solido costituito da ritagli e polveri di rasatura.

10. Neutralizzazione e riconcia (in bottale/lavatrice)

La neutralizzazione viene effettuata in bottale con una soluzione acquosa di prodotti debolmente alcalini, allo scopo di innalzare il pH per consentire ai coloranti utilizzati in tintura di penetrare le fibre. La riconcia ha la funzione di far acquisire alle pelli le proprietà merceologiche desiderate (pienezza e consistenza del fiore, morbidezza al tatto) mediante incorporazione di ulteriore materiale conciante o di riempimento.



11. Tintura (in bottale/lavatrice)

Le pelli sono trattate in bottali o “lavatrici” con soluzioni acquose contenenti varie tipologie di prodotti chimici, tra i quali coloranti a base ammoniacale.

12. Ingrassio (in bottale/lavatrice)

L'ultima operazione del ciclo delle lavorazioni ad umido (che può essere eseguita prima o dopo la fase di tintura), con un significativo impatto sulla qualità degli scarichi idrici, è quella dell'ingrasso, che ha lo scopo di lubrificare le fibre e riempire gli spazi interfibrillari della pelle.

13. Messa a vento, sottovuoto e/o inchiodatura

Si tratta di operazioni meccaniche (per lo più svolte in alternativa l'una all'altra) che servono a distendere le pelli e ad estrarne l'umidità residua.

14. Essiccazione alla catena

Mediante tale operazione le pelli stazionano in appositi locali (Locali di Asciugatura) mantenuti in condizioni di temperatura ed umidità controllate, dove vengono sospese all'aria tramite una catena mobile, per il tempo necessario a ridurre il contenuto di umidità ai valori idonei per le lavorazioni successive.

15. Palissonatura

La palissonatura consiste nell'ammorbidimento delle pelli, irrigidite dalla precedente fase di essiccazione, mediante un'azione di sfibramento effettuata per mezzo di un sistema di martelli, a pressione regolabile in base al grado di morbidezza specificato per l'articolo da produrre.

16. Sforbiciatura

Tale lavorazione consiste nel sagomare manualmente le pelli eliminando quelle irregolarità

e quei difetti presenti sui bordi e sulle zone marginali.

17. Rifinitura con cabina di spruzzatura

Mediante la rifinitura si applica un film superficiale che determina l'aspetto estetico finale della pelle e le conferisce definitivamente le proprietà desiderate.

18. Rifinitura mediante impregnazione o spalmatura

La lavorazione viene effettuata mediante una macchina impregnatrice a rullo, con la quale viene applicato alle pelli un film superficiale che ne determina l'aspetto estetico finale e gli conferisce definitivamente le proprietà desiderate.

19. Essiccazione in tunnel

Dopo la rifinitura, le pelli entrano in un tunnel di essiccazione a circolazione forzata di aria calda, dove i prodotti sono definitivamente fissati. Tale fase incide prevalentemente in termini di consumi energetici, mentre eventuali emissioni di prodotti volatili rilasciati dalle pelli sono convogliate all'impianto di abbattimento ad umido asservito alle cabine di spruzzatura automatiche.

20. Stiratura

Tale lavorazione (svolta “al piatto”, o con macchine “a rulli”) consiste in un trattamento meccanico superficiale che, mediante l'azione di pressione e temperatura, distende e chiude i pori della pelle, conferendole un aspetto lucido e levigato.

21. Follonatura

Questa lavorazione prevede l'introduzione delle pelli in un bottale (a secco) e la rotazione per un tempo prestabilito, allo scopo di fargli acquisire la morbidezza richiesta.

22. Eventuali altri tipi di rifiniture

(variabili in funzione della scheda articolo)

23. Controllo qualità e selezione

I pellami vengono sottoposti a controllo qualità come da specifica procedura interna e selezionati per il cliente.

24. Test in Laboratorio

Tutti i pellami vengono testati in laboratorio per

verificare il rispetto dei requisiti chimico-fisici richiesti dalla clientela o, in assenza di indicazioni, per verificare la conformità agli standard di qualità definiti internamente, dalla Conceria stessa.

25. Misurazione, Imballaggio e spedizione

Le pelli vengono infine misurate, imballate e spedite. L'imballaggio viene effettuato a pacchi, in scatole o su pallets in funzione della quantità di pelli.



6.2 Qualità e sicurezza dei prodotti

Un elemento essenziale della strategia della Conceria Settebello è il rigoroso impegno per la qualità e la sicurezza dei suoi prodotti. La qualità è un elemento fondamentale per offrire al consumatore finale un prodotto che dia garanzia in termini di estetica, funzionalità e sicurezza.

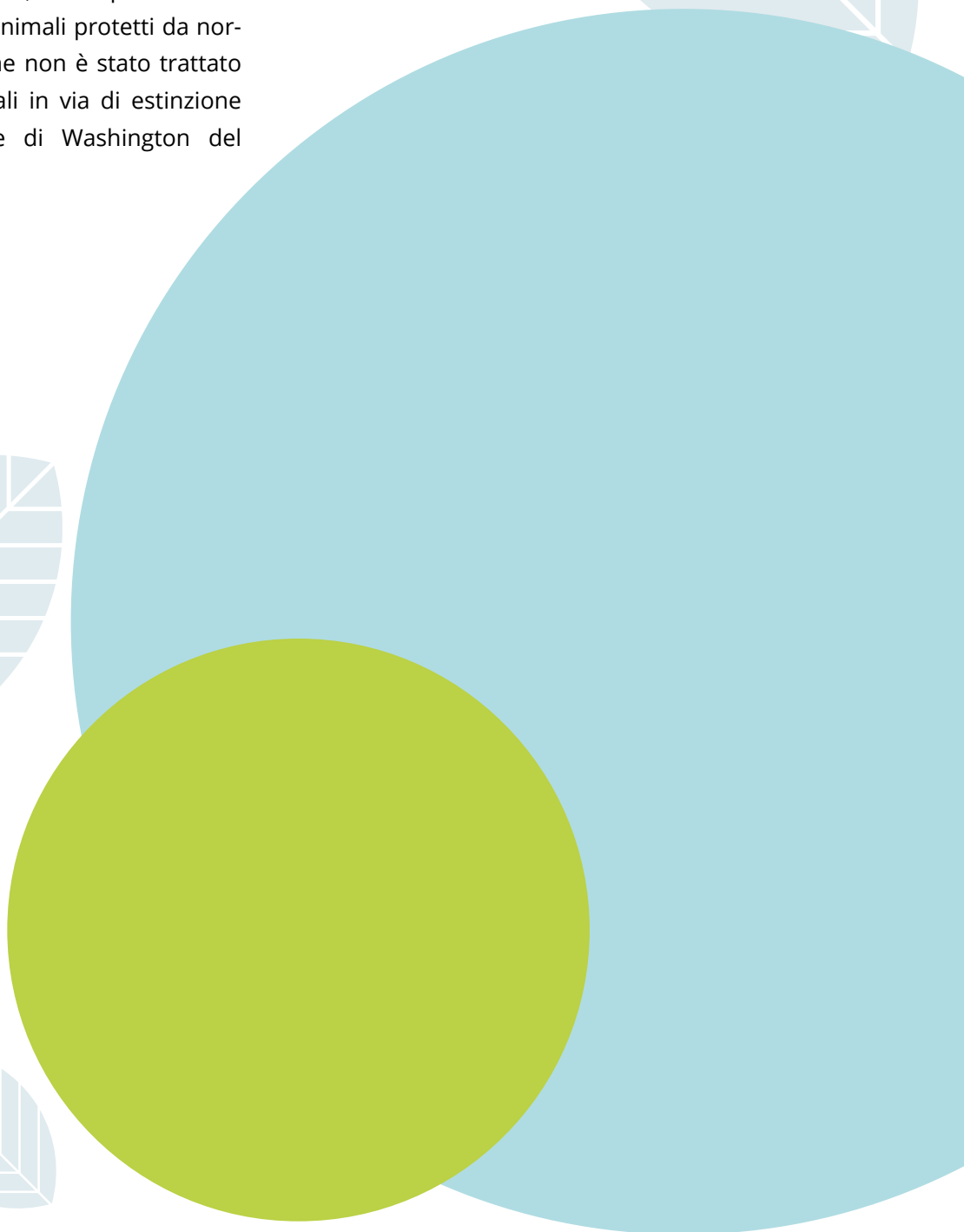
L'azienda mira ad offrire ai propri clienti prodotti che forniscano agli stessi una qualità responsabile. Infatti, in linea con le tendenze del settore si mira sempre più ad instaurare un rapporto armonico sia con l'ambiente sia con le persone, puntando ad eliminare sostanze tossiche dal prodotto e dalla filiera produttiva, cercando di inserire prodotti sostenibili e/o riciclabili e migliorando altresì la sicurezza del lavoratore e quella del consumatore. L'adempimento dei suddetti principi influenza la soddisfazione del cliente e tutela la reputazione dei brands.

Al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente, l'azienda ha redatto un documento per il corretto utilizzo e controllo delle sostanze chimiche nei prodotti, a supporto della politica integrata adottata, che costituisce un impegno di garanzia nei confronti dei propri clienti.

Nello specifico:

1. Il Chemical Manager prende in carico ogni specifica pervenuta da Clienti e provvede a garantire l'osservanza dei requisiti di legge e delle specifiche cliente stesse.
2. L'aggiornamento delle specifiche Clienti viene verificato preventivamente, ogniqualvolta sia necessario svolgere dei test sui pellami, generalmente con il supporto dei laboratori di riferimento per il Cliente; in ogni caso, una volta ogni sei mesi il Responsabile Sostenibilità provvede a verificare che tutte le specifiche clienti in suo possesso siano sempre valide.
3. La Conceria effettua regolari test e verifiche indipendenti a fronte di richieste del Cliente e almeno una volta l'anno sui principali articoli per coprire il 50% della produzione, al fine di accertare il rispetto dei limiti di legge, delle specifiche dei clienti e delle proprie, in merito alle concentrazioni delle sostanze pericolose.
4. I test vengono effettuati in laboratori accreditati ISO 17025 o che svolgono le attività di analisi in conformità alla norma stessa. Tali laboratori sono selezionati e approvati dal Responsabile Chemical Management System in accordo con la Direzione, oppure in laboratori specificatamente richiesti dal Cliente.
5. I fornitori di prodotti chimici della Conceria sono tenuti a fornire, oltre alla Scheda di sicurezza (SDS) prevista per legge ed alla scheda tecnica, tutte le informazioni necessarie per attestare l'assenza, o il contenuto, di eventuali sostanze pericolose contemplate negli allegati 14 e 17 del Reg. Reach, nella Candidate List SVHC individuata dall'ECHA (European Chemical Agency), nel Reg. 2019/1021/UE (inquinanti organici persistenti, POPs), nel Reg. 528/2012/Ue (biocidi), nella MRSL ZDHC, nelle MRSL Clienti (su richiesta della Conceria), attraverso la sottoscrizione di specifico capitolato di fornitura e eventuali altre forme di dichiarazione.
6. I fornitori di pellame semilavorato sono tenuti a fornire tutte le informazioni necessarie per attestare l'assenza, o il contenuto, di eventuali sostanze pericolose contenute nelle pelli e contemplate negli allegati 14 e 17 del Reg. Reach, nella Candidate List SVHC individuata dall'ECHA (European Chemical Agency), nel Reg. 2019/1021/UE (inquinanti organici persistenti, POPs), nel Reg. 528/2012/Ue (biocidi) e nelle norme UNI relative a cuoio e pellami, attraverso la sottoscrizione di specifico capitolato di fornitura e eventuali altre forme di dichiarazione.

7. Il Chemical Manager, provvede a valutare eventuali nuove sostanze chimiche da introdurre nel processo lavorativo per valutarne la conformità secondo quanto indicato nell'Istruzione operativa specificatamente dedicata.
8. Le specifiche sulle sostanze soggette a restrizione sono riesaminate periodicamente (almeno ogni 6 mesi), in accordo con la normativa vigente e le richieste dei Clienti.
9. La Conceria assicura inoltre, che il pellame utilizzato non provenga da animali protetti da normative internazionali e che non è stato trattato con olii o grassi di animali in via di estinzione (riferimento Convenzione di Washington del 03/03/1973).





Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

7. Ambiente

Amare l'ambiente per
garantire la sua integrità
alle future generazioni.





La Conceria Settebello S.p.A. opera da sempre cercando di coniugare standard qualitativi elevati per i propri prodotti, in linea con le richieste del settore moda, e soluzioni tecnologiche - organizzative volte a prevenire e/o ridurre gli impatti delle lavorazioni sull'ambiente. Nei successivi paragrafi sono presentati gli indicatori ambientali calcolati in funzione della produzione totale (si veda tabella sotto "Totale pelli lavorate nel Rep. Riconcia ed. B"). Solo per gli impatti relativi a scarichi e prelievi idrici, viene utilizzato il fattore Pelli Equivalenti (espresso in m2) approvato da EMAS e calcolato come segue:

$$\text{Pelli equivalenti (m2)} = 1 \times \text{"(m2) pelli finite derivanti da grezzo conciato internamente"} \\ + 0,35 \times \text{"(m2) pelli finite derivanti da semilavorato"}.$$

Energia da Fonti Esterne	2019	2020	2021
Totale pelli grezze lavorate Rep Botti edificio A (da grezzo a wb)	281.392	228.437	307.506
Totale pelli lavorate nel Rep. Riconcia edificio B (da wb a crust/finito) (m2)	506.308	439.502	507.224
Pelli finite prodotte e vendute (m2 lordi da PGS)	506.308	439.502	444.831
Pelli equivalenti (m2)	360.113	302.310	377.407

7.1 Approvvigionamento materie prime

La Conceria Settebello S.p.A. ha aderito nel 2018 al Progetto ZDHC, acronimo di Zero Discharge of Hazardous Chemicals, un'organizzazione internazionale che riunisce i maggiori brand del mondo della moda attorno all'obiettivo di ridurre gradualmente l'utilizzo in produzione di sostanze chimiche pericolose fino al loro totale azzeramento.

Le sostanze pericolose in questione pertinenti per tutta la filiera del tessile, dell'abbigliamento, del footwear e della pelle, sono elencate in una specifica MRSL (Manufacturing Restricted Substances List) e comprendono sia sostanze già soggette a limitazioni

e restrizioni obbligatorie in virtù di specifiche normative ma anche sostanze di comprovato impatto sulla salute e/o sull'ambiente candidate all'eliminazione su base volontaria per scelta etica e di sostenibilità. La Conceria Settebello ha assicurato la conformità dei chemicals utilizzati alla MRSL versione 1.0 a partire dal 1° gennaio 2020, ha promosso la formazione del Chemical Manager, ed ha effettuato l'iscrizione al portale Gateway ZDHC con lo scopo di promuovere la condivisione dei dati inerenti le sostanze pericolose lungo tutta la filiera. Sono quindi ormai entrate a regime le attività di controllo della conformità dei chemicals ai requisiti ZDHC, in accordo all'evoluzione delle MRSL nel tempo.

Chemicals	2019	2020	2021
Totali (kg)	1.697.950	1.650.256	1.874.536
Non pericolosi (kg)	725.692	669.713	796.440
Pericolosi (kg)	972.259	980.543	1.078.096
Pericolosi/totale (%)	57,3	59,4	57,5

Come si può vedere dalla tabella sopra, la % dei prodotti chimici pericolosi sul totale si mantiene pressoché costante.

Nella tabella seguente vengono presentati i consumi di prodotti chimici della Conceria suddivisi per macrofasi di lavorazione (riviera/conciatura, riconcia/tintura/ingrasso e rifinizione):

Fase di utilizzo (kg)	2019	2020	2021
Riviera e conciatura	783.844	521.702	790.768
Riconcia/tintura/ingrasso	686.445	882.796	843.129
Rifinizione	227.398	245.758	240.639
Totale	1.697.950	1.650.256	1.874.536
Totale (kg/ m2 pelli prodotte)	3,4	3,8	3,6

Gli indicatori specifici di consumo risultano pressoché stabili o leggermente in calo, confermando una situazione pienamente sotto controllo.

7.2 Energia

I consumi energetici della conceria sono riportati nella tabella seguente in cui sono indicati i TEP (tonnellata equivalente di petrolio) totali e rapportati ai quantitativi di prodotto:

Energia da Fonti Esterne	2019	2020	2021
Totale approvvigionamento da fonti esterne (TEP) energia elettrica – gas naturale – gasolio	596,1	518,1	615,4
Fabbisogno energetico unitario (TEP/1000 m2 pelli crust/finite prodotte)	1,18	1,18	1,21
Consumi specifici di E.E. (MWh/m2 crust/finito prodotti)	2,5	2,6	2,5
Consumi specifici di E.T. gas (MWh/m2 crust/finito prodotti)	7,2	7,0	7,7
Consumi energetici specifici totali (MWh/m2 crust/finito prodotti)	9,7	9,6	10,2



Gli indicatori evidenziano un mantenimento pressoché costante delle prestazioni energetiche nel biennio 2019 - 2020 (per quanto riguarda l'approvvigionamento esterno). Nel 2021 si registra un leggero aumento dovuto principalmente al calo di rendimento del cogeneratore e a periodi di mancato funzionamento dello stesso, che hanno reso necessario un approvvigionamento leggermente maggiore di energia da parte di fonti esterne.

Energia da Fonti Esterne	2019	2020	2021
Totale approvvigionamento da fonti esterne (mwh)	5.080	4.362	5.323
Energia autoprodotta (mwh)	1.717	1.812	1.239
Energia autoprodotta/energia da fonti esterne (%)	33,80%	41,50%	23,30%

Si evidenzia che per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, in linea con il proprio impegno ambientale a sostegno delle risorse rinnovabili, a partire dal Marzo 2020 la Conceria Settebello ha rinegoziato le condizioni economiche con il fornitore in modo da ottenere la **garanzia di origine 100% da fonti rinnovabili**.

7.3 Scarichi e prelievi idrici

L'entità dei prelievi dai due pozzi artesiani ad uso industriale utilizzati dalla Conceria ha avuto un leggero aumento nel periodo di emergenza pandemica (2020), per poi tornare sostanzialmente in linea nel 2021 rispetto agli anni passati.

Periodo di riferimento	2019	2020	2021
Prelievo/ pelli equivalenti (l/m ²)	154	166	155

Per quanto riguarda gli scarichi l'azienda ha un contratto con il depuratore consortile.

Dal Febbraio 2014 infatti i requisiti relativi allo scarico finale sono diventati limiti contrattuali di natura privata, in quanto la fognatura industriale, a seguito di alienazione da parte dei comuni del distretto conciario (S.Croce S/ Arno, Castelfranco di Sotto, Fucecchio) con acquisto da parte del Consorzio Depuratore, ha perso la sua natura di pubblica fognatura. Si riporta di seguito l'esito degli autocontrolli degli ultimi anni:

	pH	SS mg/l	Cloruri mg/l	Solfati mg/l	Cromo III mg/l	N Amm. mg/l	COD mg/l
2019	7,5	3.871	6.684	2.075	70	486	4.568
2020	7,6	4.009	5.312	1.955	95	377	5.169
2021	7,5	3.710	5.749	1.850	79	542	5.068

7.4 Suolo

Nell'ultimo anno non si sono verificati episodi di inquinamento del suolo/falda. In particolare le attività di ispezione svolte regolarmente dal personale per verificare l'integrità delle vasche interrato di accumulo reflui non hanno evidenziato particolari problematiche di tenuta.

L'indicatore relativo alla biodiversità, intesa come "utilizzo del terreno", espresso in m2 di superficie edificata evidenzia un quantitativo di superficie non impermeabilizzata, più esposta quindi al rischio di inquinamento del suolo e/o sottosuolo di soli 830 m2, pari al 13,9% sul totale di 5.956 m2.

7.5 Rifiuti

Si riporta di seguito l'andamento produzione unitaria dei rifiuti prevalenti e dei sottoprodotti espressi come kg/m2 prodotti:

Periodo	2019	2020	2021
Quantità scarti prodotti (kg), di cui:	3.589.886	3.560.617	3.238.414
Rifiuti (kg)	2.524.345	2.681.399	2.343.671
SOA (carniccio) (kg)	1.065.541	879.218	894.743
Rifiuti pericolosi (%)	0,90%	1,20%	1,50%
Rifiuti pericolosi (%) – rif. settore	2,8%	2,4%	nd
Rifiuti inviati a recupero (%)	92,70%	94,90%	94,60%
Rifiuti inviati a recupero (%) - rif. settore	75,4%	77,4%	nd
Totale Rifiuti/pelli prodotte (kg/m2)	5	6,1	4,6
Totale SOA (kg/m² equivalenti pelli grezze conciate internamente)	3,79	3,85	2,91

Sostanzialmente si rileva una riduzione della produzione di rifiuti (kg/m2) nel 2021 a seguito dell'aumento registrato nel 2020 in piena emergenza pandemica. Di seguito invece i dettagli della produzione dei rifiuti dei principali CER degli ultimi 3 anni:

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Recupero (R)/ Smaltimento (D)	Quantità prodotta 2019 (kg)	Quantità prodotta 2020 (kg)	Quantità prodotta 2021 (kg)	Incidenza sul totale rifiuti 2019 (%)	Incidenza sul totale rifiuti 2020 (%)	Incidenza sul totale rifiuti 2021 (%)
040104	Liquido di concia contenente cromo	R	2.295.660	2.458.070	2.095.070	63,9%	69,0%	64,7%
040106	Fanghi contenenti cromo	D	135.660	136.660	126.480	3,80%	3,80%	3,90%
040107	Fanghi non contenenti cromo	D	12.020	0	0	0,30%	0,00%	0,00%
040108	Cuoio conciato, ritagli contenenti cromo	R	7.040	12.960	15.660	0,00%	0,40%	0,50%
040109	Rifiuti da operazioni di confezionamento e finitura	R	0	0	16.930	0,00%	0,00%	0,50%



Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Recupero (R)/ Smaltimento (D)	Quantità prodotta 2019 (kg)	Quantità prodotta 2020 (kg)	Quantità prodotta 2021 (kg)	Incidenza sul totale rifiuti 2019 (%)	Incidenza sul totale rifiuti 2020 (%)	Incidenza sul totale rifiuti 2021 (%)
040199	Rifiuti non specificati altrimenti	R	33.730	23.360	27.540	0,90%	0,7%	0,90%
040199	Rifiuti non specificati altrimenti	D	100	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
080118	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R	4.828	4.240	4.729	0,10%	0,10%	0,10%
080318	Toner per stampa esauriti, diversi dal CER 08 03 17	R	23	14	16	0,00%	0,00%	0,00%
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R	0	400	400	0,00%	0,00%	0,00%
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	D	1.849	2.262	1.880	0,10%	0,10%	0,10%
150103	Imballaggi in legno	R	10.690	12.650	20.620	0,30%	0,40%	0,60%
150110*	Imballaggi contaminati da residui di sostanze pericolose	R	19.995	26.669	32.322	0,60%	0,70%	1,00%
150202*	Assorbenti, materiali filtranti contaminati da residui di sost. pericolose	D	44	174	113	0,00%	0,00%	0,00%
160211*	Apparecchiature di refrigerazione con CFC, HFC	R	100	3.940	975	0,00%	0,00%	0,00%
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse dai CER da 16 02 09 a 16 02 13	R	165	0	326	0,00%	0,00%	0,00%
170405	Rottami in ferro	R	2.085	0	0	0,10%	0,00%	0,00%
170904	Rifiuti edili	R	315	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
200121*	Tubi fluorescenti	R	38	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
-	Carniccio*	R	1.065.541	879.218	894.743	29,7%	24,7%	27,6%

(*) Sottoprodotto di origine animale (SOA) gestito in accordo al Regolamento n° 1069/2009/Ce

7.6 Emissioni

Le emissioni in atmosfera convogliate ai camini della Conceria sono riconducibili a polveri, Sostanze Organiche Volatili e idrogeno solforato, prodotte durante le diverse fasi del ciclo produttivo, e ad ossidi di azoto e monossido di carbonio prodotti dalla combustione del metano nelle centrali termiche e nel cogeneratore. Nei grafici e nelle tabelle che seguono sono presentati gli esiti delle analisi periodiche (a cadenza annuale) alle emissioni, i quali evidenziano il pieno rispetto dei limiti autorizzati.

EDIFICIO A - anno 2019

Sigla emissione	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm3) rilevata il:		Valore limite (mg/Nm3)	Portata (Nm3/h) rilevata il:		Emissione media (g/h)
		2/27/2019	12/2/2019		2/27/2019	12/2/2019	
B1	SOV (Classe da I a V)	na	82,47	300	na	18.972	1.564,5
B2	SOV (Classe da I a V)	na	89,72	300	na	19.291	1.730,8
B3	SOV (Classe da I a V)	na	150,78	300	na	19.070	2.875,5
B4	SOV (Classe da I a V)	na	161,12	300	na	18.862	3.039,2
E1 ⁽¹⁾	H2S	0,70	1,30 ⁽²⁾	5	1.287,00	1.291 ⁽²⁾	1,3

EDIFICIO B - anno 2019

Sigla emissione	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm3) rilevata il:		Valore limite (mg/Nm3)	Portata (Nm3/h) rilevata il:		Emissione media (g/h)
		-	30/08/19		-	30/08/19	
B1	SOV (Classe da I a V)	na	172,50	300	na	19.086	3.292,3
B2'	SOV (Classe da I a V)	na	27,29	300	na	2.804	76,5
S1	SOV (Classe da I a V)	na	8,23	300	na	7.859	64,7
J1'	SOV (Classe da III a V)	na	10,20	300	na	4.246	43,3

EDIFICIO A - anno 2020

Sigla emissione	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm3) rilevata il:		Valore limite (mg/Nm3)	Portata (Nm3/h) rilevata il:		Emissione media (g/h)
		10/03/20	28/08/20		10/03/20	28/08/20	
B1	SOV (Classe da I a V)	65,91	na	300	19.051,00	na	1.255,7
B2	SOV (Classe da I a V)	62,71	na	300	19.364,00	na	1.214,3
B3	SOV (Classe da I a V)	172,95	na	300	19.881,00	na	3.438,4
B4	SOV (Classe da I a V)	200,05	na	300	19.728,00	na	3.946,7
E1 ⁽¹⁾	H2S	1,00	0,20	5	1.323,0	1,222	0,75

⁽¹⁾ Cadenza semestrale

⁽²⁾ Data campionamento 30/08/2019



EDIFICIO B - anno 2020

Sigla emissione	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm3) rilevata il:		Valore limite (mg/Nm3)	Portata (Nm3/h) rilevata il:		Emissione media (g/h)
		-	28/08/20		-	28/08/20	
B1'	SOV (Classe da I a V)	na	148,35	300	na	18.987	2.816,7
B2'	SOV (Classe da I a V)	na	22,01	300	na	2.880	63,4
S1	SOV (Classe da I a V)	na	11,21	300	na	7.696	86,2
J1'	SOV (Classe da III a V)	na	128,28	300	na	4.396	567,0

EDIFICIO A - anno 2021

Sigla emissione	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm3) rilevata il:		Valore limite (mg/Nm3)	Portata (Nm3/h) rilevata il:		Emissione media (g/h)
		22/03/21	06/09/21		22/03/21	06/09/21	
B1	SOV (Classe da I a V)	5,42	na	300	19.591	19.591	106,09
B2	SOV (Classe da I a V)	3,65	na	300	18.901	18.901	68,96
B3	SOV (Classe da I a V)	4,05	na	300	19.427	19.427	78,63
B4	SOV (Classe da I a V)	2,97	na	300	19.231	19.231	57,21
E1 ⁽¹⁾	H2S	4,36	na	5	1.264	1.218	4,51

EDIFICIO B - anno 2021

Sigla emissione	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm3) rilevata il:		Valore limite (mg/Nm3)	Portata (Nm3/h) rilevata il:		Emissione media (g/h)
		-	22/03/21		-	22/03/21	
B1'	SOV (Classe da I a V)	na	2,84	300	na	17.724	50,31
B2'	SOV (Classe da I a V)	na	5,80	300	na	2.711	16,73
S1	SOV (Classe da I a V)	na	12,31	300	na	7.967	98,04
J1'	SOV (Classe da III a V)	na	14,87	300	na	4.405	65,50

⁽¹⁾ Cadenza semestrale

Si presentano di seguito invece le emissioni di gas ad effetto serra direttamente correlate alle attività produttive svolte presso il sito EMAS, precisando che tali emissioni rappresentano solo una piccola quota delle emissioni di CO₂ imputabili a tutta la filiera produttiva, in gran parte correlate alle attività di allevamento, macellazione e trasporto delle pelli, all'industria di fabbricazione dei chemicals, ed agli impianti di produzione dell'energia elettrica fornita alla Conceria tramite la rete di distribuzione nazionale.

Nello specifico le emissioni dirette di GHG della Conceria Settebello sono riconducibili a emissioni di CO₂ dalla combustione di combustibili fossili: metano nelle caldaie e nel cogeneratore, gasolio negli automezzi.

Per avere un quadro completo delle sorgenti emissive di CO₂ sotto il diretto controllo della Conceria viene incluso il contributo associato al consumo di carburante per gli autoveicoli aziendali e la movimentazione dei mate-

riali con carrelli elevatori, per il quale si utilizzano ancora i fattori di conversione di cui alla della Delib.n.14/2009. Prima di presentare le emissioni di GHG generate dalla Conceria Settebello, merita anticipare che la Direzione aziendale, in linea con l'impegno a promuovere la sostenibilità, nel marzo 2020 ha rinegoziato le condizioni economiche con il fornitore di energia elettrica in modo da ottenere la garanzia di origine 100% da fonti rinnovabili. Con tale scelta la Conceria, acquistando elettricità da impianti del tipo idroelettrico, eolico e solare, ha sostenuto impianti a zero/bassa emissione di GHG, riducendo le emissioni di GHG a monte della filiera. I dati evidenziano per l'anno 2021 un aumento assoluto delle emissioni di gas serra rispetto all'anno precedente direttamente correlato alla maggiore produzione, mentre le emissioni specifiche (kg CO₂/m²) risultano sostanzialmente in linea con lo storico aziendale ed al di sotto della media di settore.

	2019	2020	2021
Cogeneratore e centrali termiche			
Emissione di CO ₂ (Tonnellate)	720	610	770
Emissione specifica di CO ₂ (kg/m ²)	1,4	1,4	1,5
Trasporti aziendali (autoveicoli + carrelli elevatori)			
Emissione di CO ₂ (Tonnellate)	40,3	35,3	37,6
Emissione specifica di CO ₂ (kg/m ²)	0,08	0,08	0,07
Totale conceria			
Emissione specifica di CO ₂ (kg/m ² prodotti)	1,5	1,5	1,6
Emissione specifica di CO ₂ (kg/m ²) – Media settore	2	1,92	na

7.7 Acustica

Le modifiche strutturali avvenute nel periodo 2018/2019 (ampliamento del Magazzino Finito con spostamento del Magazzino Grezzo in Via XXV Luglio 40) non hanno comportato modifiche significative al clima acustico esterno, come verificato da tecnici competenti in acustica nell'ambito delle pertinenti pratiche autorizzative.

Si conferma pertanto il pieno rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale.

7.8 Life Cycle Assessment

La Conceria Settebello ha sottoposto al monitoraggio il ciclo produttivo che porta alla produzione della famiglia di articoli destinata alla calzatura.

La LCA rappresenta un supporto fondamentale allo sviluppo di schemi di Etichettatura Ambientale: nella definizione dei criteri ambientali di riferimento per un dato gruppo di prodotti (etichette ambientale di tipo I: Ecolabel), o come principale strumento finalizzato ad ottenere una EPD (Environmental Product Declaration: etichetta ambientale di tipo III).

La LCA è attualmente standardizzata dalle norme ISO 14040:2006 e ISO 14044:2018 (che ha sostituito la precedente ISO 14044:2006) e un ulteriore sup-



porto è fornito dalle norme ISO14047:2012 e ISO 14049:2012.

L'analisi dell'impatto ambientale viene condotta secondo la metodologia Product Environmental Footprint (PEF, impronta ambientale di prodotto) così come definita nella Raccomandazione 2013/179/UE della Commissione, del 9 aprile 2013, relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali dei flussi di materia/energia in ingresso, delle emissioni prodotte e dei flussi di rifiuti in uscita associati al ciclo di vita di uno specifico bene o servizio. Il metodo PEF prevede che l'analisi sia condotta definendo la performance ambientale del prodotto finito, valutando tutti gli aspetti che vi orbitano attorno; in dettaglio, l'analisi deve essere svolta mediante categorie di impatto ambientale, stabilendo per ciascuna il metodo di calcolo da utilizzare.

L'Azienda ha strutturato un sistema di monitoraggio proattivo delle prestazioni ambientali della concecra, realizzando una rete di controllo in real time del consumo energetico ed idrico, della qualità dell'aria degli ambienti di lavoro e degli scarichi idrici e aeriformi. Il progetto vuole andare oltre l'importante processo di tracciabilità dei processi e dei prodotti: intende infatti fornire nuove soluzioni al problema della misurazione della sostenibilità delle aziende, fornendo uno strumento unico, che integrato con i sistemi gestionali, restituisca una valutazione quantitativa delle prestazioni aziendali produttive e ambientali insieme.

Si riportano di seguito i sensori presenti e installati:

1. Sensoristica per emissioni
2. Sensori elettrochimici
3. Sensori MOS
4. Sensori NDIR (Non Dispersive Infra Red)
5. Sensoristica per reflui
6. Sensoristica portate e consumi elettrici

La rilevazione dei parametri è in tempo reale e permette di stimare l'impatto ambientale di una lavorazione, di un lotto o di un determinato periodo temporale.

Con l'implementazione della sensoristica la Conceria Settebello è in grado di monitorare in continuo e in tempo reale i dati input necessari a valutare e quantificare gli impatti ambientali di prodotti e processi lungo il loro intero ciclo di vita, dalla fase di estrazione delle materie prime necessarie per la produzione dei materiali e dell'energia per la produzione del bene, fino alla fase del loro smaltimento finale, effettuando quindi un Life Cycle Assessment completo e di dettaglio rappresentativo di un singolo lotto o di un determinato periodo di tempo.





Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

8. Ricerca e Sviluppo

L'azienda investe costantemente in innovazione, ricerca e sviluppo, allo scopo di apportare continui miglioramenti ai propri prodotti e conseguire elevati standard di qualità.





8.1 Il ruolo dell'innovazione per l'azienda

La mission della Conceria Settebello è quella di essere un'azienda responsabile e consapevole, in grado di coniugare nel proprio business l'attenzione e la cura per l'ambiente e le persone che entrano in contatto con il suo operare, al fine di migliorare la vita quotidiana dei propri clienti attraverso prodotti innovativi, che garantiscono qualità e sicurezza.

L'azienda investe costantemente in innovazione, ricerca e sviluppo, allo scopo di apportare continui miglioramenti ai propri prodotti e conseguire elevati standard di qualità. Per la Conceria Settebello l'innovazione non solamente è un aspetto fondamentale della propria strategia di business, ma è un fondamento della propria natura e della propria storia, laddove viene promosso l'approccio a sviluppare costantemente idee innovative mediante lo studio e la sperimentazione che devono essere indirizzati verso una sempre maggiore sostenibilità ed eccellenza dei prodotti.

La Conceria Settebello mira infatti ad un'innovazione di tipo responsabile, affinché le soluzioni innovative adottate nel presente non generino problematiche nel futuro. In particolare, nella progettazione di nuove soluzioni rispondenti a benefit richiesti dal consumatore, l'attività di ricerca e innovazione è diretta a realizzare prodotti non solo conformi agli standard qualitativi richiesti, ma anche a nuovi percorsi di sviluppo di prodotto e di processo, che spesso si fondono insieme, arrivando a garantire un miglioramento e quindi un progresso tecnologico e l'eccellenza del servizio, con riflessi non solo economici, ma anche ambientali (ad esempio una maggiore sostenibilità dei progetti in relazione a carbon footprint e water footprint) e sociali.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di

soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie della Conceria Settebello in quanto, l'innovazione di prodotto e di processo è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo dello stesso.

Da sempre la Ricerca di Settebello affronta temi legati alla sostenibilità ed all'ambiente.

Le prime attività di Ricerca, finanziate da bandi pubblici, risalgono al 2007 Progetto IDRA.CO Piattaforma per l'Ottimizzazione degli Scarichi Idrici nel Comparto Conciario; a seguire progetti finanziati dal MIUR dal 2008 al 2012.

8.2 I progetti di R&S svolti negli ultimi tre anni

Progetto ACQUA360.

Ciclo chiuso dell'acqua per l'industria conciaria: dall'acqua di scarico all'acqua di processo:

Conceria Settebello S.p.A. - progetto finanziato nel quadro del POR FESR Toscana 2014-2020.

Il progetto ACQUA360 intende costruire un impianto pilota di depurazione e affinamento acque reflue civili, con l'obiettivo di produrre una quantità sufficiente di acqua di processo che possa essere fornita a 3 concerie rappresentative del comparto produttivo Toscano, perché ne testino e validino l'utilizzo nell'intero ciclo di lavorazione conciaria, al 100% delle potenzialità produttive aziendali. Il progetto è propedeutico e indispensabile alla progettazione e realizzazione dell'acquedotto industriale nel comparto conciario Toscano, già in programma secondo l'accordo tra Ministero dell'Ambiente, Regione Toscana e amministrazioni Locali. Prima della costruzione dell'acquedotto industriale e dell'impianto reale

di trattamento reflui civili, che dovrà fornire 18.000 m3/giorno di acqua “affinata” al comparto, in considerazione dell’ingente investimento da sostenere e dell’importanza ambientale, tecnica e politica dell’iniziativa, si rende necessaria una validazione dell’effettivo riutilizzo di tale acqua depurata nel processo conciario. Il pilota ACQUA360 si comporrà di moduli di trattamento per ultrafiltrazione, nanofiltrazione, disinfezione, raffreddamento e stoccaggio dell’acqua trattata, per poi procedere all’approvvigionamento delle concerie mediante autobotte con una potenzialità di acqua trattata dall’impianto pari a 100 m3/giorno. Propedeutiche a tale progetto sono state le ricerche condotte da alcuni dei partner di progetto su questa tematica dal 2005 ad oggi, relativamente allo studio delle caratteristiche composizionali di un’acqua utilizzabile all’interno del ciclo conciario e all’ottimizzazione di un processo di affinamento dell’acqua reflua civile, con il riutilizzo nel ciclo conciario su piccola scala da parte di aziende conciarie in alcuni processi di lavorazione dei pellami. Il progetto coinvolge 3 concerie toscane (con processi di concia differenti), che testeranno sul loro processo reale, l’acqua reflua depurata dall’impianto pilota ACQUA360. In questo modo sarà possibile validare il processo depurativo dell’acqua sulla scorta dell’effettiva fattibilità del riutilizzo, andando ad evidenziare eventuali problematiche e accorgimenti di cui si dovrà tenere conto in fase di realizzazione dell’acquedotto industriale. L’estensione della sperimentazione all’intero comparto e la validazione estesa, sarà assicurata dai test di utilizzo dell’acqua reflua depurata dal pilota anche su “ricette” e fasi di lavoro differenti da quelle condotte dalle concerie partner, in modo da dare “robustezza” e maggiore rappresentatività al comparto. In questo modo sarà possibile redigere delle “linee guida di utilizzo” per tutte le concerie toscane che verranno servite dall’acquedotto industriale. In questo modo si potrà quantificare in termini oggettivi di performance meccaniche e chimico-fisiche, oltre che “commer-

ciali”, la qualità dei pellami prodotti durante i test in conceria, rispetto alle pelli ottenute in modo tradizionale.

Progetto AUTANNERY.

Automazione nell’industria conciaria (Tannery):

Conceria Settebello S.p.A. - progetto finanziato nel quadro del POR FESR Toscana 2014-2020

Il progetto AUTANNERY, promosso dalla Conceria Settebello, ha avuto lo scopo di sviluppare una nuova linea di rifinizione introducendo nuove tecnologie disponibili nel settore conciario in linea con il concetto di Fabbrica Intelligente, sia in termini di ingegneria delle macchine che di gestione informatica. È stato così realizzato il primo passo verso l’automazione industriale in quello che è da sempre un ambito con una forte componente “artigianale”, razionalizzando il know how aziendale in un sistema di controllo digitale ed aumentando così la capacità di controllo e riproducibilità dei prodotti finiti. In questo modo è stato possibile realizzare una linea di rifinizione in grado di ottenere performance più elevate in termini di qualità del prodotto finito, una riduzione delle pelli scartate per difettosità ed una riduzione degli impatti ambientali grazie soprattutto ad una riduzione delle fasi di spruzzatura, ovvero le più inquinanti. Tutto questo è stato reso concretamente operativo a livello produttivo tramite un sistema software sviluppato per consentire il controllo di processo, assolutamente innovativo sia per l’azienda che per il comparto, consistente in una serie di devices (tablet, pistole barcode, monitor etc..) installati all’interno della stessa linea di rifinizione che monitorano ed automatizzano i processi evitando rilavorazioni e errori nella riproduzione delle ricette di lavorazione.

Attraverso il progetto AUTANNERY, la Conceria Settebello ha incrementato la propria sostenibilità, la propria produttività e la qualità dei propri prodot-



ti, ottenendo un processo di rinnovamento delle proprie linee di rifinitura mediante l'acquisizione e l'integrazione funzionale di dotazioni tecnologiche all'avanguardia e mediante l'automatizzazione e la programmabilità delle varie fasi del processo, realizzata grazie allo sviluppo di un apposito sistema gestionale avanzato.

Progetto MITICO.

Modellizzazione e sviluppo di Impianti Tecnologici Intelligenti per la sintesi di nuovi Concianti:

Conceria Settebello S.p.A. - progetto finanziato nel quadro del POR FESR Toscana 2014-2020.

Le normative eco-tossicologiche comunitarie ed internazionali, i capitoli tecnici dei grandi che regolano il sistema globale della Moda, sono in continua evoluzione e contengono al loro interno requisiti sempre più restrittivi ed improntati verso l'utilizzo di prodotti verdi ad alto tasso di eco-sostenibilità.

Lo sviluppo di nuovi prodotti più ecosostenibili e sicuri non va nello stesso trend, infatti tutt'oggi il sistema più utilizzato per conciare il pellame rimane quello al cromo, che utilizza anche quantità importanti di acidi forti per la preparazione della pelle. L'impatto ambientale della presente tipologia di lavorazione non è trascurabile, in quanto i bagni di concia esauriti contengono elevate quantità di solfati, cloruri e Cr III non fissato alla pelle, la cui presenza nei fanghi di depurazione ne aumenta la difficoltà di utilizzo e/o smaltimento. Ulteriore ma non meno importante problematica, la possibilità di formazione di Cr VI sul prodotto finito "pelle" in particolari ed estreme condizioni ambientali, nelle fasi di produzione e stoccaggio delle pelli conciate.

In questo contesto MITICO risulta estremamente innovativo perché intende sviluppare il processo produttivo di un nuovo conciante da specifiche biomasse, ecologico e altamente biodegradabile per

realizzare pellami metal free. MITICO si propone di sviluppare tale processo con un elevato grado di automazione, al fine di autoregolarsi in relazione alla natura dell'alimentazione. Il progetto MITICO si pone i seguenti obiettivi:

- Selezionare opportuni scarti dell'industria saccharifera per garantire un'alimentazione costante alla produzione;
- Sviluppare ed implementare il processo di produzione del nuovo conciante in silico mediante modellizzazione delle reazioni chimiche coinvolte in relazione ai parametri di processo e alla natura delle biomasse alimentate;
- Sviluppare un sensore per la rilevazione real-time del nuovo conciante;
- Sviluppare ed implementare un processo di sintesi del nuovo conciante basato sull'utilizzo di ultrasuoni, fino alla scala pilota;
- Sviluppare un sistema di controllo di processo intelligente ad alto grado di automazione e di efficienza produttiva ed una web-app per la gestione e la tracciabilità della filiera produttiva;
- Validare il nuovo conciante su scala pre-industriale, per la produzione di articoli in pelle metal-free.

Progetto ISTRICE.

Innovativi Sistemi Tecnologici in Rete con Industria 4.0 per una Concia Ecosostenibile:

Conceria Settebello S.p.A. - progetto finanziato nel quadro del POR FESR Toscana 2014-2020.

Il progetto ISTRICE si propone di strutturare un sistema di monitoraggio proattivo delle prestazioni ambientali della conceria, realizzando una rete di controllo in real time del consumo energetico ed idrico, della qualità dell'aria degli ambienti di lavoro e degli scarichi idrici e aereiiformi.

Tale sistema di controllo costituito da un sistema IoT

avanzato e customizzato per la concerria, sarà costituito da una rete di opportuni sensori, gestiti da una piattaforma software che restituisce all'azienda una visione completa delle proprie prestazioni ambientali, che possono essere correlate con gli specifici lotti di articoli prodotti. Tale piattaforma servirà anche come strumento diagnostico volto, non solo al monitoraggio, ma anche all'ottimizzazione delle varie fasi di processo, riuscendo ad intervenire su specifiche criticità che possono insorgere grazie al monitoraggio in real time.

8.3 Il valore degli investimenti in R&S

Gli investimenti in R&S degli ultimi anni sono stati i seguenti:

anno	Investimento in R&S
2017	441.312,23 €
2018	632.521,54 €
2019	500.525,66 €
2020	621.120,93 €
2021	872.460,56 €

Come già riportato riguardano attività di R&S svolte su progetti spesso finanziati da enti terzi, oltre le attività di ricerca interna per la messa a punto di articoli e prototipi.



Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

9. Persone

“Uniti per fare impresa:
questo è il vero motore
del nostro progresso.”

Marco Brogi





9.1 Il capitale umano

La Conceria Settebello riconosce la centralità delle risorse umane nella convinzione che il principale fattore di successo di un'organizzazione sia costituito dal contributo professionale, umano e creativo delle Persone che vi operano. In particolare, la Conceria Settebello, nella consapevolezza che il motore della crescita è il contributo di ognuno nel proprio lavoro di ogni giorno, riconosce il valore e la dignità della persona quale requisito fondamentale della sana gestione d'impresa.

Nella Conceria Settebello il rispetto e la valorizzazione delle Persone, inclusa la loro diversità, passano attraverso il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, la tutela dell'integrità fisica, culturale e morale e attraverso un continuo accrescimento delle competenze tecniche e professionali.

I dipendenti della Società, al 31 dicembre 2021 sono complessivamente 44.

L'organico aziendale ha visto in questi anni un lento ma graduale aumento sino a superare nel 2022 le 50 unità.

L'impegno della Società ad instaurare rapporti stabili e duraturi è confermato dalla percentuale di dipendenti assunti con un contratto di lavoro a tempo in-

determinato (oltre 90% del totale) e dall'anzianità di servizio degli stessi. Nel corso del 2021 la Conceria Settebello ha assunto 7 nuove risorse, di cui 6 attualmente a tempo indeterminato.

Nel personale la percentuale femminile è oltre 20% equamente divise tra le mansioni di operaio e impiegato.

L'inquadramento contrattuale maggiormente diffuso in azienda è quello di operaio (70%), legata quindi alle attività operative di produzione.

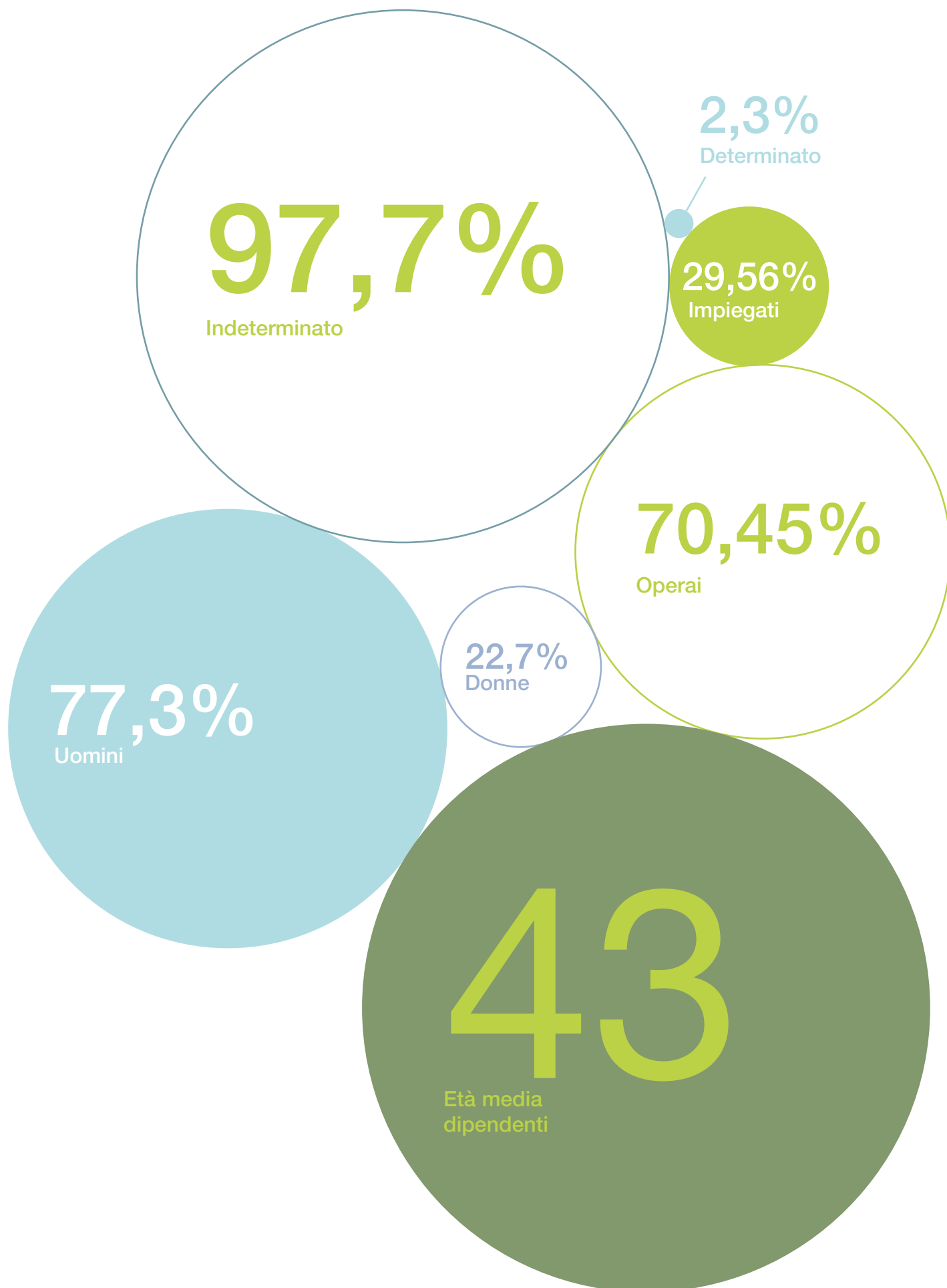
Sotteso a tali dinamiche che hanno interessato la composizione del personale, la Conceria Settebello ha sviluppato un processo strutturato di Ricerca, Selezione e Assunzione. Tale processo di regola muove da un'analisi generale e diffusa presso tutte le funzioni aziendali, finalizzata a rilevare i fabbisogni di risorse per far fronte ai piani di sviluppo aziendali nel corso dell'anno successivo. La ricerca, selezione e assunzione di nuovo personale può altresì derivare da un'attenta revisione dei piani di sviluppo, dei progetti e delle strutture organizzative, svolta in corso d'anno. La selezione viene svolta valutando la professionalità del candidato intesa come: competenze ed esperienze, attitudine alle relazioni interpersonali e approccio favorevole alla cultura dell'Azienda, potenziale di sviluppo.

Età media al 2021	anni
Età media dipendenti	43
Età minima dipendenti	22

Tipologia Contratto	numero	%
Indeterminato	43	97,73%
Determinato	1	2,27%
Totale dipendenti 2021	44	

Gender Gap	numero	%
Donne	10	22,73%
Uomini	34	77,27%
Totale dipendenti 2021	44	

Inquadramento	numero	%
Impiegato	13	29,56%
Operai	31	70,45%
Totale dipendenti 2021	44	





9.2 L'attrazione di talenti

L'azienda è da sempre sensibile a progetti formativi e di introduzione al mondo del lavoro, nel 2021 sono stati attivati i seguenti progetti formativi:

- Tirocinio con Centro per l'Impiego (Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego) - Progetto di formazione relativo al processo di concia, riconcia e tintura.
- Tirocinio con Centro per l'Impiego - Progetto di formazione per figura di addetto alle operazioni e procedure amministrative.
- Tirocinio (da scuola superiore) - Progetto di formazione per mansione gestione processo conciario (operativo nei reparti produttivi).

Uno dei progetti sopra in elenco ha portato all'assunzione della risorsa all'interno dell'organico aziendale. Si evidenzia inoltre che nel 2022 è stato attivato un tirocinio in collaborazione con un'agenzia del lavoro finalizzato alla formazione relativa al processo di concia, riconcia e tintura.

9.3 Diversità, pari opportunità

La Conceria Settebello rispetta idee e punti di vista diversi. La diversità dei collaboratori della società offre infatti la possibilità di comprendere appieno mercati e clienti, di arricchire le competenze e di raggiungere al meglio gli obiettivi fissati.

Per questo motivo, Settebello non tollera nessuna forma di violenza e discriminazione, in particolare quelle basate su fattori quali genere, disabilità, stato di salute, orientamento sessuale, età, opinioni politiche, religione, razza, etnia, condizioni sociali e culturali.

La Conceria Settebello stimola lo spirito di gruppo e la cooperazione e si aspetta che tutti i lavoratori

collaborino per mantenere un clima di rispetto reciproco. In particolare, l'azienda si adopera affinché le pratiche aziendali consentano alle persone di operare in contesti lavorativi consoni alla dignità umana e adeguati a garantirne la sicurezza, rifiutando il ricorso a ogni pratica che comporti l'umiliazione o lo svilimento delle Persone in quanto tali o del ruolo che ricoprono, ivi comprese attività di mobbing, sfruttamento, abuso, intimidazioni, molestie o minacce.

È salvaguardata la posizione dei lavoratori che si trovino in eventuali situazioni di limitazione operativa (gravidanza, maternità, giovane età, infortunio, disabilità, ecc.) attraverso l'adozione di misure idonee a preservarne l'integrità fisica e morale, anche in conformità alle normative vigenti.

Inoltre, la Conceria Settebello condanna fermamente qualsiasi forma di lavoro forzato o di sfruttamento, sia esso di manodopera infantile, o di persone disabili o di donne in stato di gravidanza o di detenuti non consenzienti. L'utilizzo di personale non maggiorenne è consentito solo nell'ambito della corretta applicazione delle normative vigenti e conformemente a quanto previsto dalla "UN Convention on Rights of Child".

Più in generale, per l'impresa è di fondamentale importanza il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori. Per questo motivo nel suo operato trae ispirazione dagli International Labour Standards (ILS) contemplati nelle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Nel corso dell'ultimo triennio non sono stati documentati episodi di discriminazione all'interno della Società. Inoltre, non sono stati presentati reclami relativi alle pratiche di lavoro e/o al rispetto dei diritti umani.

9.4 Remunerazione, sistemi di incentivazione e benefit

Al fine di sviluppare le capacità e le competenze dei propri lavoratori, la Conceria adotta criteri di merito oggettivi, trasparenti e verificabili, garantendo a tutti pari opportunità, senza discriminazione alcuna.

In particolare, la valutazione del personale, nonché la selezione e assunzione dello stesso, è effettuata sulla base di criteri oggettivi fondati sulla corrispondenza dei profili professionali e delle competenze e performance dei candidati rispetto alle esigenze aziendali e nel rispetto delle pari opportunità dei candidati.

9.5 Conciliazione vita-lavoro

La Conceria Settebello afferma il proprio impegno ad assicurare l'attuazione di pratiche aziendali che consentano alle persone di operare in contesti lavorativi consoni alla dignità umana e adeguati a garantirne la sicurezza, con tempi e metodi di lavoro che non compromettano la vita privata degli individui o la loro capacità di soddisfare i propri bisogni fondamentali. Il valore e la dignità della persona costituiscono infatti requisiti fondamentali per una sana gestione d'impresa.

9.6 Dialogo e comunicazione interna

La Conceria Settebello S.p.A. attua opportuni processi di comunicazione con le parti interessate definendo a tale scopo:

- cosa comunicare;

- quando comunicare;
- con chi comunicare (con il personale interno, con gli appaltatori e visitatori, con le altre parti interessate);
- come comunicare;
- assicurando che l'informazione sia sempre affidabile e pertinente.

La Conceria Settebello S.p.A. riconosce che la partecipazione attiva del personale è un elemento trainante ed il presupposto per permettere continui miglioramenti ambientali e per la salute e sicurezza.

Per stimolare la consultazione e partecipazione dei lavoratori a tutti i livelli e funzioni applicabili, e dei relativi rappresentanti, la Direzione ritiene essenziale garantire l'efficienza/efficacia dei processi di comunicazione interna, individuando ed eliminando gli ostacoli o le barriere alla partecipazione e riducendo al minimo quelli che non possono essere rimossi.

Il sistema di procedure interne definito dall'azienda tiene conto, ove necessario, dei processi di comunicazione interna che occorrono per la gestione ottimale del Sistema di Gestione.

I principali argomenti della comunicazione e sensibilizzazione interna riguardano:

- la conoscenza della Politica, degli obiettivi aziendali prefissati, delle procedure e della pertinente documentazione del Sistema;
- l'efficacia del Sistema nel raggiungere gli obiettivi prefissati;
- le situazioni non conformi e le azioni correttive e di miglioramento avviate, compresa l'indagine degli accadimenti pericolosi;
- gli aspetti e degli impatti ambientali significativi, reali o potenziali, associati alle attività lavorative, compresi gli obblighi di conformità, evidenziando i benefici per l'ambiente ottenibili con i comportamenti individuali;



- l'identificazione dei pericoli, la valutazione di rischi ed opportunità, la determinazione delle azioni per eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la SSL, e delle misure per il loro controllo, anche a seguito di cambiamenti che coinvolgano gli aspetti di salute e sicurezza;
- il coinvolgimento dei lavoratori nella definizione dei requisiti di competenza, dei fabbisogni formativi, delle iniziative di formazione e delle relative modalità di valutazione;
- la definizione di cosa è necessario comunicare e come farlo e delle modalità per la consultazione e partecipazione dei lavoratori;
- la gestione delle situazioni di pericolo e di emergenza (potenziali e in atto), in accordo a quanto definito nel Piano di emergenza interno e nella procedura "Gestione delle Emergenze" (SPGA-012);
- i cambiamenti nel Sistema di Gestione;
- la Dichiarazione ambientale ed i suoi aggiornamenti annuali.

A tal fine la Politica aziendale viene opportunamente resa disponibile a tutto il personale, attraverso la consegna di documentazione che la riproduce e se necessario la esplicita, oppure attraverso l'affissione nelle apposite bacheche per la comunicazione.

I Responsabili di Funzione/Reparto sono responsabili della comunicazione delle procedure ed istruzioni operative inerenti la propria area di attività a tutti gli operatori rientranti nella stessa, nonché di comunicare gli Obiettivi/Traguardi/attività pianificate assegnati al proprio reparto a tutti i soggetti coinvolti nella loro realizzazione.

Tutti gli operatori sono chiamati a proporre suggerimenti e a evidenziare problemi o Non Conformità in materia di osservanza delle procedure ed istruzioni operative, dello stato di avanzamento rispetto agli obiettivi, riferendo al responsabile cui fanno capo.

La scelta dei mezzi di comunicazione più efficaci tra quelli disponibili avviene in base ai contenuti ed ai soggetti destinatari, ponendo attenzione agli aspetti di "diversità" eventualmente presenti (genere, lingua, cultura, alfabetizzazione, disabilità); precisamente i possibili mezzi di comunicazione sono:

- riunioni estese a tutto il personale;
- riunione con Responsabili di Funzione/Area;
- distribuzione di documenti, note informative o affissione di cartellonistica.

9.7 Formazione e sviluppo

Nell'intento di valorizzare con continuità le competenze del proprio capitale umano, nel 2021 la società ha continuato a dare impulso alla realizzazione di diversi corsi di formazione volti alla definizione di competenze interdisciplinari e di tipo tecnico.

Vengono inoltre erogati molti affiancamenti interni relativi alle procedure del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza da parte del Responsabile Sostenibilità, e addestramenti mirati alle figure neoassunte.

Di seguito si richiamano le iniziative di formazione e addestramento più significative:

Descrizione formazione	Durata	Interessato
Addetto Squadra antincendio -rischio medio	8	6
Formazione generale lavoratori Accordo Stato Regioni 2011 (rischio alto) - corso base + modulo specifico	16	1
Corso completo carrellista	12	1
Corso completo carrellista	12	1
Formazione generale lavoratori Accordo Stato Regioni 2011 (rischio alto) - aggiornamento quinquennale	6	1
Formazione generale lavoratori Accordo Stato Regioni 2011 (rischio alto) - corso completo 4+12 ore	16	1
Formazione addetto PS	12	1
Formazione addetto PS	12	1
Formazione agg. addetto PS	4	1
Formazione agg. addetto PS	4	1
Formazione agg. addetto PS	4	1
Formazione agg. RLS	4	1
Formazione agg. lavoratori	6	1
Gli strumenti per implementare e comunicare la sostenibilità	16	2
Formazione lavoratori rischio alto	16	1
Formazione agg antincendio	5	1
Formazione agg antincendio	5	1
PAV-PES-PEI	16	1
Sensibilizzazione sul rispetto Procedura NC SP-009 e modalità di gestione specifiche di articolo	1	6
Sensibilizzazione su Modalità di Controllo Colore Tintura secondo la Procedura SP-006 Botti par. 4.9 e Gestione delle NC secondo SP-009	1	4
Formazione interna su Istruzione Operativa Etichettatura delle Miscele SIGA-03 rev. 3	1	5
SP-008 Magazzino rev. 3	1	4
Corso Pickel	2	2
Corso agg. Sicurezza Lavoratori	6	1
Sensibilizzazione addetto pesatura polveri Riconcia	1	1
Affiancamento interno Manutenzioni reparto Botti Calcinaio	1	2
Affiancamento interno Responsabili di Funzione - Chemical Management System	2	8

Le ore totali erogate in formazione sono state pari a 260 ore/uomo. L'attività di formazione è stata avviata sulla base delle risultanze emerse dall'analisi sui fabbisogni formativi dei responsabili di funzione e dei collaboratori ed ha riguardato sia hard skills che soft skills.



9.8 Salute e Sicurezza

La Conceria Settebello S.p.A. promuove in modo continuativo miglioramenti delle condizioni di salute e sicurezza del lavoro, sia attuando migliorie effettive ad impianti, macchinari ed ambienti di lavoro, che promuovendo iniziative di informazione e formazione andando anche oltre i requisiti di legge.

	2019	2020	2021
N°addetti	41	39	44
N°infortuni	3	1	4
N°infortuni itinere	0	0	0
Giorni totali	60	12	73
Giorni medi assenza	20	12	18

	2019	2020	2021
N°addetti	41	39	44
Malattia Professionale	3	0	0

Nel 2021 sono state erogate più di 170 ore/uomo di formazione sugli aspetti di salute e sicurezza. Si evidenzia inoltre che nel 2021 per migliorare ulteriormente il presidio e il controllo dei chemicals utilizzati in azienda è stato specificatamente formato il Chemical Management Team composto da due Chemical Manager (con qualifica di Chemical Manager ZDHC e conoscenze in ambito chimico e diploma/laurea in tale area) e il Responsabile Sostenibilità (con qualifica di Chemical Manager).

Il team, tra le varie funzioni previste, ha la responsabilità di:

- verificare la conformità dei prodotti chimici alle MRSL e alle disposizioni legislative;
- verificare la conformità dei prodotti finiti alle PRSL e alle disposizioni legislative.

Nell'ultimo triennio, per rispondere ai requisiti sempre più stringenti richiesti dal protocollo di audit ambientale LWG, in particolare per quanto riguarda la gestione delle emergenze e la corretta tenuta degli

ambienti di lavoro (housekeeping), nonché in accordo con gli obiettivi di miglioramento previsti dall'azienda, sono stati adottati numerosi interventi in ambito S&SL, di cui i più significativi risultano:

- ampliamento della dotazione di rilevatori portatili di H2S;
- integrazione dei bacini di contenimento sversamenti chimici;
- allestimento di una postazione aggiuntiva per la preparazione delle miscele di rifinizione;
- realizzazione di nuovo Magazzino Pelli Grezze in Via XXV Luglio 40 nell'ottobre 2018, ed ampliamento del Magazzino Finito ad inizio 2019, con installazione di sistema di climatizzazione centralizzata;
- campagne di monitoraggio delle emissioni diffuse;
- intervento di manutenzione straordinaria Reparto Botti edificio B e sostituzione degli impianti di spruzzatura automatica nel Reparto Rifinizione edificio A con impianti di nuova concezione e mi-

- migliore resa;
- integrazione dei kit di emergenza sversamento prodotti chimici;
- creazione e formazione/addestramento di una squadra di emergenza sversamento prodotti chimici;
- delineaione della segnaletica orizzontale per la viabilità interna ed esterna, ai fini della regolazione del traffico di automezzi, dei carrelli elevatori e dei passaggi pedonali;
- intervento di manutenzione straordinaria Reparto Botti edificio A: rifacimento pavimentazione e resinatura pareti, sostituzione di un bottale;
- potenziamento della cartellonistica e della procedura di etichettatura miscele di prodotti effettuate internamente;
- aumento della frequenza delle prove di emergenza (almeno semestrali anziché annuali);
- installazione di postazioni fisse lavaocchi di emergenza nei reparti a umido e postazioni di lavaocchi portatili in tutti i reparti;
- potenziamento delle aspirazioni collegate alle cabine di pesatura prodotti chimici.
- Politiche e programmi per migliorare l'ergonomia del posto di lavoro;
- Adesione al Codice di Condotta e di Responsabilità Sociale UNIC per garantire il rispetto della normativa cogente applicabile, ivi incluso il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria (CCNL) e agli standard SA8000 ed ISO26000 in materia di "Responsabilità Sociale".

9.9 La promozione del benessere

L'azienda sostiene da sempre che le persone sono il patrimonio più importante dell'azienda e promuove costantemente la valorizzazione e il benessere delle proprie risorse umane. L'impegno continuo si concretizza in:

- Formazione continua, non solo sugli aspetti tecnici ma anche sulle soft skill e sulla comunicazione tra il personale;
- Monitoraggio continuo della partecipazione ai programmi e alle iniziative di sviluppo dei lavoratori;



10. Clienti

Settebello segue la sua clientela con un'assistenza costante, che da un lato garantisce competenza tecnica, dall'altro consolida il prezioso rapporto umano con i clienti, valore irrinunciabile dell'azienda.





10.1 L'attenzione al cliente

La Direzione della Conceria Settebello S.p.A. da sempre opera garantendo standard qualitativi elevati per i propri prodotti e mirando al pieno soddisfacimento dei requisiti impliciti ed espliciti posti da una clientela sempre più esigente e selettiva, al fine di accrescerne il livello di soddisfazione.

L'azienda effettua un costante monitoraggio del livello di soddisfazione dei clienti attraverso indicatori di tipo indiretto alla fedeltà nel riacquisto. Dall'esame di tali indicatori si evidenzia quanto di seguito indicato:

Il numero clienti operativi ha registrato un leggero calo nel 2020, per poi tornare a crescere nel 2021.

	2019	2020	2021
Numero totale clienti operativi	159	126	135

Per quanto riguarda l'attrattività e il mantenimento dei clienti, si prendono in considerazione quelli rilevanti (Clienti TOP) in quanto maggiormente significativi.

Tipo elaborazione	Indicatore (%)	2019	2020	2021
Elaborazione clienti TOP	Attrazione nuovi clienti	35%	13,30%	24,50%
	Mantenimento clienti	58,8	57,30%	69,80%

Nell'anno 2020 si registra un lieve calo per l'attrattività verso nuovi clienti (spia di un mercato meno dinamico e influenzato da emergenza covid19), ma un'ottima capacità di mantenimento dei clienti acquisiti, parametro che tende ad assestarsi vicino al 60% rappresentando un ottimo indice di fidelizzazione. Nel 2021, si è registrato un aumento sia dell'attrattività che del mantenimento clienti.

10.2 La riservatezza

La Conceria Settebello S.p.A. garantisce l'identificazione e la salvaguardia della proprietà dei clienti o dei fornitori esterni, quando la stessa si trova sotto il proprio controllo od utilizzo. Tutte le informazioni di proprietà del cliente/fornitore di cui l'organizzazione viene a conoscenza nel corso del rapporto contrattuale (es. informazioni di prodotto, documentazione tecnica, elaborati progettuali, etc.), sono gestite in conformità a quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della privacy. Qualora richiesto dal cliente o dal fornitore potranno essere definiti specifici piani e protocolli di protezione dati.

10.3 Strategie di marketing

Settebello nelle sue campagne di marketing ha sempre puntato alla creazione di una value proposition unica con lo scopo di trasmettere la corretta immagine aziendale e far vivere un'esperienza sensoriale al consumatore e al cliente.

Filo conduttore e leitmotiv di tutte le campagne di ADV è sempre stata la filosofia dell'azienda:

Settebello significa condividere una mentalità, un metodo dove disponibilità, collaborazione e rispetto degli altri e dell'ambiente che ci circonda sono alla base per il successo. In tre parole: sostenibilità, sostenibilità, sostenibilità.



Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

11. Fornitori

La Conceria Settebello riconosce e sostiene l'importanza della trasparenza di filiera e della condivisione di principi e valori lungo tutta la catena di fornitura.





11.1 Acquisti locali

La filiera della Conceria Settebello si compone principalmente di fornitori di:

1. materie prime (pelli);
2. prodotti ausiliari (prodotti chimici, imballaggi);
3. lavorazioni conto terzi;
4. gestione impatti ambientali (impianti di depurazione, recupero rifiuti, fornitori energia elettrica/metano);
5. servizi di manutenzione;
6. servizi professionali (consulenze tecniche).

I fornitori di tipo 1-2-3 sono considerati di estrema importanza e rilevanti dal punto di vista qualità-ambiente-sicurezza-RS, pertanto viene effettuato un puntuale monitoraggio, anche mediante audit di seconda parte (sulle lavorazioni conto terzi) e viene

richiesto loro la sottoscrizione di particolari accordi e capitolati.

Tali capitolati prendono in considerazione anche la sicurezza chimica dei prodotti (Chemical Management System) e la tracciabilità-animal welfare-deforestazione (relativamente al pellame).

I fornitori di tipo 4 vengono monitorati puntualmente e selezionati solo in seguito a controllo delle autorizzazioni in loro possesso, oltre che in base alla loro proattività in tema sostenibilità.

Tutti i fornitori sono valutati periodicamente secondo i criteri specifici dettati dalle procedure di sistema.

Tra i criteri preferenziali, considerati in fase di selezione, è la provenienza del fornitore stesso. In particolare per i pellami vengono preferiti Paesi europei, mentre per tutti gli altri fornitori vengono preferiti fornitori locali/di distretto.

Fornitori Attivi	Numero
Europa	6
Resto del Mondo	1
Italia	156
Totale fornitori attivi	163

Fornitori Attivi pellame	Numero
Europa	5
Resto del Mondo	1
Italia	5
Totale fornitori attivi pellame	11

11.2 La filiera

L'azienda ha implementato strumenti per il controllo ed il monitoraggio periodico della propria catena di fornitura. In particolare, i fornitori incaricati di svolgere le lavorazioni per conto dell'azienda sono oggetto di periodiche ed accurate attività di controllo in merito agli aspetti sociali, di sicurezza ed ambientali.

Il rispetto delle norme di legge è prerogativa indiscutibile per istituire e mantenere tali rapporti di fornitura.

L'azienda si impegna inoltre a:

- garantire che le forniture di pellami non provengano da aziende coinvolte nella deforestazione nel bioma dell'Amazzonia dal luglio 2006, o da aziende incluse nell'elenco dell'embargo dell'Istituto Brasiliano delle Risorse Naturali Rinnovabili e Ambientali, IBAMA (www.ibama.gov.br), o situate nei terreni boschivi tradizionali (Native Forest Land) dell'Argentina protetti dalla Legge di azionamento (Zoning Law);
- garantire la tracciabilità delle pelli dal luogo di macellazione e dal Paese di allevamento fino al cliente finale;
- assicurare il rispetto dei criteri di benessere animale lungo tutta la filiera, con un impatto minimo sull'ambiente e sulla biodiversità;

- assicurare che le forniture di pelle non provengano da aziende che utilizzano, direttamente o indirettamente (tramite la produzione di foraggi per animali), terreni di ecosistemi naturali sensibili (particolarmente foreste e praterie) con un elevato valore in termini di conservazione recentemente (dal 2009) convertiti a pascolo;
- garantire che la pelle non provenga da operazioni di messa al pascolo di bestiame su terre contese da gruppi indigeni o su aree protette da leggi federali, statali o locali, oppure in aziende incluse nell'elenco dell'embargo del Ministero del Lavoro e dell'Occupazione brasiliano, MTE (Ministério do Trabalho e Emprego: www.mte.gov.br);
- minimizzare l'impatto ambientale e l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose lungo tutti i processi produttivi dalla materia prima grezza al prodotto fornito;
- mantenere e migliorare nel tempo un sistema di gestione per la tracciabilità dei pellami acquistati.

La Conceria Settebello riconosce e sostiene l'importanza del benessere animale, garantendo il rispetto della normativa applicabile e collaborando con tutte le parti interessate della propria filiera. L'azienda garantisce il rispetto della normativa applicabile, riconosce il proprio ruolo nella filiera della lavorazione della pelle e si rende disponibile a partecipare ad iniziative di miglioramento del benessere animale, per quanto di propria pertinenza.



Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

12. Comunità e cultura

L'importanza delle radici e del legame con il territorio.





12.1 Il legame con il territorio e iniziative di solidarietà

L'azienda è radicata sul territorio e vi opera fin dalle sue origini.

La Conceria Settebello è cresciuta negli anni aumentando la capacità produttiva e ampliando la gamma degli articoli presentati sul mercato. Armi vincenti sono il supporto e l'assistenza, la collaborazione e la continua propositività data al cliente da parte di una equipe di elevata competenza tecnica e imprenditoriale.

Durante il suo percorso di crescita l'azienda ha sempre mantenuto un costante legame con il territorio sponsorizzando ogni anno iniziative in ambito sociale, culturale e ricreativo.

Nel 2021 si segnala la donazione di 7.320 euro a Progetti di Utilità Sociale Srl per l'acquisto di un veicolo trasporto disabili e altre piccole donazioni ad associazioni ed eventi sportivi presenti nel territorio tra le quali:

- Gara Podistica Spensierati (200€/anno).
- Unione Ciclistica Santacrocese (200€/anno).
- Lupi Santa Croce Pallavolo (300€/anno).

Milano, 18/02/2021

Ringraziamento

per la partecipazione al Progetto di Trasporto Solidale per il territorio di Santa Croce sull'Arno

Egregio Imprenditore,

desideriamo ringraziarLa di cuore per la Sua sensibilità e la Sua partecipazione al Progetto di Trasporto Solidale di Santa Croce sull'Arno che ha permesso, in questi anni, di essere vicini ai cittadini diversamente abili o con ridotte capacità motorie, agli anziani e ai bambini che hanno avuto la possibilità di sentirsi seguiti, vivi e utili tramite il mezzo attrezzato che anche grazie a Lei è stato messo a disposizione della nostra comunità gratuitamente in questi anni.

Le necessità dei più deboli della nostra comunità hanno reso questo servizio una vera e propria necessità insostituibile; è per questo che è indispensabile l'ampliamento del servizio con un mezzo idoneamente attrezzato, alle stesse condizioni di gratuità per gli utenti.

La copertura delle spese del veicolo e il mantenimento di questo "Nobile servizio" avverranno grazie all'affitto delle superfici sulla carrozzeria del veicolo, da cui si riceverà in cambio un sicuro riconoscimento da parte della cittadinanza.

Con viva Riconoscenza

Progetti del Cuore





Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

13. Valutazioni degli impatti

Le parole chiave della nostra sostenibilità:
Governance, Impegno, Sviluppo, Pianificazione e Responsabilità.





13.1 Rendicontazione dell'impatto: cos'è il BIA

Per la rendicontazione dell'impatto è stato scelto lo standard internazionale Benefit Impact Assessment (BIA), un benchmark sviluppato dall'ente non-profit B Lab. Questo strumento permette di valutare, in modo quantitativo e rigoroso, l'impatto sociale ed ambientale generato da un'azienda. Il BIA viene eseguito tramite una piattaforma online, all'interno della quale è richiesto all'azienda di fornire informazioni di tipo qualitativo e quantitativo con un apposito questionario.

Lo strumento si adatta all'azienda durante il percorso di analisi, in quanto utilizza un questionario composto da diverse centinaia di domande cui si accede a seconda delle risposte fornite in quelle precedenti. Proprio per questa adattabilità, ciascuna delle cinque aree di cui il BIA si compone (Governance, Ambiente, Comunità, Lavoratori e Clienti) presenta un punteggio massimo differente dalle altre e che varia a seconda del settore di appartenenza dell'azienda. I quesiti restituiscono un punteggio complessivo su una scala che va da 0 a 200. Una volta completata l'analisi, le aziende che abbiano superato gli 80 punti possono scegliere di ottenere la certificazione B Corp. Questa soglia rappresenta il punto di pareggio tra quanto l'azienda prende dalla società e dall'ambiente rispetto a quanto restituisce, passando da un modello puramente estrattivo a uno rigenerativo.

Settebello ha effettuato la valutazione dell'impatto generato dal perseguimento delle finalità di beneficio comune attraverso lo standard di valutazione esterno internazionale B Impact Assessment (BIA) in quanto questo strumento, come richiede la norma, risponde ai seguenti requisiti:

1. È esauriente e articolato nel valutare l'impatto della società e delle sue azioni nel perseguire la

finalità di beneficio comune nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse;

2. È sviluppato da un ente che non è controllato dalla società benefit o collegato con la stessa;
3. È credibile perché sviluppato da un ente che:
 - ha accesso alle competenze necessarie per valutare l'impatto sociale e ambientale delle attività di una società nel suo complesso;
 - utilizza un approccio scientifico e multidisciplinare per sviluppare lo standard, prevedendo eventualmente anche un periodo di consultazione pubblica.
4. È trasparente perché le informazioni che lo riguardano sono rese pubbliche.

Tale standard rispetta tra l'altro quanto definito nell'articolo 1, comma 378 Allegato 5 del Decreto Legge 1882 del 17 Aprile 2015 sulle Società Benefit e prevede che la valutazione dell'impatto comprenda le seguenti quattro aree di valutazione:

1. Governo d'impresa, relativa al grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società;
2. Lavoratori, con riguardo alle relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;
3. Altri portatori d'interesse, rispetto alle relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali ed ogni azione di supporto allo sviluppo

locale e della propria catena di fornitura;

4. Ambiente, rispetto agli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

13.2 Rendicontazione dell'impatto: gli SDGs

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, elaborati dal Global Compact delle Nazioni Unite in collaborazione con diversi stakeholders a livello globale, costituiscono una grande sfida per tutti i Paesi e le organizzazioni del mondo.

Settebello ha ritenuto quindi importante individuare gli SDGs ai quali possiamo contribuire in maniera più diretta grazie alla nostra attività. Per valutare il contributo dell'azienda agli obiettivi selezionati, Settebello si è misurata con l'SDGs Action Manager, una piattaforma online nata dall'integrazione del B Impact Assessment della non-profit statunitense B Lab con i Principi del Global Compact Network delle Nazioni Unite. Dalla stretta collaborazione tra i due enti internazionali è nato uno strumento in grado di indicare quanto un'azienda stia contribuendo al raggiungimento del singolo obiettivo rispetto al suo potenziale.

La piattaforma si divide in 17 moduli distinti. Il primo è costituito dal "Modulo base" che presenta una serie di quesiti divisi in 4 aree tematiche:

- Diritti umani.
- Standard lavorativi.
- Ambiente.
- Anticorruzione.

Le restanti 16 sezioni sono dedicate ciascuna ad un Sustainable Development Goal e presentano a loro volta una divisione in 4 aree tematiche in cui si collocano quesiti che permettono di analizzare l'impatto generato sullo specifico obiettivo:

- Business model.
- Catena di fornitura.
- Operazioni interne.
- Azione collettiva.





13.3 Le parole chiave della nostra sostenibilità



Governance

Come stile di gestione aziendale che cerca in modo formale e informale il coinvolgimento dei vari stakeholders al fine di garantire la realizzazione di strategie locali per lo sviluppo sostenibile.



Sviluppo

Progressivo, sostenibile e nel rispetto della comunità e dell'ambiente.



Responsabilità

Come principio di rispetto verso la comunità.



Impegno

Che l'azienda mette giornalmente nel cercare di realizzare performances ambientali superiori rispetto a quelle correnti.

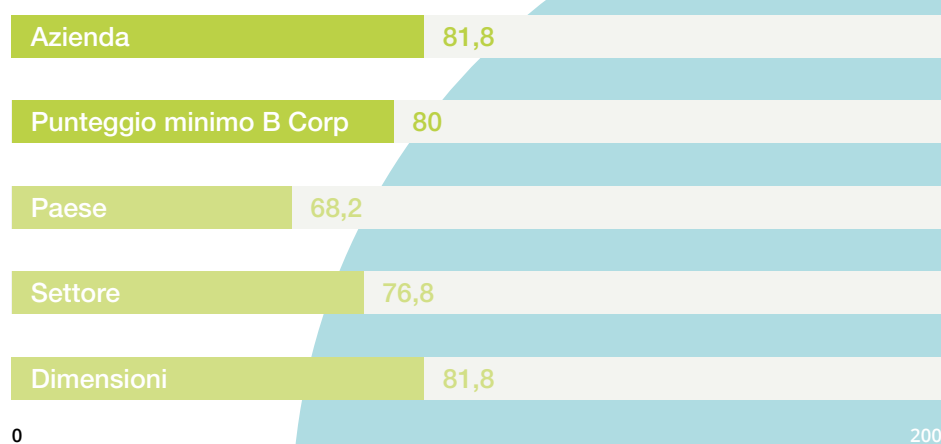


Pianificazione

Come processo di analisi e progettazione di processi e attività.

13.4 Esito della valutazione dell'impatto con BIA

Settebello ha effettuato la valutazione dell'impatto generato dal perseguimento delle finalità di beneficio comune attraverso lo standard di valutazione esterno internazionale B Impact Assessment (BIA) e di seguito sono riportati i risultati complessivi:



81.8

Data di fine anno fiscale: 31 Dicembre 2021



Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

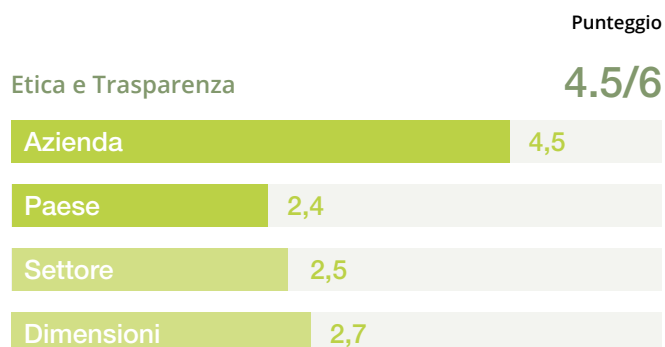
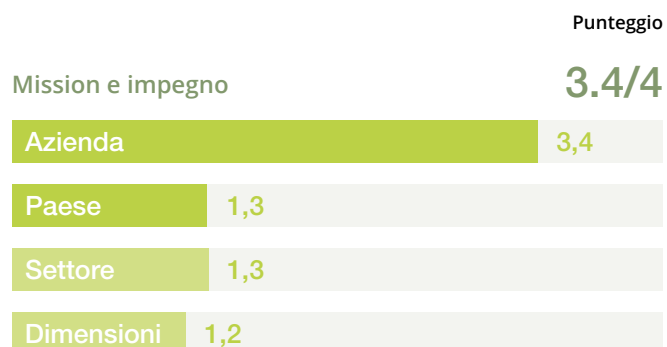
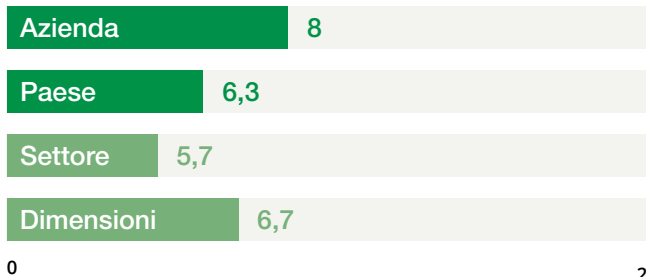
Di seguito invece si riporta i punteggi delle singole sezioni relative alla governance, ai lavoratori, alla comunità, all'ambiente e ai clienti:



Governance

Punteggio generale

8.0





Lavoratori

Punteggio generale

32.1

Azienda	32,1
Paese	36,2
Settore	40,8
Dimensioni	44,4

0

100

Sicurezza finanziaria Punteggio **6.8/17**

Azienda	6,8
Paese	5
Settore	6,4
Dimensioni	7,2

Salute, benessere, sicurezza Punteggio **8.0/10**

Azienda	8
Paese	5,8
Settore	6,2
Dimensioni	5,4

Sviluppo professionale **2.6/3.5**

Azienda	2,6
Paese	1,9
Settore	2,1
Dimensioni	2,3

Sviluppo professionale (salari) **0.5/1.5**

Azienda	0,5
Paese	0,3
Settore	0,3
Dimensioni	0,4

Livello di coinvolgimento e soddisfazione **2.5/5**

Azienda	2,5
Paese	1,8
Settore	2,2
Dimensioni	2,4

Livello di coinvolgimento e soddisfazione (salari) **1.9/3**

Azienda	1,9
Paese	1,7
Settore	1,5
Dimensioni	1,8



Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio



Comunità

Punteggio generale

17.9

Azienda	17,9
Paese	10,1
Settore	11,2
Dimensioni	11,5

0

40

	Punteggio
Diversità, equità & inclusione	2.6/10
Azienda	2,6
Paese	2,4
Settore	2,8
Dimensioni	2,9

	Punteggio
Impatto economico	3.6/10
Azienda	3,6
Paese	4,8
Settore	5
Dimensioni	4,8

	Punteggio
Impegno civico e donazioni	1.9/8
Azienda	1,9
Paese	1,3
Settore	1,5
Dimensioni	1,5

	Punteggio
Gestione della catena di distribuzione e fornitura	9.6/12
Azienda	9,6
Paese	2,6
Settore	3,1
Dimensioni	2,3



Ambiente

Punteggio generale

19.6

Azienda	19,6
Paese	10,2
Settore	12
Dimensioni	10,3

0

40

Management ambientale

Punteggio

5.0/10

Azienda	5
Paese	2,6
Settore	3,7
Dimensioni	3,3

Aria & Clima

Punteggio

5.1/15

Azienda	5,1
Paese	3,1
Settore	3,9
Dimensioni	2,4

Acqua

2.4/8

Azienda	1,4
Paese	1,3
Settore	1,5
Dimensioni	1

Terra & Vita

6.3/12

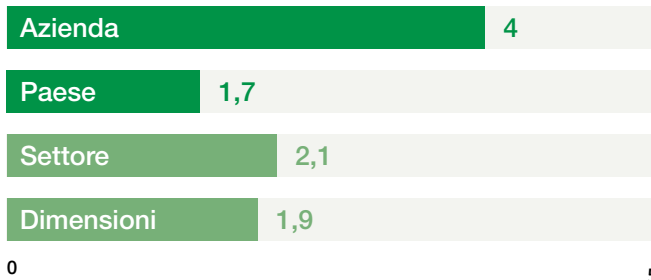
Azienda	6,3
Paese	5,4
Settore	4,6
Dimensioni	5



Clienti

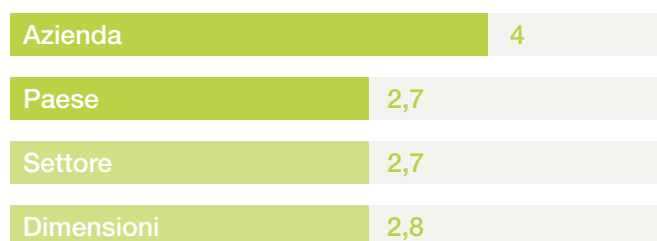
Punteggio generale

4.0



Gestione del cliente

Punteggio **4.0/5**



Settebello ha ottenuto un punteggio complessivo del BIA pari a 81,8, un ottimo punteggio che, superando il valore di 80, potrebbe far procedere alla eventuale certificazione da parte di Blab®.

Il punteggio complessivo risulta superiore inoltre ai benchmark di riferimento relativi al paese e al settore mentre risulta in linea con l'indicatore di riferimento per dimensioni. Per quanto riguarda le singole aree tematiche è possibile evidenziare che:

1. Governance: il punteggio ottenuto è superiore alla media del paese, di settore e del benchmark per dimensioni. In particolare risulta molto elevato il punteggio su mission, impegno, etica e trasparenza del management.
2. Comunità: Anche questo punteggio risulta sopra tutti i benchmark di riferimento. Su questo tema si evidenzia l'impegno aziendale per la gestione

della catena di fornitura e di distribuzione.

3. Lavoratori: su questo aspetto il punteggio risulta paragonabile agli standard di paese ma potrebbe essere un aspetto di su cui proporre ulteriori azioni di miglioramento.
4. Ambiente: le prestazioni e il punteggio risulta superiore a tutti gli standard di riferimento a conferma dell'impegno che l'azienda mette quotidianamente sui temi ambientali
5. Clienti: Anche su questo tema il punteggio risulta molto alto e rispecchia l'attenzione alla qualità del prodotto che l'azienda ha su tutto il ciclo produttivo.

13.5 Valutazione dell'impatto con SDGs Action Manager

La modalità di valutazione del BIA è stata integrata con quella degli SDGs dell'Agenda 2030 attraverso il SDGs Action Manager. La Conceria Settebello ha effettuato anche la valutazione con questo strumento per evidenziare in modo costruttivo gli obiettivi a cui può contribuire con il proprio operato.

In particolar modo sono stati valutati gli obiettivi che l'analisi di mercato della World Benchmarking Alliance ha selezionato come aree/goals in cui l'azienda ha maggiori opportunità di contribuire agli SDGs.

Di seguito i risultati raggiunti:



Modulo base

Basato sui Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, questo modulo base comprende domande riguardanti argomenti come per esempio l'impegno dell'azienda nei confronti dei diritti umani, pratiche lavorative positive, sistemi di gestione ambientale e buona governance. Una volta che l'azienda ha acquisito una visione globale della propria performance, può capire meglio e prendere misure concrete su pratiche relative alla gestione sociale e ambientale che potrebbero risultare in contribuzioni positive agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDGs.

Punteggio generale

68.9%

Azienda	68,8
Paese	26,4
Settore	29,9
Dimensioni	25

0

100



SDG 5 Uguaglianza di genere

Questo modulo mette in evidenza le pratiche chiave che l'azienda può adottare per contribuire a SDGs 5 - Uguaglianza di genere, come per esempio aumentare la rappresentanza femminile nella forza lavoro, nel management e nella catena di fornitura, gestire le denunce per discriminazione di genere, offrire formazione anti discriminazione e offrire congedi ai genitori in modo equo.

Punteggio generale

11.0%

11	Azienda
9,9	Paese
10,2	Settore
11	Dimensioni

0

100



Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio



SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Punteggio generale

20.8%

Questo modulo mette in evidenza le pratiche chiave che l'azienda può adottare per contribuire a SDGs 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari, fornendo accesso ad acqua e servizi sanitari puliti nelle proprie operazioni, comunità e catena di fornitura, conducendo assessment di rischio idrico e la gestione delle acque reflue e sostanze chimiche.



SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica

Punteggio generale

26.1%

Questo modulo mette in evidenza le pratiche chiave che l'azienda può adottare per contribuire a SDGs 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica, compreso per esempio il pagamento del salario di sussistenza, assicurare condizioni di lavoro dignitose nelle proprie operazioni e in tutta la catena di fornitura, e offrire opportunità di crescita professionale.



SDG 11 Città e comunità sostenibili

Punteggio generale

15.7%

Questo modulo mette in evidenza le pratiche chiave che l'azienda può adottare per contribuire a SDGs 11 - Città e comunità sostenibili comprese la promozione di pratiche di urbanizzazione inclusiva, adottare standard di costruzione green building e promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibile per i propri lavoratori.



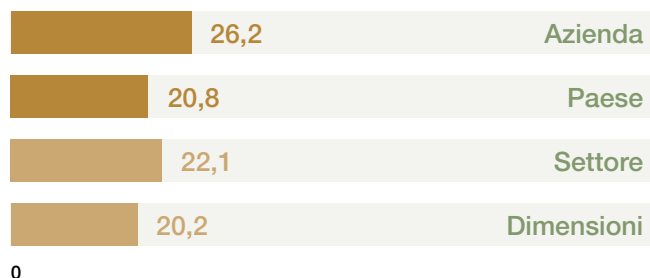


SDG 12 Consumo e produzione responsabili

Questo modulo mette in evidenza le pratiche chiave che l'azienda può adottare per contribuire a SDGs 12 - Consumo e produzione responsabili, compresa l'adozione di principi di Economia circolare, gli assessment dell'impatto dei fornitori sul consumo di risorse e stabilire e informare i risultati di target per la sostenibilità.

Punteggio generale

26.5%



100

Tutti i risultati hanno raggiunto punteggi che, sebbene evidenzino margini di miglioramento, risultano superiori ai benchmark di paese, settore e dimensioni, a testimonianza dell'impegno costante che la Conceria Settebello mette in atto per conciliare sviluppo, tutela dell'ambiente e della comunità.



14. Cosa faremo l'anno prossimo

“...Queste convinzioni e questi obiettivi legano la nostra squadra, concentrata sul presente e proiettata nel futuro. Questo è il percorso che abbiamo intrapreso e che vogliamo percorrere...”

Marco Brogi







14.1 Obiettivi per il miglioramento dei contributi agli SDGs

Settebello definisce ogni anno una serie di obiettivi aziendali che nascono sia dalla volontà della Direzione di migliorarsi continuamente che dalle valutazioni su rischi e opportunità che l'azienda svolge sistematicamente a tutti i livelli. Le attività di ogni singolo obiettivo sono tenute sotto controllo all'interno del Sistema di Gestione Aziendale; per quanto riguarda la sostenibilità si possono ricondurre ai singoli Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030 i seguenti obiettivi:



SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Supplier to ZERO

Ottenere la qualifica "Supplier to ZERO" al livello foundational e aumentare la percentuale di chemicals registrati ZDHC.

Target: Qualifica Foundational e 30% dei chemicals registrati ZDHC – Dicembre 2022.



SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

Garanzie della filiera a valle

Estendere il controllo sui fornitori sugli aspetti di sostenibilità mediante:

- qualifica terzisti sui temi sostenibilità pari almeno al 70% nel triennio 2020-2022;
- definizione di un rating di rischio Animal Welfare;
- Livello ECCELLENTE nella certificazione della tracciabilità materie prime.

Target: 70% terzisti qualificati, rating AW e mantenimento livello eccellente nella certificazione tracciabilità– Giugno 2023.



SDG 11 - Città e comunità sostenibili

Arredi espositivi sostenibili

Commissionare la creazione degli arredi da esposizione mediante l'utilizzo di materiale di recupero della conceria, coinvolgendo nella realizzazione comunità di recupero da dipendenze o altre comunità di rilevanza sociale

Target: Creazione arredi sostenibili – Dicembre 2022



SDG 12 - Consumo e produzione responsabili

Recupero dei rifiuti.

Settebello vanta una % di rifiuti inviati a recupero maggiore della media di settore. L'obiettivo aziendale è quello di mantenere la percentuale sempre oltre il 90% dei rifiuti prodotti.

Target: Percentuale rifiuti a recupero >90% – Dicembre 2022.





Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

15. Appendici





15.1 Nota metodologica

La Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2021 della società Conceria Settebello (anche “Dichiarazione Non Finanziaria” o “Dichiarazione”), redatta in conformità all’art. 4 del D.Lgs. 254/2016 (nel seguito anche “decreto”), contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte e dell’impatto prodotto dalle stesse, nonché dell’andamento e dei risultati della Società.

La presente Dichiarazione, è redatta “in conformità” ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) – opzione Core - emanati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative, che costituiscono il riferimento più diffuso a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. La redazione della presente dichiarazione è stata effettuata seguendo i principi fondamentali di definizione e di qualità previsti dallo standard GRI, quali: inclusività degli stakeholders, contesto di sostenibilità, materialità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività.

Principi per la definizione dei contenuti del rapporto	
INCLUSIVITÀ DEGLI STAKEHOLDERS	Conceria Settebello si impegna a identificare e instaurare un dialogo aperto e trasparente con le persone che, a vario titolo, concorrono alle attività dell’impresa o che sono da queste influenzate.
CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ	Conceria Settebello ha misurato e descritto le proprie performance di sostenibilità, considerando il contesto internazionale più ampio e il dibattito globale sui tempi connessi al proprio settore di riferimento.
MATERIALITÀ	Il presente documento rendiconta gli aspetti socio – ambientali che, sulla base del coinvolgimento del management aziendale e dell’analisi del contesto, risultano essere di maggiore interesse in termini di rilevanza per la Conceria Settebello e per la comunità in cui opera.
COMPLETEZZA	Gli aspetti dettagliati nel Rapporto e i relativi indicatori quali – quantitativi, così come il perimetro di rendicontazione, riflettono l’insieme degli impatti economici, ambientali e sociali dell’azienda, in tutte le principali aree geografiche e contesti in cui le attività dell’azienda possono avere un’influenza significativa per gli stakeholders.
EQUILIBRIO TRA GLI ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI	In un’ottica di completa trasparenza, il documento descrive le principali performance dell’impresa, riportando i punti di forza, le aree di miglioramento e le sfide future.
COMPARABILITÀ	Il Rapporto propone, ove disponibili, i dati relativi agli ultimi due esercizi. Laddove ritenuto rilevante per consentire un’analisi più puntuale, viene inoltre proposta la comparazione con dati relativi ad esercizi precedenti.
ACCURATEZZA	Al fine di assicurare attendibilità delle informazioni riportate, è stata privilegiata l’inclusione di grandezze misurabili direttamente, evitando il più possibile il ricorso a stime. Qualora necessarie, queste si basano sulle migliori metodologie di calcolo disponibili o su rilevazioni a campione e il loro utilizzo viene opportunamente segnalato.
TEMPESTIVITÀ	Il ciclo di rendicontazione della Conceria Settebello è annuale. Il documento è pubblicato contestualmente alla presentazione del Bilancio Consolidato dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.
CHIAREZZA	La descrizione delle attività e dei progetti contiene informazioni il più possibili chiare e fruibili da qualunque stakeholder, con una rendicontazione mediamente approfondita dei dati tecnici e delle specificità industriali.
AFFIDABILITÀ	La raccolta e il controllo dei dati prevede il coinvolgimento di molteplici funzioni aziendali e di referenti inclusi nel perimetro di rendicontazione, anche con il supporto di sistemi informatici di raccolta dati. Segue un processo di consolidamento e di validazione da parte dei rappresentanti dei vari gruppi di lavoro, ciascuno per l’area di propria responsabilità. La responsabilità dei dati e delle informazioni presenti nel rapporto sono da attribuirsi interamente al personale aziendale.

Al fine di essere quanto più in linea con le richieste dello standard di rendicontazione, si precisa che per le tematiche relative ai consumi di acqua e alla salute e sicurezza sul lavoro, sono state adottate le versioni aggiornate

degli indicatori GRI 303 (acqua) e GRI 403 (salute e sicurezza), rilasciate nel 2018 dalla GRI.

I dati presentati fanno riferimento all'esercizio 2021 con comparazione, ove possibile, con i risultati 2020 e derivano da rilevazioni dirette, salvo alcune stime, debitamente segnalate all'interno del documento, effettuate senza intaccare l'accuratezza dello specifico dato.

Al fine di agevolare il lettore nella ricerca delle informazioni, all'interno del documento è riportato il GRI Content Index.

15.2 Modalità di calcolo

Il perimetro di rendicontazione corrisponde a quello del Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021; eventuali limitazioni di perimetro sono specificate nel documento.



15.3 Gli SDGs dell'Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità¹.



Obiettivo 1: Porre fine ad ogni tipo di povertà nel mondo

La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza.



Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

È giunto il momento di ri-considerare come coltiviamo, condividiamo e consumiamo il cibo. Se gestite bene, l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo uno sviluppo rurale incentrato sulle persone e proteggendo l'ambiente allo stesso tempo. Tuttavia, al giorno d'oggi, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e la nostra biodiversità si stanno degradando rapidamente. Il cambio climatico sta esercitando pressioni crescenti sulle risorse dalle quali dipendiamo, aumentando i rischi associati a disastri ambientali, come siccità e alluvioni.

¹ Fonte: Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite (Unric) <https://www.unric.org/it/agenda-2030>



Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Sono necessari molti sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute, siano esse recenti o persistenti nel tempo.



Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Sono stati ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi Paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.



Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Mentre il mondo ha fatto progressi nella parità di genere e nell'emancipazione delle donne attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (tra cui la parità di accesso all'istruzione primaria per ragazzi e ragazze), donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo. La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera.



Obiettivo 6: **Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie**

Avere accesso ad acqua pulita sufficiente è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. Il nostro pianeta possiede sufficiente acqua potabile per raggiungere questo obiettivo. Ma a causa di infrastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui gran parte bambini, muoiono per malattie dovute ad approvvigionamento d'acqua, servizi sanitari e livelli d'igiene inadeguati. Entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile.



Obiettivo 7: **Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni**

L'energia è un elemento centrale per quasi tutte le sfide e le opportunità più importanti che il mondo si trova oggi ad affrontare. Che sia per lavoro, sicurezza, cambiamento climatico, produzione alimentare o aumento dei redditi, l'accesso all'energia essenziale. L'energia sostenibile è un'opportunità - trasforma la vita, l'economia e il pianeta.



Obiettivo 8: **Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

Più o meno la metà della popolazione mondiale vive ancora con l'equivalente di circa due dollari al giorno. In molti luoghi, avere un lavoro non garantisce la possibilità di sottrarsi alla povertà. Questo progresso lento e disuguale richiede di riconsiderare e riorganizzare le nostre politiche economiche e sociali tese all'eliminazione della povertà. Una prolungata mancanza di opportunità di lavoro dignitose, investimenti insufficienti e sottoconsumo portano a un'erosione del contratto sociale di base a fondamento delle società democratiche, secondo cui tutti dobbiamo contribuire al progresso. La creazione di posti di lavoro di qualità resta una delle maggiori sfide per quasi tutte le economie. Una crescita economica sostenibile richiederà alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa.



Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Gli investimenti in infrastrutture - trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione - sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti Paesi. Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione, e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo.



Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

La comunità internazionale ha fatto progressi significativi per sottrarre le persone alla povertà. Le nazioni più vulnerabili - i Paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e i piccoli stati insulari in via di sviluppo - continuano a farsi strada per ridurre la povertà. Tuttavia, l'ineguaglianza persiste e rimangono grandi disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi. Inoltre, mentre la disparità di reddito tra i diversi Paesi sembrerebbe essersi ridotta, la disparità all'interno dei Paesi è aumentata.



Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro. Nel migliore dei casi le città hanno permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed economica. Tuttavia, persistono molte sfide per mantenere i centri urbani come luoghi di lavoro e prosperità, e che allo stesso tempo non danneggino il territorio e le risorse. Le sfide poste dall'ambiente urbano includono il traffico, la mancanza di fondi per fornire i servizi di base, la scarsità di alloggi adeguati, il degrado delle infrastrutture. Le sfide che le città affrontano possono essere vinte in modo da permettere loro di continuare a prosperare e crescere, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà. Il futuro che vogliamo include città che offrano opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro.



Obiettivo 12: **Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**

Il consumo e la produzione sostenibile puntano a “fare di più e meglio con meno”, aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell’impiego di risorse, del degrado e dell’inquinamento nell’intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita.



Obiettivo 13: **Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico**

Il cambiamento climatico interessa i Paesi di tutti i continenti. Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l’innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi. Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e continuano ad aumentare. Attualmente sono al loro livello più alto nella storia. Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel corso del XXI secolo di 3°.



Obiettivo 14: **Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile**

Gli oceani del mondo - la loro temperatura, la loro composizione chimica, le loro correnti e la loro vita - influenzano i sistemi globali che rendono la Terra un luogo vivibile per il genere umano. L’acqua piovana, l’acqua che beviamo, il meteo, il clima, le nostre coste, molto del nostro cibo e persino l’ossigeno presente nell’aria che respiriamo sono elementi in definitiva forniti e regolati dal mare. Nel corso della storia, gli oceani e i mari sono stati e continuano ad essere canali vitali per il commercio ed il trasporto.



Obiettivo 15: **Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre**

Le foreste coprono il 30% della superficie terrestre e, oltre a offrire cibo sicuro e riparo a centinaia di specie viventi, esse sono essenziali per il contrasto al cambiamento climatico, e la protezione della biodiversità e delle dimore delle popolazioni indigene. Tredici milioni di ettari di foreste vanno perse ogni anno, mentre il persistente deterioramento dei terreni ha portato alla desertificazione di 3,6 miliardi di ettari.



Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

L'obiettivo numero 16 degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile è dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, e si propone inoltre di fornire l'accesso universale alla giustizia e di costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.



Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Per avere successo, l'agenda per lo sviluppo sostenibile richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale. È necessaria un'azione urgente per mobilitare, reindirizzare e liberare il potere trasformativo di migliaia di miliardi di dollari di risorse private per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Investimenti a lungo termine, ivi compresi gli investimenti diretti esteri, sono necessari nei settori chiave, soprattutto nei Paesi di sviluppo. Tali settori comprendono l'energia sostenibile, le infrastrutture e i trasporti, così come le tecnologie di informazione e comunicazione. Il settore pubblico avrà bisogno di stabilire una direzione chiara. I sistemi di revisione e di monitoraggio, i regolamenti e le strutture di incentivi che permettono tali investimenti devono essere riorganizzati al fine di attrarre gli investimenti e rafforzare lo sviluppo sostenibile. I meccanismi nazionali di controllo come le istituzioni supreme di revisione e le funzioni di supervisione delle legislature dovrebbero essere rafforzate.



15.4 GRI Context Index - gli Standards del Global Reporting Initiative

Di seguito è riportata una sintesi dei principali contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2021 della Conceria Settebello, secondo lo schema richiesto dagli standard “GRI Sustainability Reporting Standards”.

Indicatore	SDGs	Capitolo/Pagina/Note
102 - Informativa generale (standard 2016)		
Profilo dell'organizzazione		
102-1 Nome dell'organizzazione		cap. 2
102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi		cap. 6
102-3 Luogo della sede principale		cap. 2
102-4 Luogo delle attività		cap. 2
102-5 Proprietà e forma giuridica		retro copertina
102-6 Mercati serviti		cap. 10
102-7 Dimensione dell'organizzazione		pag. 33
102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	5, 8, 10	cap. 9
102-9 Catena di fornitura		cap. 11
102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura		
102-11 Principio di precauzione (Risk Management)		cap. 3.1
102-12 Iniziative esterne		
102-13 Adesione ad associazioni		cap. 2.6
Strategia		
102-14 Lettera agli Stakeholders		pag. 6
102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità		cap. 7
Etica e integrità		
102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	16	cap. 2.4
102-17 Meccanismi per suggerimenti e consulenze su questioni etiche	16	cap. 3.2
Governance - Relazione sul Governo Societario		
102-18 Struttura della governance		cap. 3
102-19 Delega per i temi economici, ambientali e sociali		cap. 3.1
102-20 Responsabilità esecutiva su temi economici, ambientali e sociali		cap. 3.1
102-21 Consultazione degli stakeholders su temi economici, ambientali e sociali	16	cap. 4.3
102-22 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	5, 16	pag. 33
102-23 Presidente del massimo organo di governo	16	pag. 33
102-24 Nomina e selezione del massimo organo di governo	5, 16	pag. 33
102-25 Conflitti di interesse	16	cap. 3
102-26 Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie		cap. 3
102-27 Conoscenza collettiva del massimo alto organo di governo		
102-28 Valutazione delle performance del massimo organo di governo		
102-29 Identificazione e gestione di impatti economici, ambientali e sociali	16	cap. 4

Indicatore	SDGs	Capitolo/Pagina/Note
102-30 Efficacia dei processi di gestione del rischio		cap. 3
102-31 Riesame dei temi economici, ambientali e sociali		cap. 3
102-32 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità		pag. 4
102-33 Comunicazione delle criticità		
102-34 Natura e numero totale delle criticità		
102-35 Politiche retributive		cap. 9,4
102-36 Processo per determinare la retribuzione		
102-37 Coinvolgimento degli stakeholders nella retribuzione	16	
102-38 Tasso della retribuzione totale annua		
102-39 Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua		
Coinvolgimento degli stakeholders		
102-40 Elenco dei gruppi di stakeholders		cap. 4.5
102-41 Accordi di contrattazione collettiva	8	
102-42 Individuazione e selezione degli stakeholders		cap. 4.5
102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholders		cap. 4.5
102-44 Temi e criticità chiave sollevati		cap. 4.3
Pratiche di rendicontazione		
102-45 Società incluse nel Bilancio Consolidato		cap. 5
102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi		pag. 6
102-47 Elenco dei temi materiali		pag. 6
102-48 Revisione delle informazioni (restatement)		pag. 6
102-49 Modifiche nella rendicontazione		
102-50 Periodo di rendicontazione		pag. 6
102-51 Data del report più recente		copertina
102-52 Periodicità della rendicontazione		pag. 6
102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report		pag. 33, retro copertina
102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards		pag. 17
102-55 Indice dei contenuti GRI		pag. 17
102-56 Assurance esterna		pag. 17
103 – Modalità di gestione (standard 2016)		
103-1 Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro		
103-2 Modalità di gestione e sue componenti		cap. 7
103-3 Valutazione delle modalità di gestione		cap. 7
Standard specifici – ambito Economico		
201 – Performance economiche (standard 2016)		
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	8, 9	cap. 5.2
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	8, 13	
201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento		
201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo		
202 – Presenza sul mercato (standard 2016)		



Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

Indicatore	SDGs	Capitolo/Pagina/Note
202-1 Rapporti tra il salario standard di un neo assunto per genere e il salario minimo locale	1, 5, 8	
202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	8	
203 – Impatti economici indiretti (standard 2016)		
203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5, 9, 11	cap. 5.2
203-2 Impatti economici indiretti significativi	1, 3, 8	cap. 5.2
204 – Pratiche di approvvigionamento (standard 2016)		
204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	8	cap. 11.1
205 – Anticorruzione (standard 2016)		
205-1 Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	16	cap. 3.3
205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	16	cap. 3.3
205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	16	cap. 3.3
206 – Comportamenti anticoncorrenziale (standard 2016)		
206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	16	cap. 3.3
207 – Tasse (standard 2019)		
207-1 Approccio alla fiscalità	10, 17	cap. 3.4
207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	10, 17	cap. 3.4
207-3 Coinvolgimento degli stakeholders e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	10, 17	cap. 4.3
207-4 Rendicontazione Paese per Paese	10, 17	
Standard specifici – ambito Ambientale		
301 – Materiali (standard 2016)		
301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	6, 8, 12	cap. 7.1
301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	8, 12	
301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	8, 12	
302 – Energia (standard 2016)		
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	7, 8, 12, 13	cap. 7.2
302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	7, 8, 12, 13	cap. 7.2
302-3 Indice di intensità energetica	7, 8, 12, 13	cap. 7.2
302-4 Riduzione del consumo di energia	7, 8, 12, 13	cap. 7.2
302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	7, 8, 12, 13	
303 – Acqua e scarichi idrici (standard 2018)		
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	6, 12	cap. 7.3
303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	6	cap. 7.3
303-3 Prelievo idrico	6	cap. 7.3
303-4 Scarico di acqua	6	cap. 7.3
303-5 Consumo di acqua	6	cap. 7.3
304 – Biodiversità (standard 2016)		
304-1 Siti operativi di proprietà, in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	6, 14, 15	
304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	6, 14, 15	
304-3 Habitat protetti o ripristinati	6, 14, 15	

Indicatore	SDGs	Capitolo/Pagina/Note
304-4 Specie della "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	6, 14, 15	
305 – Emissioni (standard 2016)		
305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3, 12, 13, 14, 15	
305-2 Emissioni dirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3, 12, 13, 14, 15	
305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	3, 12, 13, 14, 15	
305-4 Intensità delle emissioni di GHG	13, 14, 15	
305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	13, 14, 15	
305-6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono	3, 12	
305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	3, 12, 14, 15	cap. 7.6
306 – Rifiuti (standard 2020)		
306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	3, 6, 11, 12	cap. 7.5
306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	3, 6, 11, 12	cap. 7.5
306-3 Rifiuti prodotti	3, 11, 12	cap. 7.5
306-4 Rifiuti sottratti allo smaltimento	3, 11, 12	cap. 7.5
306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	3, 11, 12	cap. 7.5
307 – Compliance ambientale (standard 2016)		
307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	16	
308 – Valutazione ambientale dei fornitori (standard 2016)		
308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali		cap. 11
308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese		cap. 11
Standard specifici – ambito Sociale		
401 – Occupazione (standard 2016)		
401-1 Nuove assunzioni e turnover	5, 8, 10	cap. 9.1
401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	3, 5, 8	
401-3 Congedo parentale	5, 8	
402 – Relazione tra lavoratori e management (standard 2016)		
402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	8	
403 – Salute e sicurezza sul lavoro (standard 2018)		
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	8	cap. 9.8
403-2 Identificazione pericoli, valutazione rischi e indagini su incidenti	8	cap. 9.8
403-3 Servizi di medicina del lavoro	8	cap. 9.8
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	8, 16	cap. 9.8
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	8	cap. 9.8
403-6 Promozione della salute dei lavoratori	3	cap. 9.8
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	8	cap. 9.8
403-8 Lavoratori coperti da sistema di gestione salute e sicurezza	8	cap. 9.8



Usa questa icona per **tornare all'indice** del bilancio

Indicatore	SDGs	Capitolo/Pagina/Note
403-9 Infortuni sul lavoro	3, 8, 16	cap. 9.8
403-10 Malattie professionali	3, 8, 16	cap. 9.8
404 – Formazione e istruzione (standard 2016)		
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	4, 5, 8, 10	cap. 9.7
404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza alla transizione	8	
404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	5, 8, 10	
405 – Diversità e pari opportunità (standard 2016)		
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	5, 8	cap. 9.3
405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	5, 8, 10	
406 – Non discriminazione (standard 2016)		
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	5, 8	cap. 9
407 – Libertà di associazione e contrattazione collettiva (standard 2016)		
407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	8	
408 – Lavoro minorile (standard 2016)		
408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	8, 16	
409 – Lavoro forzato o obbligato (standard 2016)		
409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	8	
410 – Pratiche per la sicurezza (standard 2016)		
410-1 Personale addetto alla sicurezza formato su politiche o procedure riguardanti i diritti umani	16	cap. 9
411 – Diritti dei popoli indigeni (standard 2016)		
411-1 Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	2	Non applicabile
412 – Valutazione del rispetto dei diritti umani (standard 2016)		
412-1 Attività oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto		
412-2 Formazione dei dipendenti su politiche o procedure relative ai diritti umani		cap. 9.7
412-3 Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole o che sono stati sottoposti a valutazione in materia di diritti umani		
413 – Comunità locali (standard 2016)		
413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo		cap. 12
413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	1, 2	cap. 12
414 – Valutazione sociale dei fornitori (standard 2016)		
414-1 Nuovi fornitori valutati attraverso l'utilizzo di criteri sociali	5, 8, 16	cap. 11
414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	5, 8, 16	cap. 11
415 – Politica pubblica (standard 2016)		
415-1 Contributi politici	16	
416 – Salute e sicurezza dei clienti (standard 2016)		
416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi		cap. 6.2
416-2 Casi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	16	cap. 6.2
417 – Marketing ed etichettatura (standard 2016)		
417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	12	

Indicatore	SDGs	Capitolo/Pagina/Note
417-2 Casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	16	
417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	16	
418 – Privacy dei clienti (standard 2016)		
418-1 Denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	16	
419 – Compliance socioeconomica (standard 2016)		
419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	16	

Acronimi

ESG	Environmental, social and corporate governance
SDGs	Sustainable Development Goals
BIA	Benefit Impact Assessment
GRI	Global Reporting Initiative
HSE	Health, Safety & Environment
R&S	Ricerca e Sviluppo
SIG	Sistema di Gestione Integrato



Sede legale e operativa

Via XXV Luglio, 32 Santa Croce sull'Arno PI (Italia)

P.Iva 00205010507

CF 00125360503

Telefono

+39 0571 366760

Email

info@settebelloconceria.it

Web

settebelloconceria.it